



**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO
PER I SERVIZI DI ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA
“Umberto Di Pasca” con Convitto Annesso
POTENZA**

Via Anzio, 4 - 85100 Potenza Tel./Fax 0971 45156-45157 - C.F. 80004670768

Sito web: www.alberghieropz.edu.it - e-mail: pzrh010005@istruzione.it - PEC: pzrh010005@pec.istruzione.it

Codici Meccanografici: Istituto PZRH010005 – Corso serale PZRH01050E – Convitto PZVC0300R – Casa Circondariale PZRH010049

Codice univoco per la fatturazione elettronica: UFJ6ZH



*Approntato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 26 ottobre 2022;
Approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 27 ottobre 2022.*

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(prof. Angelo Mazzatura)**

Firmato digitalmente nel rispetto della vigente normativa
(D.L.vo 82/2005 e s.m.i.)

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.P.S.E.O.A. "U. DI PASCA" POTENZA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **26/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8774** del **31/08/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **27/10/2022** con delibera n. 3*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 11** Priorità desunte dal RAV
- 12** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 13** Piano di miglioramento
- 27** Principali elementi di innovazione
- 29** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 31** Aspetti generali
- 50** Traguardi attesi in uscita
- 54** Insegnamenti e quadri orario
- 59** Curricolo di Istituto
- 71** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 83** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 104** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 109** Attività previste in relazione al PNSD
- 111** Valutazione degli apprendimenti
- 115** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 126** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 127** Aspetti generali
- 143** Modello organizzativo
- 151** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 153** Reti e Convenzioni attivate
- 155** Piano di formazione del personale docente
- 178** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

L'incidenza degli alunni con cittadinanza straniera e' un fenomeno destinato ad aumentare, nell'anno scolastico 2014-15 essi erano in numero pari a 45.

VINCOLI

L'utenza dell'IPSEOA U. di Pasca proviene da un contesto socio-economico, il cui background e' in linea con il livello dell'indice ESCS di altri istituti simili; inoltre la percentuale degli alunni con entrambi i genitori inoccupati e' triplicato rispetto al dato regionale, supera di quasi il doppio quello del Sud ed e' piu' alto di due volte e mezzo quello nazionale. Pertanto, la quasi totalita' degli studenti provengono da un territorio svantaggiato, da zone montane in ritardo di sviluppo socio-economico e con un accentuato decremento demografico che favorisce (in nuce) l'immigrazione extracomunitaria.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Solo negli ultimi decenni gli Enti e l'imprenditorialita' locali vedono, nella peculiarita' del territorio una potenzialita' turistica che provano a valorizzare e promuovere, anche con un certo riscontro pur caratterizzato da un'utenza ancora solo di passaggio.

Vincoli

Il territorio in cui e' collocata la scuola si caratterizza per la sua eterogeneità morfologica principalmente montuosa, che da sempre non agevola le comunicazioni. Le risorse e le competenze utili per la scuola, sono certamente una realtà crescente, ma disseminate nel territorio e piccole aziende spesso a conduzione familiare, non sempre aperte alla collaborazione. L'Ente Locale di riferimento, la Provincia, contribuisce in misura sempre minore alle esigenze della scuola, eccezion fatta per l'intervento di adeguamento della struttura effettuato nell'ultimo triennio. Sono necessari



ed indifferibili alcuni interventi di manutenzione straordinaria ai seguenti locali: Sala mensa, dormitori convittuali e relativa mensa; all'impianto di riscaldamento e infine agli ascensori.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La scuola è situata nel capoluogo di provincia, in una zona ad alta densità di strutture scolastiche, pertanto è servita dai trasporti urbani e extraurbani. Alla scuola è annesso il convitto, con sezione maschile e femminile, che può ospitare fino ad un massimo di 98 unità. La scuola è in possesso delle certificazioni dovute. È dotata di rete wireless. Sono presenti LIM, nell'aula audiovisivi e in due classi, nel prossimo anno sarà avviato il nuovo software, che consentirà l'interazione dei laboratori di cucina, sala ed accoglienza turistica ed il magazzino. Le attività didattiche, sono state ammodernate con il rinnovo del laboratorio linguistico, con l'adozione del registro elettronico e dotando i docenti di tablet.

Vincoli

La sede dell'IPSSEOA, non nasce per accogliere la tipologia di scuola alberghiera, pertanto, nonostante le certificazioni rilasciate e i recenti adeguamenti straordinari, solo parziali, rimane non del tutto idonea alla funzione cui è destinata. Il servizio di trasporto extraurbano, che serve la quasi totalità della popolazione scolastica si limita ad assicurare il servizio in orario antimeridiano, rendendo difficoltose le attività in orario extracurricolare. La strumentazione digitale è o insufficiente (LIM) o obsoleta. Le risorse economiche, che giungono alla scuola, oltre quelle ministeriali, da parte degli enti locali, Regione e Provincia, sono sempre più sporadiche e limitate alla copertura di spesa per specifici progetti, tanto che la scuola deve da sé provvedere alla manutenzione straordinaria ed ordinaria.

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

L'incidenza degli alunni con cittadinanza straniera è un fenomeno in crescita.



VINCOLI

L'utenza dell'IPSSCOA U. di Pasca proviene da un contesto socio-economico, il cui background è in linea con il livello dell'indice ESCS di altri istituti simili; inoltre la percentuale degli alunni con entrambi i genitori inoccupati è triplicata rispetto al dato regionale, supera di quasi il doppio quello del Sud ed è più alto di due volte e mezzo quello nazionale. Gli studenti provengono da un territorio svantaggiato, da zone montane in ritardo di sviluppo socio-economico e con un accentuato decremento demografico che favorisce l'immigrazione extracomunitaria.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

Solo negli ultimi decenni gli Enti e l'imprenditorialità locali vedono, nella peculiarità del territorio una potenzialità turistica che provano a valorizzare e promuovere, anche con un certo riscontro pur caratterizzato da un'utenza ancora solo di passaggio.

VINCOLI

Il territorio in cui è collocata la scuola si caratterizza per la sua eterogeneità morfologica principalmente montuosa, che da sempre non agevola le comunicazioni. Le risorse e le competenze utili per la scuola, sono certamente una realtà crescente, ma disseminate nel territorio e piccole aziende spesso a conduzione familiare, non sempre aperte alla collaborazione.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

La scuola è situata nel capoluogo di provincia, in una zona ad alta densità di strutture scolastiche, pertanto è servita dai trasporti urbani e extraurbani. Alla scuola è annesso il convitto, con sezione maschile e femminile, che può ospitare fino ad un massimo di 90 unità. La scuola è in possesso delle certificazioni dovute. È dotata di rete wireless. Sono presenti in tutte le aule lavagne interattive, note book per gli allievi meno abbienti. Le risorse economiche a disposizione sono quelle normativamente previste per la scuola.



VINCOLI

La sede dell' IPSSEOA, non nasce per accogliere la tipologia di scuola alberghiera, pertanto, nonostante le certificazioni rilasciate e i recenti adeguamenti straordinari, solo parziali, rimane non del tutto idonea alla funzione cui e' destinata. Il servizio di trasporto extraurbano, che serve la quasi totalità della popolazione scolastica si limita ad assicurare il servizio in orario antimeridiano, rendendo difficoltose le attività in orario extracurricolare. Si rendono necessari interventi di potenziamento delle dotazioni didattiche e degli strumenti (laboratorio di Accoglienza turistica e laboratorio di Scienze integrate). Inoltre, bisogna aumentare il numero degli spazi didattici (laboratorio di Scienze integrate) in ragione della progressiva crescita delle esigenze della popolazione studentesca.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.P.S.E.O.A. "U. DI PASCA" POTENZA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
Codice	PZRH010005
Indirizzo	VIA ANZIO N 4 POTENZA 85100 POTENZA
Telefono	097145156
Email	PZRH010005@istruzione.it
Pec	pzrh010005@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.alberghieropz.gov.it
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• ENOGAS. OSPIT. ALBERG. - BIENNIO COMUNE• ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA
Totale Alunni	408

Plessi

I.P. "DI PASCA" - SEZIONE CARCERARIA PZ (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
Codice	PZRH010049
Indirizzo	VIA ANZIO N 4 - 85100 POTENZA



Indirizzi di Studio

- ENOGAS. OSPIT. ALBERG. - BIENNIO COMUNE
- ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

Totale Alunni

3

I.P.S.E.O.A. "DI PASCA" CORSO SERALE PZ (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola

IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

Codice

PZRH01050E

Indirizzo

VIA ANZIO N. 4 POTENZA 85100 POTENZA

Edifici

- Via ANZIO 6/4 - 85100 POTENZA PZ

Indirizzi di Studio

- ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

CONVITTO ALBERGHIERO DI PASCA - POTENZA (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola

CONVITTO ANNESSO

Codice

PZVC03000R

Indirizzo

VIA ANZIO 4 POTENZA 85100 POTENZA

Edifici

- Via ANZIO 6/4 - 85100 POTENZA PZ



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Chimica	1
	Informatica	1
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Accoglienza Turistica	1
	Sala e vendita	3
	Cucina	5
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
	Sostegno	2
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	150
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	40
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3

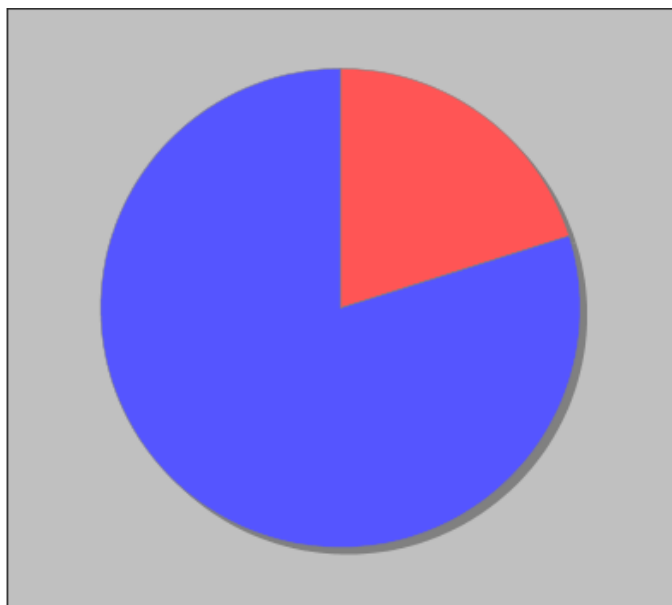


Risorse professionali

Docenti	76
Personale ATA	62

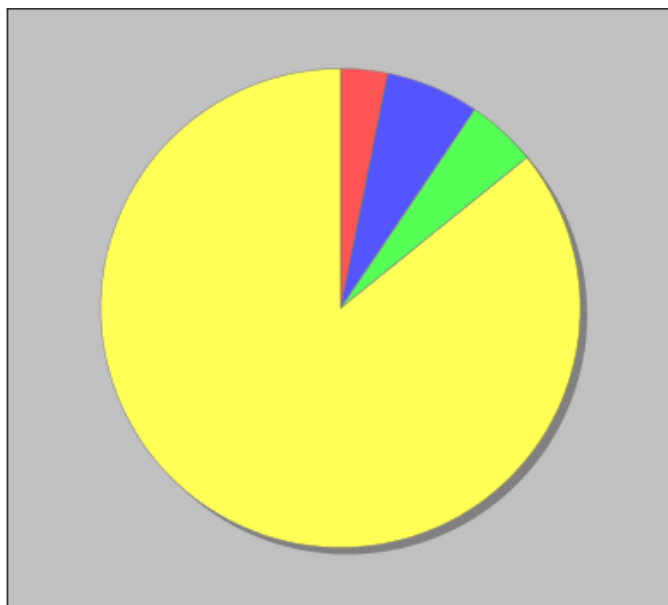
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 31
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 123

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 4
- Da 2 a 3 anni - 8
- Da 4 a 5 anni - 6
- Piu' di 5 anni - 109



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Mission

La mission del nostro Istituto fa proprio il fine generale che ispira l'azione di ogni scuola italiana: porre l'allievo al centro del processo di insegnamento-apprendimento, al fine di favorire la formazione dell'uomo e del cittadino; richiama i valori fondamentali della Costituzione, la democrazia, la tolleranza, il lavoro, la giustizia, il merito, la libertà, la solidarietà e la pace; garantisce agli allievi il pieno sviluppo delle loro potenzialità e della capacità di orientarsi nel mondo in cui vivono. In sostanza la missione della scuola è quella di trasferire i saperi senza presentarli come un complesso e complicato bagaglio di informazioni al di fuori dello studente, ma come il punto di approdo alla cui costruzione hanno partecipato proprio gli studenti a cui altre cose potranno risultare estranee ma non un'esperienza vissuta, esperienza non "fatta propria" ma "propria". Fasi di realizzazione della mission:

- rilevazione periodica degli interessi e delle motivazioni degli studenti con lo scopo di adeguare non tanto i contenuti disciplinari ma di assecondare con metodologie idonee i loro stili cognitivi affinché i saperi appresi siano percepiti come utili, significativi e riscontrabili nel reale
- Selezione di metodologie didattiche capaci di realizzare il coinvolgimento (metodi induttivi, metodologie partecipative e di autoapprendimento, diffusa didattica di laboratorio, anche nelle discipline dell'area di istruzione generale, uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, ricorso a modalità di autovalutazione e auto osservazione e alle opportunità offerte dall'alternanza scuola-lavoro e dagli stage formativi).
- Acquisizione delle competenze per l'immediato inserimento nel mondo del lavoro e per l'eventuale prosecuzione degli studi universitari.

Vision

La vision del nostro Istituto, attraverso tutte le attività curricolari ed extracurricolari, converge alla promozione culturale, civile, sociale e morale degli studenti, come persone inserite in contesti comunitari diversi, di carattere locale, nazionale, europeo, aperti alle problematiche mondiali, al confronto delle idee e tra le culture. Nello specifico le azioni progettate mirano alla costruzione:

- di una comunità come luogo inclusivo dove si realizza l'esercizio democratico della formazione



dell'uomo e del cittadino;

- di una scuola come luogo di innovazione, capace di formare ed educare in prospettiva europea e mondiale, accogliendo la diversità ed il pluralismo di una società sempre più globalizzata;
- della scuola come luogo della relazione educativa di grande portata valoriale, in cui si promuove l'inclusione di fasce deboli e minoritarie e si attivano interventi garantire le pari opportunità;

In sintesi, la vision della scuola è che gli studenti che lasciano l'IPSSEOA "U. DI PASCA" dopo 5 anni saranno persone sicure di sé, nella loro vita futura. Avranno acquisito le competenze per partecipare attivamente allo sviluppo civile, sociale ed economico della comunità.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Gli esiti evidenziano difficoltà maggiori nell'Area degli insegnamenti comuni. L'abbandono è ancora un dato significativo per l'Istituto.

Traguardo

Ridurre l'insuccesso e l'abbandono scolastico.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Il punteggio di italiano e matematica nelle Prove INVALSI e' approssimativamente in linea con quello di scuole con ESCS simile. La criticità risiede tanto nella varianza fra le classi quanto all'interno di esse.

Traguardo

Migliorare le strategie dell'intervento didattico e la collaborazione tra docenti, per equilibrare tanto gli esiti tra le classi quanto, soprattutto, nelle classi.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Integrazione e rinnovamento delle attrezzature dei laboratori**

La scuola a partire dall'anno scolastico 2018/2019 ha intrapreso una massiccia azione di rinnovamento della parte obsoleta dei laboratori, il potenziamento della rete wlan, la dotazione di tutte le aule di Lavagne interattive e inoltre ha implementato, la dotazione di notebook e rinnovato radicalmente il laboratorio di scienze dell'alimentazione ed educazione ambientale, grazie ai fondi messi a disposizione dalla Regione Basilicata, dal Ministero dell'Istruzione e dalle azioni PON FESR 2014/2020 della U.E. Ulteriori azioni di implementazione dei laboratori e delle aule innovative saranno intraprese con i fondi messi a disposizione dal PNRR

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Gli esiti evidenziano difficoltà maggiori nell'Area degli insegnamenti comuni.
L'abbandono è ancora un dato significativo per l'Istituto.

Traguardo

Ridurre l'insuccesso e l'abbandono scolastico.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Il punteggio di italiano e matematica nelle Prove INVALSI e' approssimativamente in



linea con quello di scuole con ESCS simile. La criticità risiede tanto nella varianza fra le classi quanto all'interno di esse.

Traguardo

Migliorare le strategie dell'intervento didattico e la collaborazione tra docenti, per equilibrare tanto gli esiti tra le classi quanto, soprattutto, nelle classi.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Modificare l'ambiente d'apprendimento attraverso l'innovazione metodologica

○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziamento specifico dell'attività didattica per allievi DSA e BES.

Progettazione di attività finalizzate a potenziare le eccellenze.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Avviare progetti di formazione che stimolino le pratiche d'innovazione didattica, educino ad un utilizzo consapevole e critico delle nuove tecnologie

Attività prevista nel percorso: FESR REACT EU - Realizzazione



di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Docenti

ATA

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Consulenti esterni

Risultati attesi

13.1.2 Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica. L'obiettivo del progetto è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.

Attività prevista nel percorso: Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici di reti locali, Cablate e wireless, nelle scuole

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Docenti

ATA



	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Consulenti esterni
Risultati attesi	L'obiettivo del progetto è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede il potenziamento e/o la realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

Attività prevista nel percorso: Laboratori green

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Consulenti esterni
Risultati attesi	Risultati attesi: 1. Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità; 2. Imparare ad utilizzare canali comunicativi efficaci per veicolare le nozioni acquisite nelle diverse discipline; 3. Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il



tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline;
4. Abilità e competenze messe in atto nell'ambito della propria figura professionale; 5. Imparare le buone pratiche di riutilizzo degli scarti per limitare lo spreco in campo alimentare

● **Percorso n° 2: Apprendimento motivazionale**

Al fine di migliorare gli standard nelle prove INVALSI e migliorare le competenze di base, la scuola, pone in essere progetti miranti ad incrementare l'aspetto motivazionale dell'apprendimento, con attività performanti e strategie didattiche innovative.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Gli esiti evidenziano difficoltà maggiori nell'Area degli insegnamenti comuni. L'abbandono è ancora un dato significativo per l'Istituto.

Traguardo

Ridurre l'insuccesso e l'abbandono scolastico.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Il punteggio di italiano e matematica nelle Prove INVALSI e' approssimativamente in



linea con quello di scuole con ESCS simile. La criticità risiede tanto nella varianza fra le classi quanto all'interno di esse.

Traguardo

Migliorare le strategie dell'intervento didattico e la collaborazione tra docenti, per equilibrare tanto gli esiti tra le classi quanto, soprattutto, nelle classi.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Produrre azioni comuni di sviluppo motivazionale e miglioramento del metodo di studio

Consolidare e potenziare le abilità linguistiche e matematiche del biennio per affrontare in maniera più proficua le prove INVALSI.

Consolidare e potenziare le competenze di base degli alunni nell'area linguistica e scientifica, soprattutto nel biennio.

○ **Ambiente di apprendimento**

Modificare l'ambiente d'apprendimento attraverso l'innovazione metodologica

○ **Inclusione e differenziazione**



Potenziamento specifico dell'attività didattica per allievi DSA e BES.

Progettazione di attività finalizzate a potenziare le eccellenze.

Attività prevista nel percorso: Natale 2022-AIL

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2022
Destinatari	Docenti ATA Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

Proff. Antonio Vaccaro e Antonio Stigliani Il progetto prevede la realizzazione di 1500 panettoni in collaborazione con l'AIL (Associazione Italiana contro le Leucemia, Linfomi e Mieloma) di Potenza, il cui ricavato sarà destinato a sostegno della ricerca. Gli alunni interessati, dopo un corso tecnico-pratico per la realizzazione dei panettoni classici, a cura di un esperto del settore, saranno coinvolti nel processo di lavorazione e confezionamento dei panettoni. Il progetto avrà valenza di PCTO, fornendo l'acquisizione di competenze professionali specifiche e spendibili nel mondo del lavoro. Inoltre con la



collaborazione dell'AIL si vuole sensibilizzare gli alunni alla partecipazione alle iniziative di solidarietà sociale e alle azioni di prevenzione delle patologie tumorali.

Risultati attesi

OBIETTIVI MISURABILI CHE SI INTENDONO PERSEGUIRE

- Raggiungere le competenze trasversali e professionali nel campo dell'arte bianca e della pasticceria.
- Riprodurre un ambiente simulato che consenta all'allievo di apprendere nuove competenze sotto il profilo operativo, rafforzando quelle conoscenze e competenze apprese nel corso degli studi.
- Acquisire sicurezza nell'ambito del proprio profilo professionale;
- Riconoscere le eventuali criticità;
- Saper trasmettere in modo efficace le conoscenze acquisite nelle diverse discipline.

Discipline coinvolte nell'attività

- Laboratorio di arte bianca e pasticceria
- Laboratorio di enogastronomia
- Scienze degli alimenti

COMPETENZE DA CERTIFICARE

- Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità;
- La conoscenza di materie prime, metodi, tecniche, reazioni chimico/fisiche che consentono la realizzazione della ricetta originale del panettone;
- Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati e proponendo soluzioni appropriate secondo il tipo di problema;
- Abilità e competenze messe in atto nell'ambito della propria figura professionale.

MODALITA' DI VALUTAZIONE DELL'ATTIVITA' Osservazione diretta, colloqui informali e interviste.

TEMPI Da ottobre a dicembre 2021

Attività prevista nel percorso: La pace si costruisce giorno per giorno

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2023



Destinatari	Docenti ATA Studenti
Responsabile	Il Prof. Antonio Maria Berardi.
Risultati attesi	Il Progetto si pone l'obiettivo di far crescere, nei diversi ambienti di apprendimento e di vita, l'impegno a vivere la pace e per la pace. In quanto la costruzione della pace è soprattutto un compito educativo e non solo politico-sociale, pertanto si prefigge la riflessione e l'approfondimento su argomenti quali: l'uguaglianza e diritti umani, le migrazioni, le discriminazioni ed il razzismo

Attività prevista nel percorso: Il sapore della creatività

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	ATA Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti
Responsabile	Il dipartimento del Sostegno
Risultati attesi	il Progetto si pone come obiettivi da raggiungere ; 1. Migliorare attività-psicomotorie 2. Favorire autonomia sociale e personale 3. Migliorare difficoltà spaziali. 3. Imparare facendo

● **Percorso n° 3: Io: sperimento e perfeziono**



Il percorso è volto a realizzare opportuni interventi didattici e formativi interdisciplinari al fine di recuperare le carenze e nello stesso tempo consolidare e potenziare le conoscenze acquisite. La novità sostanziale del percorso consiste in un approccio alle discipline coinvolte a partire da una base esperienziale di linguaggi, fatti, fenomeni, situazioni e processi, sulla quale si sviluppano le conoscenze.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Gli esiti evidenziano difficoltà maggiori nell'Area degli insegnamenti comuni. L'abbandono è ancora un dato significativo per l'Istituto.

Traguardo

Ridurre l'insuccesso e l'abbandono scolastico.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Il punteggio di italiano e matematica nelle Prove INVALSI e' approssimativamente in linea con quello di scuole con ESCS simile. La criticità risiede tanto nella varianza fra le classi quanto all'interno di esse.

Traguardo

Migliorare le strategie dell'intervento didattico e la collaborazione tra docenti, per equilibrare tanto gli esiti tra le classi quanto, soprattutto, nelle classi.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Produrre azioni comuni di sviluppo motivazionale e miglioramento del metodo di studio

Consolidare e potenziare le abilità linguistiche e matematiche del biennio per affrontare in maniera più proficua le prove INVALSI.

Consolidare e potenziare le competenze di base degli alunni nell'area linguistica e scientifica, soprattutto nel biennio.

○ **Ambiente di apprendimento**

Modificare l'ambiente d'apprendimento attraverso l'innovazione metodologica

○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziamento specifico dell'attività didattica per allievi DSA e BES.

Progettazione di attività finalizzate a potenziare le eccellenze.



○ **Continuita' e orientamento**

Curare il raccordo con scuole del primo ciclo del territorio, individuando competenze trasversali e percorsi disciplinari in continuità.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Avviare progetti di formazione che stimolino le pratiche d'innovazione didattica, educino ad un utilizzo consapevole e critico delle nuove tecnologie

Attività prevista nel percorso: Favoriamo il Ben...Essere

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2023

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Risultati attesi

Potenziare le competenze professionalizzanti e dell'area tecnoco-scientifica.

Attività prevista nel percorso: "Di Pasca Oktoberfest"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

1/2023

Destinatari

Studenti



Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Prof.ssa Pace Maria Vita
Risultati attesi	Esercizio delle competenze professionalizzanti

Attività prevista nel percorso: Appuntamento con le competenze

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti

Risultati attesi

Il Progetto si prefigge di raggiungerei seguenti risultati: Per il Recupero 1. Accettazione delle proprie difficoltà e alla gestione delle emozioni conseguenti; 2. Usare strategie compensative di apprendimento; 3. Acquisire un metodo di studio più appropriato, con il coinvolgimento di aspetti metacognitivi e motivazionali; 5. Usare strategie specifiche di problem - solving e di autoregolazione cognitiva; 6. Stimolare la motivazione ad apprendere; Per il Consolidamento/potenziamento 1. Rendere gli alunni capaci d'individuare le proprie mancanze ai fini di operare un adeguato 2. intervento di consolidamento/potenziamento, mediante percorsi mirati e certamente raggiungibili; 3. Far acquisire agli alunni un'autonomia di studio crescente, con il miglioramento del metodo di studio; 4. Educare i discenti ad



assumere atteggiamenti sempre più disinvolti nei riguardi delle
5. discipline, potenziando le capacità di comprensione, di ascolto, d'osservazione, d'analisi e di sintesi; 6. Rendere i discenti capaci di comprendere, applicare, confrontare, analizzare, classificare, con una progressiva visione unitaria, tutti i contenuti proposti. 7. Il lavoro di recupero e di potenziamento/consolidamento non sarà mai una presentazione successiva e arida di contenuti slegati, bensì una costruzione sistematica di elementi di base, indispensabili per la comprensione della disciplina su cui poter poggiare tutti gli insegnamenti futuri.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto è particolarmente attento ai mutamenti che interessano il mondo della comunicazione e della tecnologia e valuta opportunamente l'introduzione e l'utilizzo di nuovi strumenti per perfezionare la qualità dell'azione didattica.

Gli interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica prevedono:

- implementazione di dispositivi tecnologici, formazione dei docenti sulla didattica laboratoriale e implementazione degli strumenti tecnologici per la comunicazione scuola-famiglia e per le attività amministrative dell'ufficio di segreteria.

A tal proposito, in tutte le aule sono presenti le Lavagne interattive multimediali il cui impiego consente di:

- realizzare attività laboratoriali per la creazione di prodotti digitali
- utilizzare in modo condiviso applicazioni digitali e diorami digitali.
- condividere i materiali delle lezioni proposti con la Lavagna interattiva
- approfondire ed integrare i libri di testo con contenuti scaricabili da Internet
- svolgere test di verifica, approfondimenti o ricerche di contenuti disponibili in tempo reale
- realizzare attività di sostegno, recupero e potenziamento

anche mediante l'utilizzo di:

- tablet, PC
- materiali multimediali
- E-books per fruire dell'espansione digitale dei libri di testo e creare semplici eserciziari

Aree di innovazione



○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Didattica per competenze, Uda e PFI.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Percorsi leFP.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Implementazione dei laboratori e delle aule innovative saranno intraprese con i fondi messi a disposizione dal PNRR



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'Istituto ha necessità di interventi per diminuire la dispersione scolastica, per il miglioramento delle competenze di base e degli esiti delle prove INVALSI e per attrezzare aule e laboratori innovativi, finalizzati alla didattica per competenze.

In applicazione del Piano scuola 4.0 , in base alle risorse attribuite dal Ministero dell'Istruzione e del Merito per l'Azione 1- Next Generation Classrooms, Azione 2 - Next Generation Labs e per le azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (investimento 1.4), l'istituto, anche in collaborazione con enti del terzo settore, intende procedere alla progettazione e realizzazione di iniziative progettuali nei seguenti ambiti:

- realizzazione di ambienti fisici e digitali di apprendimento (on life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. La trasformazione fisica e virtuale deve essere accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento.

- realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro , capaci di fornire competenze digitali specifiche nei diversi ambiti tecnologici avanzati , trasversali ai settori economici, in un contesto di attività autentiche e di effettiva simulazione dei luoghi , degli strumenti e dei processi legati alle nuove professioni.

- attività di formazione laboratoriale per i docenti , per il personale ata e genitori finalizzate alla prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, al bullismo, al cyberbullismo e alle pedagogie innovative;

- realizzazione di uno sportello di ascolto per genitori e studenti,

- attività didattiche innovative in orario extracurricolare per il recupero delle competenze di base.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Il corso di studi dell'Istituto professionale per i Servizi dell'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera previsto dai nuovi ordinamenti, dura 5 anni ed è suddiviso in due bienni e un quinto anno, al termine del quale gli studenti sostengono l'Esame di Stato per il conseguimento del diploma di Istruzione Professionale. A partire dalle classi prime dell'A.S. 2018/2019, e in considerazione delle modifiche successive intervenute il percorso è così strutturato:

- Un primo biennio, articolato in area di istruzione generale e area di indirizzo, pari a 32 ore settimanali, finalizzato all'assolvimento dell'obbligo d'istruzione e all'acquisizione dei saperi e delle competenze di indirizzo in funzione orientativa.
- Un secondo biennio, articolato in area di istruzione generale e area di indirizzo, pari a 32 ore settimanali nel quale si specificano quattro diverse articolazioni:
 1. Enogastronomia cucina
 2. Enogastronomia Arte bianca e pasticceria
 3. Enogastronomia Servizi di Sala e di Vendita
 4. Accoglienza Turistica
- Un quinto anno, articolato in area di istruzione generale e area di indirizzo, pari a 32 ore settimanali; finalizzato all'acquisizione di una conoscenza sistemica del settore prescelto, orientato all'esercizio della professione o alla prosecuzione degli studi. Laboratori, stage, tirocini, orientamento al lavoro, soprattutto nel secondo biennio e nel quinto anno concorrono ad apprendere, attraverso l'esperienza diretta le competenze professionali necessarie per operare nelle filiere economiche dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera.

NUOVI INSEGNAMENTI ATTIVATI

Educazione Civica

A partire dall'anno scolastico 2020-2021 viene introdotto l'insegnamento trasversale denominato "Educazione civica" secondo le disposizioni della Legge 20 agosto 2019 n. 92 e delle Linee Guida approvate con Decreto ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020.

L'insegnamento ha lo scopo di sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società e di promuovere iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza attiva e responsabile.

Per ciascun anno di corso, l'orario dell'insegnamento sarà di 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.



L'insegnamento trasversale dell'educazione civica sarà affidato in contitolarità, ai docenti della classe, sulla base delle UDA proposte dal gruppo di progetto istituito dal Collegio dei docenti e deliberate dai dipartimenti disciplinari e dai Consigli di classe.

Il compito di coordinamento sarà affidato nel biennio al docente di discipline giuridiche ed economiche e nel triennio ai docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche (classe di concorso A046), disponibili nell'ambito dell'organico dell'autonomia, secondo le disposizioni dell'art 2 commi 4 e 5 della L.92/19.

Allo scopo i docenti delle discipline giuridiche ed economiche (classe di concorso A046), disponibili nell'ambito dell'organico dell'autonomia verranno inseriti nei Consigli di classe delle classi terze, quarte e quinte e svolgeranno le 33 ore di insegnamento in compresenza con i docenti delle discipline.

Nelle classi prime e seconde, i docenti di discipline giuridiche ed economiche già presenti nei Consigli di classe programmeranno le 33 ore di educazione civica (una per settimana) nell'ambito del proprio monte ore di 66 ore annue.

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze definite, classe per classe, secondo l'articolazione dell'insegnamento, di seguito riportato.

A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento a tutti i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per gli Istituti tecnici e professionali definiti dal Ministero dell'istruzione di cui all'allegato C delle linee guida

Estratto dall'aggiornamento PTOF 21-22

A partire dall'anno scolastico 2021-2022 è stato istituito il percorso di specializzazione di **"Arte bianca e Pasticceria"**. Nel percorso **"Arte bianca e Pasticceria"** il diplomato è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici dolciari e da forno; ha competenze specifiche sugli impianti; sui processi industriali di produzione, e sul controllo di qualità del prodotto alimentare.

A conclusione del percorso quinquennale, i diplomati sono in grado di agire con autonomia e responsabilità e di assumere ruoli operativi nei processi produttivi delle rispettive filiere, grazie a metodologie d'insegnamento basate su apprendimenti stabili nel tempo, con un approccio fondato su esperienze in contesti simulati e reali. Il piano di studi è organizzato in modo da dare agli studenti gli strumenti essenziali per scegliere consapevolmente il proprio futuro, sia nel mondo del lavoro che nella prosecuzione degli studi in settori affini.

Il piano di studi è inoltre strutturato in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, c



on l'educazione all'imprenditorialità e lo sviluppo di una visione orientata al cambiamento, all'iniziativa, alla creatività, alla mobilità geografica e professionale, nonché all'assunzione di comportamenti socialmente responsabili.

Al termine del primo e del secondo biennio gli allievi che volessero interrompere gli studi potranno ottenere una certificazione delle competenze acquisite.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

A. SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per



intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo

- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.
- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti
- valorizzare promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento tra i colleghi
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto

B. ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una



prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.

- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse.

- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera.

- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.

- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.

- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e



tracciabilità dei prodotti.

- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.
- utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera.
- adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela.
- promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio.
- sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere.

Nell'articolazione "Accoglienza turistica", il diplomato è in grado di intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela; di promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio.

C. ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento



alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistica-alberghiera
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi
- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali, individuando le nuove tendenze di filiera - applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto
- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione e



specifiche necessità dietologiche.

- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici

Approfondimento

A partire dall'anno scolastico 2021-2022 è stato istituito il percorso di specializzazione di "Arte bianca e Pasticceria". Nel percorso **"Arte bianca e Pasticceria"** il diplomato è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici dolciari e da forno; ha competenze specifiche sugli impianti; sui processi industriali di produzione, e sul controllo di qualità del prodotto alimentare.

A conclusione del percorso quinquennale, i diplomati sono in grado di agire con autonomia e responsabilità e di assumere ruoli operativi nei processi produttivi delle rispettive filiere, grazie a metodologie d'insegnamento basate su apprendimenti stabili nel tempo, con un approccio fondato su esperienze in contesti simulati e reali. Il piano di studi è organizzato in modo da dare agli studenti gli strumenti essenziali per scegliere consapevolmente il proprio futuro, sia nel mondo del lavoro che nella prosecuzione degli studi in settori affini. Il piano di studi è inoltre strutturato in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, con l'educazione all'imprenditorialità e lo sviluppo di una visione orientata al cambiamento, all'iniziativa, alla creatività, alla mobilità geografica e professionale, nonché all'assunzione di comportamenti socialmente responsabili.

Al termine del primo e del secondo biennio gli allievi che volessero interrompere gli studi potranno ottenere una certificazione delle competenze acquisite.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

I.P.S.E.O.A. "U. DI PASCA" POTENZA PZRH010005 (ISTITUTO PRINCIPALE- CORSO SERALE- SEDE CARCERARIA)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE- ISTITUTO PRINCIPALE

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI AREA COMUNE BIENNIO COMUNE



QUADRO ORARIO SETTIMANALE
Biennio comune (classi prime e classi seconde)

DISCIPLINE AREA GENERALE	ORE SETTIMANALI	
	Primo biennio	
	1° anno	2° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4
Storia	-	2
Lingua inglese	3	3
Matematica	4	4
Geografia	2	-
Diritto ed economia	2	2
Scienze motorie o sportive	2	2
Religione o attività alternative	1	1
TOTALE ORE AREA GENERALE	18	18
DISCIPLINE AREA DI INDIRIZZO		
Seconda lingua straniera (Francese o Tedesco)	2	2
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2
TIC	2	2
Scienza degli alimenti	2	2
Laboratorio di servizi enogastronomici - settore cucina	2*	2*
Laboratorio di servizi enogastronomici- settore sala e vendita	2*	2*
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica	2	2
TOTALE ORE AREA D'INDIRIZZO	14	14
TOTALE MONTE ORE SETTIMANALE	32	32
* LA CLASSE È DIVISA IN SQUADRE - 4 h in sovrapposizione		

Nell'ambito del biennio, una quota, non superiore a 264 ore, è destinata alla personalizzazione degli apprendimenti, alla realizzazione del Progetto Formativo Individuale ed allo sviluppo della dimensione professionalizzante.

L'insegnamento dell'Educazione Civica nelle classi del biennio è affidato al docente di Diritto ed Economia.

È prevista la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici e l'articolazione delle cattedre in relazione all'organizzazione delle classi in squadre e, nell'ottica di potenziare la didattica laboratoriale, l'Istituto ha optato per le sotto riportate compresenze.

Nelle **classi prime** dell'A.S. 2022/2023:

- due di compresenza tra laboratorio di accoglienza turistica (B19) e laboratorio di informatica (B16);
- un'ora di compresenza tra scienze degli alimenti (A31) e laboratorio di enogastronomia (B20);
- due ore di compresenza tra informatica - TIC (A41) e laboratorio di informatica (B16);



- un'ora di compresenza tra scienze integrate (A50) e laboratorio di informatica (B16).

Nelle **classi seconde** dell'A.S. 2022/2023:

- due di compresenza tra laboratorio di accoglienza turistica (B19) e laboratorio di informatica (B16);
- un'ora di compresenza tra informatica - TIC (A41) e laboratorio di sala e vendita (B021);
- un'ora di compresenza tra scienze integrate (A50) e laboratorio di informatica (B16);
- un'ora di compresenza tra informatica - TIC (A41) e laboratorio di informatica (B16);
- un'ora di compresenza tra scienze degli alimenti (A31) e laboratorio di enogastronomia (B20).

QUADRO ORARIO SETTIMANALE SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

AREA GENERALE comune ai quattro percorsi formativi				
Assi culturali	Insegnamenti	ORE SETTIMANALI		
		3°anno	4°anno	5°anno
Asse dei linguaggi	Lingua e letteratura italiana	4	4	4
	Lingua inglese	2	2	2
Asse storico sociale	Storia	2	2	2
Asse matematico	Matematica	3	3	3
	Scienze motorie o sportive	2	2	2
	IRC o attività alternative	1	1	1
TOTALE ORE		14	14	14

Percorso **Enogastronomia**

AREA DI INDIRIZZO specifica del percorso				
Assi culturali	Insegnamenti	ORE SETTIMANALI		
		3°anno	4°anno	5°anno
Asse dei linguaggi	Seconda lingua straniera (Francese o Tedesco)	3	3	3
Asse scientifico tecnologico e professionale	Scienza e cultura dell'alimentazione	4*	3*	4*
	Lab. di serv. Enogastron. - settore cucina	6+1**	5+1**	5+1**
	Lab. di serv. Enogastron. - settore sala e vendita	-	2	2
	Diritto e tecniche amministrative	4	4	3
	Inglese microlingua	1	1	1
TOTALE ORE		18	18	18
*1 h di compresenza con Lab. Enogastronomia ** Ora in compresenza con Scienza e cultura dell'alimentazione				



Percorso **Arte Bianca e Pasticceria**

AREA DI INDIRIZZO specifica del percorso				
Assi culturali	Insegnamenti	ORE SETTIMANALI		
		3° anno	4° anno	5° anno
Asse dei linguaggi	Seconda lingua straniera (Francese)	3	3	3
Asse scientifico tecnologico e professionale	Scienza e cultura dell'alimentazione	4*	3*	4*
	Lab. di serv. Enogastron. - settore cucina	6+1**	5+1**	5+1**
	Lab. di serv. Enogastron. - settore sala e vendita	-	2	2
	Diritto e tecniche amministrative	4	4	3
	Inglese microlingua	1	1	1
TOTALE ORE		18	18	18
*1 h di presenza con Lab. Enogastronomia				
** Ora in presenza con Scienza e cultura dell'alimentazione				

Per
cor
so
Art
e
Bia
nca
e

Pasticceria

Percorso **Servizi di Sala e Vendita**

AREA DI INDIRIZZO specifica del percorso				
Assi culturali	Insegnamenti	ORE SETTIMANALI		
		3°anno	4°anno	5°anno
Asse dei linguaggi	Seconda lingua straniera (Francese)	3	3	3
Asse scientifico tecnologico e professionale	Scienza e cultura dell'alimentazione	4*	3**	4*
	Lab. di serv. Enogastron.- settore cucina	-	2	2
	Lab. di serv. Enogastron.- settore bar sala e vendita	6+1***	5+2***	5+1***
	Diritto e tecniche amministrative	4	4	3
	Inglese microlingua	1	1	1



TOTALE ORE	18	18	18
*1 h di compresenza con Lab. Sala e Vendita			
**2 h di compresenza con Lab. Sala e Vendita			
*** Ore di compresenza con Scienze e cultura dell'alimentazione			

Percorso **Accoglienza turistica**

AREA DI INDIRIZZO specifica del percorso				
Assi culturali	Insegnamenti	ORE SETTIMANALI		
		3° anno	4°anno	5°anno
Asse dei linguaggi	Seconda lingua straniera (Francese)	3	3	3
Asse scientifico tecnologico e professionale	Scienza e cultura dell'alimentazione	4*	4	3
	Laboratorio di accoglienza turistica	6+1**	6	7
	Diritto e tecniche amministrative	4	4	4
	Inglese microlingua	1	1	1
TOTALE ORE		18	18	18
*1 h di compresenza con Lab. Accoglienza turistica				
** Ora in compresenza con Scienze e cultura dell'alimentazione				

È prevista per tutte le classi del triennio un'ora di Educazione Civica in compresenza in base alle UDA programmate.

CORSO SERALE

QUADRO ORARIO SETTIMANALE – CPIA – Corso Serale

DISCIPLINA	CLASSE TERZA	CLASSEQUARTA	CLASSE QUINTA	
Lingua e Letteratura Italiana	3	3	3	
Lingua Inglese	2	2	2	
Storia	2	2	2	
Matematica	3	3	3	
Seconda Lingua Straniera- Tedesco	3	2	2	
Scienza e Cultura degli Alimenti	2	2	3	
Diritto e Tecniche Amministrative	3	3	3	
Laboratorio Di Servizi Enogastronomici: Cucina	5	3	3	
Laboratorio Di Servizi Enogastronomici: Sala e Vendita	/	2	2	
Totale Ore Settimanali Per Periodo Didattico				23

**E' prevista 1 ora settimanale di Educazione Civica in compresenza in base alle UDA programmate

SEDE CARCERARIA

QUADRO ORARIO SETTIMANALE – SEDE CARCERARIA



DISCIPLINA	CLASSE TERZA
Lingua e Letteratura Italiana	3
Lingua Inglese	2
Storia	2
Matematica	3
Seconda Lingua Straniera – Francese	3
Scienza e Cultura degli Alimenti	2
Diritto e Tecniche Amministrative	3
Laboratorio Di Servizi Enogastronomici: Cucina	5
Totale Ore Settimanali	23

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

PREMESSA

Come si legge nel testo della legge di bilancio (Art. 1, comma 784), a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019 i *percorsi in alternanza scuola-lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, sono rinominati « percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento»*.

Il cambiamento principale interessa la durata minima complessiva che viene notevolmente ridotta, passando da 200 a 90 ore nei Licei, da 400 a 150 ore nei Tecnici; da 400 a 210 ore negli Istituti Professionali.

L'alternanza scuola-lavoro, istituita tramite L. 53/2003 e Decreto Legislativo n. 77 del 15 aprile 2005 e ridefinita dalla legge 13 Luglio 2015 n. 107 e dalle Linee Guida *(ai sensi dell'art. 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145)* d'ora in poi denominati PCTO (**PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO**) rappresenta una modalità di apprendimento mirata a perseguire le seguenti finalità:

- § *Collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali;*
- § *Favorire l'orientamento dei giovani valorizzandone le vocazioni personali;*
- § *Arricchire la formazione degli allievi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;*
- § *Realizzare un collegamento tra l'istituzione scolastica, il mondo del lavoro e la società;*
- § *Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.*

I tirocini curriculari in azienda sono parte integrante dei percorsi formativi personalizzati e sono volti alla realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi. I percorsi PCTO hanno una struttura flessibile e possono essere svolti con modalità differenti, anche in momenti diversi da quelli previsti dal calendario delle lezioni.

Il progetto PCTO della durata complessiva di almeno **210 ore**, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi, si realizza attraverso:

a. **33 ore di formazione in aula** per ciascuna classe terza e quinta, che prevede una o più attività scelte dai rispettivi consigli di classe tra quelle sotto elencate:

Attività laboratoriali

Esercitazioni pratiche di laboratorio;



	Turni di servizio presso i laboratori di cucina, ristorante, bar e reception; Partecipazione ad eventi e manifestazioni interne ed esterne.
Visite aziendali	Hotel, ristoranti, aziende agro alimentari, bar, agenzie di viaggio, ecc...
Incontri con esperti di settore	Direttori d'albergo, maitre, sommelier, barman, chef, direttori tecnici di agenzia di viaggio, rappresentanti di associazioni di categoria, ecc...
Partecipazione a gare e concorsi professionali	Compatibilmente con le richieste pervenute.
Visite a fiere di settore	SIA GUEST, SIGEP, BIT, HOST, ecc...

b. **Tirocinio curricolare** presso strutture ricettive, ristorative ed enti che operano in ambito turistico così suddivise

CLASSI TERZE	CLASSI QUARTE	CLASSI QUINTE
120 ORE	140 ORE	40 ORE (a completamento eventuale del monte ore minimo previsto)

c. **La valutazione delle attività di alternanza scuola-lavoro** avviene tramite gli strumenti previsti dalle linee guida regionali, tenendo conto dei seguenti criteri:

- Livello di partecipazione** dello studente alle attività previste dal progetto
- Relazione finale di alternanza**
- Attestato di alternanza scuola-lavoro**

TIPOLOGIE DI TIROCINI CURRICOLARI

a) TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO CLASSI TERZE, QUARTE e QUINTE

Tutti gli studenti effettuano esperienze in azienda secondo il seguente calendario:

CLASSI TERZE



- modulo 1 ore 12 per la preparazione ai tirocini (n 4 ore corso sulla sicurezza **obbligatorio**, n 8 ore da svolgere in azienda come primo momento formativo)
- modulo 2 ore 10/20 partecipazione ad eventi della scuola
- modulo 3 ore 120 tirocinio presso aziende private nel periodo estivo

Il primo modulo servirà a formare gli allievi in previsione degli eventi e delle attività che si svolgeranno a scuola e/o in aziende private.

Il secondo modulo riguarderà gli eventi della scuola (impresa simulata) alla quale gli allievi parteciperanno con i rispettivi docenti tecnico pratici interni alla scuola.

Nel terzo modulo, la classe sarà impegnata, compatibilmente con le esigenze dell'azienda ospitante.

I periodi da considerare sono oltre a tutto il periodo della chiusura della scuola, anche in testa o in coda ai periodi di vacanze durante l'anno scolastico.

Su base volontaria e di concerto con l'azienda ospitante, ogni singolo allievo, potrà allungare il periodo di alternanza , anche attraverso la formula di borsa di studio-alternanza scuola-lavoro.

CLASSI QUARTE

- modulo 1 ore 20 per il potenziamento delle competenze trasversali
- modulo 2 ore 10/20 partecipazione ad eventi della scuola
- modulo 3 ore 140 tirocinio presso aziende private, con possibilità di prolungamento in caso di carenza di ore effettuate in terza

Il primo modulo servirà a potenziare le competenze trasversali in previsione delle attività che si svolgeranno a scuola e/o in aziende private.

Il secondo modulo riguarderà gli eventi della scuola (impresa simulata) alla quale gli allievi parteciperanno con i rispettivi docenti tecnico pratici interni alla scuola.

Nel terzo modulo la classe sarà impegnata, compatibilmente con le esigenze dell'azienda ospitante.

I periodi da considerare sono oltre a tutto il periodo della chiusura della scuola, anche in testa o in coda ai periodi di vacanze durante l'anno scolastico.

Su base volontaria e di concerto con l'azienda ospitante, ogni singolo allievo, potrà allungare il periodo di alternanza , anche attraverso la formula di borsa di studio-alternanza scuola-lavoro attraverso il monitoraggio della scuola.

CLASSI QUINTE

- modulo 1 ore 20 per il potenziamento delle competenze trasversali
- modulo 2 ore 20 partecipazione ad eventi della scuola
- fase completamento P.C.T.O.

Il primo modulo servirà a formare gli allievi in previsione degli eventi e delle attività che si



svolgeranno a scuola e/o in aziende private.

Il secondo modulo riguarderà gli eventi della scuola alla quale gli allievi parteciperanno con i rispettivi docenti tecnico pratici interni alla scuola.

Nell'eventualità che l'allievo nelle classi precedenti non abbia completato le attività di P.C.T.O. dovrà completarlo definitivamente in questa fase con le modalità e i tempi compatibili alle attività scolastiche.

b) TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO PER STUDENTI CON P.E.I.

Durante tutto l'anno scolastico, sono organizzate numerose attività di alternanza scuola-lavoro per alunni con PEI, realizzate grazie alla preziosa collaborazione con aziende disponibili e attrezzate per le specifiche esigenze dei nostri studenti. Il nostro istituto predispone progetti educativi individuali che prevedono periodi di esperienza in azienda alternati a giornate a scuola, sempre sotto la supervisione del tutor scolastico e dei docenti di sostegno.

c) TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO VOLONTARI

I tirocini volontari possono essere attivati durante tutto l'anno scolastico, in accordo con i docenti dei relativi consigli di classe e si svolgono preferibilmente durante due o tre pomeriggi infra settimanali oppure nei week-end o ancora durante i ponti festivi e le vacanze di Natale e di Pasqua.

d) TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO PER LA VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Al fine di potenziare le competenze professionali e linguistiche degli studenti particolarmente meritevoli, il nostro istituto ha già attivato da alcuni anni, protocolli d'intesa e convenzioni con enti pubblici (Regione Basilicata, Comune di Potenza) e importanti aziende italiane ed estere (EXPO, Ristoranti e Alberghi, Symposium, Forte Village Resort e altre prestigiose organizzazioni), in modo da garantire la continuità nella collaborazione con importanti realtà aziendali sia a livello nazionale sia a livello internazionale.

Inoltre sono attivati tirocini anche nell'ambito delle attività di scambio con l'estero in collaborazione con i soggetti partner.

e) TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO ESTIVI

Sono tirocini organizzati durante le vacanze estive, su specifica richiesta degli studenti regolarmente iscritti e che hanno compiuto il sedicesimo anno di età, che desiderano approfondire le loro competenze professionali. Possono essere attivati a partire dalla fine delle lezioni e devono terminare entro l'inizio dell'anno scolastico successivo. La durata prevista è solitamente di quattro settimane, preferibilmente nei mesi di giugno e luglio, con la possibilità comunque di prolungare tale periodo fino a fine agosto.

f) TIROCINI NON CURRICOLARI PER NEO-DIPLOMATI

Gli studenti neo-diplomati, come previsto dalla normativa vigente, possono iniziare un periodo di tirocinio retribuito, della durata massima di sei mesi, entro un anno dal conseguimento del diploma di Stato. Per agevolare l'inserimento lavorativo degli ex-alunni il nostro istituto collabora attivamente con il Centro per l'Impiego e il Comune di Potenza e con importanti agenzie per il lavoro.



AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'ampliamento dell'offerta formativa, che è sintetizzata nella tabella che segue integrabile anche durante l'anno scolastico in corso, è stata definita nel rispetto dei seguenti criteri guida che privilegiano le attività funzionali al curricolo in riferimento al PDM:

- Iniziative di motivazione e di supporto allo sviluppo delle abilità di base nel primo biennio;
- Attività tendenti alla cura delle eccellenze, anche attraverso i progetti offerti dalla scuola;
- Attività tendenti all'arricchimento professionale e culturale in genere rivolte ai meno motivati al fine di migliorare il loro livello di preparazione, anche attraverso percorsi integrati che consentano la certificazione delle competenze acquisite;
- Attività rivolte agli allievi diversamente abili per integrare la programmazione differenziata.

N ° moduli e titoli	Obiettivi	Destinatari	Attività	Personale impiegato
1. "Il sapore della creatività"; "Aromaticamente"	Migliorare attività psicomotorie Favorire autonomia sociale e personale Migliorare difficoltà spaziali. Imparare facendo	Alunni diversamente abili	Lezioni elaborative Intero anno scolastico	Docenti sostegno, ITP, ATA Laboratori, Collaboratori scolastici, Educatori
2. "Gestione del Frontoffice Istituto"	Fornire assistenza e informazioni al pubblico, smistare traffico telefonico, redigere menù del giorno in concomitanza esercitazioni sala e cucina	Alunni Primo biennio "Servizi per l'Enogastronomia e ospitalità alberghiera" e Secondo biennio "Accoglienza turistica"	Novembre - aprile	3 Docenti interni 1 Assistente tecnico
3. Potenziamento dell'apprendimento della Lingua inglese	Potenziare le competenze lessicali e di comunicazione nella lingua settoriale	Alunni delle classi terze e quarte di Accoglienza turistica e tutte le classi quinte	L'intero anno scolastico	Il docente esterno esperto di madre lingua
4. "Cineconvitto" e "Pensieri Fotografici"	Stimolare la creatività, la socialità attraverso attività culturali e ludico - ricreative	Alunni del convitto	L'intero anno scolastico	Educatori del convitto tutti
5. "Cocktail con l'autore"	Esercizio delle competenze professionalizzanti	tutti gli allievi del CPIA	Nel corso del Primo quadrimestre	Esperto esterno Docenti di Lettere Lab. di Cucina e di Sala e Vendita
6. "Bevande spiritose"	Potenziare le competenze professionalizzanti e dell'area tecnoco-scientifica.	Secondo Biennio e Classi quinte di Sala e Vendita	Nel corso dell'anno scolastico	Esperto esterno Docenti dell'area tecnoco-scientifica
7. La pace si costruisce giorno per giorno	Riflessione - approfondimento su argomenti quali: l'uguaglianza e diritti umani, le migrazioni, le discriminazioni ed il	Primo biennio: classi seconde	Nel corso dell'anno scolastico	Diritto ed Economia



8.	Turismo invernale	razzismo Favorire e ampliare le attività ludico-motorie e sportive, all'interno del mondo della scuola, che possano rappresentare di per sé un momento di crescita umana, civile e sociale.	Primo biennio: classi prime	Nel corso dell'anno scolastico	Diritto ed Economia Scienze Motorie
9.	"Il treno dei desideri"	Favorire l'orientamento in ingresso.	Allievi della scuola superiore di primo grado ed agli allievi delle classi terze	Novembre-gennaio	Gruppo Orientamento
10.	"Identità e tradizione"	Ripercorrere la storia dell'istituto dalla sua fondazione fino ai nostri giorni	Allievi delle quarte e delle quinte classi	Nel corso dell'anno scolastico	docente Vaccaro Antonio prof. ssa Lasaponara
11.	"Profili di donne lucane",	divulgare il contributo allo sviluppo della cultura regionale delle donne lucane impegnate in ambito lavorativo, culturale e sociale.	Allievi delle quarte e delle quinte classi	Nel corso dell'anno scolastico	prof. ssa Lasaponara
12.	"Dillo ad un amico"	Incrementare la consapevolezza del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo.	Tutti gli allievi	Dicembre / gennaio	Docenti del gruppo contrasto al bullismo e cyberbullismo
13.	"Masterclass" (Federalberghi)	Guida alla scoperta del mondo Ho.Re.Ga; evoluzione del mercato dell'impresa turistica; quali le competenze richieste per avviare un'attività nel settore turistico.	Classi quinte	Cinque incontri di due ore, nel corso anno scolastico	Esperti esterni
14.	"E-twinning"	Miglioramento delle competenze chiave della lingua straniera inglese e delle abilità tecnologiche fondamentali nell'attuazione del Piano Digitale delle scuole	Tutti gli allievi	Nel corso dell'anno scolastico	Docenti della disciplina
15	"La scuola inCanta Dante"	Itinerario e Canti tratti da La Divina Commedia	Le classi terze	19 e 20 novembre 2021	Docenti interni
16	Progetto in rete "Oltre i confini"	Corsi di recupero	Indirizzato agli allievi del Convitto/ Primo biennio	Subordinato alla realizzazione del progetto PON "Ancora noi protagonisti"	Esperti esterni
17	"Istruzione domiciliare"	Garantire il diritto allo studio	Destinato a studenti sottoposti a terapie domiciliari che ne impediscono la frequenza della scuola	Tutto l'anno scolastico	docenti interni/ DAD
18	Progetto Erasmus+ "Together To A Better Technology"	Mobilità in Grecia	5 Docenti	Ottobre 09- 18-2021	Docenti
19	Progetto Erasmus+ "Digital Education Zone"	Mobilità in Serbia	5 Docenti	Ottobre 17- 23-2021	Docenti



	Progetto Erasmus+ "Respecting Nature For A Better Future",	Mobilità in Turchia	2 Docenti e 4 Studenti	Novembre 2021	Docenti
20	Progetto di alfabetizzazione linguistica per alunni stranieri	Migliorare l'integrazione e il successo scolastico.	un'alunna straniera	l'intero anno scolastico	Docenti interni



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: CONVITTO ANNESSO

Istituto/Plessi

Codice Scuola

CONVITTO ALBERGHIERO DI PASCA - POTENZA	PZVC03000R
---	------------

Indirizzo di studio

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

Istituto/Plessi

Codice Scuola

I.P.S.E.O.A. "U. DI PASCA" POTENZA	PZRH010005
------------------------------------	------------

I.P. "DI PASCA" - SEZIONE CARCERARIA PZ	PZRH010049
---	------------

I.P.S.E.O.A. "DI PASCA" CORSO SERALE PZ	PZRH01050E
---	------------

Indirizzo di studio



- **ENOGAS. OSPIT. ALBERG. - BIENNIO COMUNE**
- **ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA**
- **ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e

utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti

professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati



per
intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistica-alberghiera
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi
- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali, individuando le nuove tendenze di filiera
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto
- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche
- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici

Approfondimento

A partire dall'anno scolastico 2021-2022 è stato istituito il percorso di specializzazione di



“Arte bianca e Pasticceria”. Nel percorso **“Arte bianca e Pasticceria”** il diplomato è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici dolciari e da forno; ha competenze specifiche sugli impianti; sui processi industriali di produzione, e sul controllo di qualità del prodotto alimentare.

A conclusione del percorso quinquennale, i diplomati sono in grado di agire con autonomia e responsabilità e di assumere ruoli operativi nei processi produttivi delle rispettive filiere, grazie a metodologie d'insegnamento basate su apprendimenti stabili nel tempo, con un approccio fondato su esperienze in contesti simulati e reali. Il piano di studi è organizzato in modo da dare agli studenti gli strumenti essenziali per scegliere consapevolmente il proprio futuro, sia nel mondo del lavoro che nella prosecuzione degli studi in settori affini.

Il piano di studi è inoltre strutturato in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, con l'educazione all'imprenditorialità e lo sviluppo di una visione orientata al cambiamento, all'iniziativa, alla creatività, alla mobilità geografica e professionale, nonché all'assunzione di comportamenti socialmente responsabili.

Al termine del primo e del secondo biennio gli allievi che volessero interrompere gli studi potranno ottenere una certificazione delle competenze acquisite.



Insegnamenti e quadri orario

I.P.S.E.O.A. "U. DI PASCA" POTENZA

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Estratto dall'aggiornamento PTOF 20-21

... 4.5.2 Educazione Civica

A partire dall'anno scolastico 2020-2021 viene introdotto l'insegnamento trasversale denominato "Educazione civica" secondo le disposizioni della Legge 20 agosto 2019 n. 92 e delle Linee Guida approvate con Decreto ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020.

L'insegnamento ha lo scopo di sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società e di promuovere iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza attiva e responsabile.

Per ciascun anno di corso, l'orario dell'insegnamento sarà di 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica sarà affidato in contitolarità, ai docenti della classe, sulla base delle UDA proposte dal gruppo di progetto istituito dal Collegio dei docenti e deliberate dai dipartimenti disciplinari e dai Consigli di classe.

Il compito di coordinamento sarà affidato nel biennio al docente di discipline giuridiche ed economiche e nel triennio ai docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche (classe di concorso A046), disponibili nell'ambito dell'organico dell'autonomia, secondo le disposizioni dell'art 2 commi 4 e 5 della L.92/19.

Allo scopo i docenti delle discipline giuridiche ed economiche (classe di concorso A046), disponibili nell'ambito dell'organico dell'autonomia verranno inseriti nei Consigli di classe delle classi terze, quarte e quinte e svolgeranno le 33 ore di insegnamento in presenza con i docenti delle discipline.



Nelle classi prime e seconde, i docenti di discipline giuridiche ed economiche già presenti nei Consigli di classe programmeranno le 33 ore di educazione civica (una per settimana) nell'ambito del proprio monte ore di 66 ore annue.

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze definite, classe per classe, secondo l'articolazione dell'insegnamento, di seguito riportato.

A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento a tutti i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per gli Istituti tecnici e professionali definiti dal Ministero dell'istruzione di cui all'allegato C delle linee guida

Allegati:

-Educazione civica.pdf

Approfondimento

PROGRAMMAZIONE ORGANIZZATIVA DEL CONVITTO

PZRH010005-IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

Il Convitto, nell'intento di perseguire i suoi obiettivi educativi e di supporto all'attività didattica mattutina, offre ai convittori l'organizzazione di una giornata tipo per impegnarli nello studio ed in attività varie nel tempo libero.

Alle ore 07.00 è prevista la sveglia seguita alle ore 07.30 dalla prima colazione. Alle ore 08.00 è previsto l'ingresso in aula.

La permanenza in Convitto è subordinata alla regolare frequenza della scuola.

Dopo la scuola, alle 13.45 i convittori e le convittrici sono tenuti a presentarsi ai



rispettivi Educatori ed Educatrici per l'appello prima del pranzo che inizia alle ore 14.00. Dalle ore 14.45 alle ore 15.15 è previsto un momento di tempo libero e riposo.

Dalle ore 15.30 alle ore 17.30 si realizza l'attività di studio pomeridiano nelle aule del quarto piano. I convittori e le convittrici sono divisi in classi/gruppi di circa 20/25 persone, ognuno affidato ad un Educatore/Educatrice. Per i convittori e le convittrici che frequentano il quinto anno è prevista la possibilità di studiare in camera considerato che hanno maggiore necessità di concentrarsi nelle attività di studio, recupero e approfondimento in vista degli Esami di Stato.

A supporto dell'attività di studio sarà eventualmente attivato uno sportello didattico di recupero ed approfondimento per aree disciplinari, realizzato dal Personale Docente/Educativo.

Per motivare allo studio ed incentivare gli studenti, dall'A.S. 2014/15 sono state istituite Borse di Studio per i convittori e le convittrici più meritevoli ma soprattutto che si distinguono per il comportamento esemplare e responsabile oltre che per l'impegno e la partecipazione alle varie attività previste ed alla vita convittuale in generale.

Per creare momenti di informazione, aggregazione e confronto critico, saranno organizzate e realizzate delle giornate culturali in cui i convittori e le convittrici potranno partecipare ad incontri informativo-culturali ed attività laboratoriali con esperti, docenti ed educatori su argomenti vari.

Nei giorni di rientro dai festivi – lunedì o giorni post vacanze – lo studio pomeridiano potrà essere posticipato di un'ora e si svolgerà dalle 16.30 alle 18.00,



con riduzione della libera uscita, per consentire ai convittori di riposare dopo aver affrontato il viaggio di rientro da casa in convitto.

Tutti i giorni dalle 17.30 alle 19.25 i convittori possono recarsi in libera uscita se autorizzati formalmente dai genitori, previa informativa agli Educatori di turno ed annotazione sui registri, o partecipare alle attività previste nel tempo libero.

Alle ore 19.30 si svolge la cena ed al termine i convittori e le convittrici potranno trattenersi negli spazi comuni fino alle 20.30.

Fino alle 22.30, o fino al termine delle trasmissioni di prima serata, è consentito guardare la televisione nella sala comune.

Alle 22.30 è prevista la dormizione.

Di questa organizzazione giornaliera della vita convittuale e del regolamento che la disciplina, sono informati i convittori e le famiglie in occasione di una giornata opportunamente predisposta all'inizio dell'anno scolastico, alla presenza del Dirigente Scolastico e degli Educatori.

Per meglio organizzare, gestire e controllare i momenti di vita convittuale, saranno utilizzati appositi registri generali e personali con spazi per la valutazione degli allievi.

Parte delle ore di servizio funzionali degli Educatori saranno svolte di mattina per evitare assenze arbitrarie a scuola degli allievi e per incontrare genitori e docenti. Altre ore funzionali saranno destinate ad un incontro mensile tra educatori e coordinatore per discutere e confrontarsi sull'attività svolta, sui problemi emersi con i ragazzi, sulle eventuali disfunzioni organizzative e per proporre, concordare e pianificare insieme interventi in merito e relative strategie.



Inoltre, sono previsti incontri periodici con i docenti delle classi durante i Consigli di Classe o incontri specifici con i Coordinatori di Classe per monitorare costantemente l'andamento didattico-disciplinare degli allievi convittori.



Curricolo di Istituto

I.P.S.E.O.A. "U. DI PASCA" POTENZA

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Estratto dal PTOF (2018-19): Capitolo 4. L'OFFERTA FORMATIVA Paragrafi: 4.1 Premessa; 4.2 Tabella sintetica delle attività curriculari; 4.3 L'attività di accoglienza; 4.4 L'attività di orientamento; 4.5 L'attività di recupero e sostegno; 4.5.2 Accertamento Debito formativo

Allegato:

4-Offerta Formativa.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo: Percorso trasversale di Ed. Civica**



L'insegnamento intende assumere e fare propri gli obiettivi educativi indicati nella Legge 20 agosto 2019 n. 92

Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;

Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;

educazione alla cittadinanza digitale

elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro

educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari

educazione alla legalità

educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni

educazione stradale, educazione alla salute e al benessere, educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE



Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Le UDA

TRAGUARDI DI COMPETENZA E OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

· Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.

· Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.

Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto e economia
- Inglese
- IRC o attività alternative
- Italiano
- Matematica



- Scienza degli alimenti
- Scienze integrate
- Scienze integrate (Fisica, Chimica e Biologia)
- Seconda lingua straniera
- Storia
- TIC

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Estratto dal PTOF Capitolo 2. LE SCELTE EDUCATIVE E DIDATTICHE PREMESSA E FINALITA' GENERALI LO STUDENTE AL CENTRO DI TUTTO IL SISTEMA EDUCATIVO

Allegato:

Capitolo 2 PTOF.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



Estratto dal verbale del Coordinamento Aree del 7 settembre 2018, quale allegato,

Allegato:

Allegato verbale Coordinamento d'AREE 2018 SCHEDA DI PROGETTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE 1.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

estratto PTOF: 2.4.1 La certificazione dell'obbligo di istruzione al punto A) Livelli competenze chiave di cittadinanza

Allegato:

Competenze chiave di cittadinanza.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: I.P. "DI PASCA" - SEZIONE CARCERARIA PZ

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il percorso curricolare Coerentemente con quanto sopra enunciato e tenendo conto del Nuovo Ordinamento, occorre operare verso l'attuazione del curricolo che, organizzato fin dal primo biennio in continuità con gli assi culturali dell'obbligo di istruzione, possa connettere saperi e competenze sia dell'area di istruzione generale sia dell'area di indirizzo che dell'alternanza scuola - lavoro, risultando un progetto di educazione e di istruzione intenzionale e consapevole, ed organizzato in mezzi, metodi, attività, strumenti, procedure, anche in relazione alle nuove discipline introdotte dal Nuovo Ordinamento (Scienze integrate, Laboratori) TIC. Naturali



corollari di tale scelta sono: • lo spostamento dell'attenzione e dell'azione didattica dall'insegnamento all'apprendimento; • la selezione dei contenuti dei programmi per nodi concettuali, anche per consentire il lavoro pluridisciplinare; • il lavorare per progetti favorendo la motivazione delle studentesse e degli studenti; • l'organizzazione articolata ed efficace dell'approfondimento e del recupero; • il calendario scolastico teso ad ottimizzare l'efficacia e l'efficienza dell'azione educativa. L'istituto fa parte del Settore servizi - Indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera". Fino dall'a.s. 2010/11 l'ordinamento (DPR 15 marzo 2010, n.87 - norme per il riordino degli istituti professionali) prevede: • Un biennio comune, parallelo ai bienni degli altri Istituti, basato sullo sviluppo e sul consolidamento degli assi culturali portanti (linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale) che orienta gli studenti alla scelta dell'articolazione per gli ultimi tre anni. □ • Un secondo biennio che, accentuando la parte di indirizzo a carattere professionalizzante, offre la possibilità di scelta fra: □ o "Enogastronomia cucina" o "Enogastronomia sala e vendita" o "Accoglienza turistica" • Un monoennio finale, coerente con il secondo biennio e impostato sulla preparazione al mondo del lavoro e sulla eventuale prosecuzione degli studi, con il conseguimento del diploma conclusivo. □

Nell'anno scolastico 2020-2021 è stata istituita l'articolazione di "Arte bianca e pasticceria" a seguito della Riforma degli Istituti professionali. PECUP in uscita CORSO MINISTERIALE - VECCHIO ORDINAMENTO (che si chiude nell'a.s. 2022 - 2023) Il Corso è quinquennale e prevede un biennio orientativo ai fini della scelta della articolazione, un secondo biennio ed il monoennio finale che si conclude con l'Esame di Stato. Il profilo professionale del TECNICO DEI SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA si riassume nei seguenti elementi distintivi: - Ha competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e della ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi. - Utilizza le tecniche per la gestione dei servizi enogastronomici, della commercializzazione, dell'accoglienza, della ristorazione e dell'ospitalità e applicando le normative attinenti. - Organizza attività pertinenti orientate al cliente e finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio. - Comunica in almeno due lingue straniere ed utilizza strumenti e programmi informatici. - Cura la valorizzazione del patrimonio ambientale, artistico, culturale, artigianale e la tipicità dei prodotti. CORSO MINISTERIALE - NUOVO ORDINAMENTO (avviato nell'a.s. 2018 - 19) Profilo Educativo, Culturale, Professionale (PECUP) del corso di studi. Nel corso delle attività proposte si avrà cura di promuovere nello studente una crescita educativa, culturale e professionale con attenzione particolare al rispetto degli altri, delle regole definite nella Scuola, delle risorse naturali, del lavoro e dei beni propri e altrui, puntando allo sviluppo dell'autonomia, della imprenditorialità, della capacità di giudizio, per giungere all'esercizio di una consapevole responsabilità personale e sociale. Dal punto di vista culturale, accanto ad una preparazione accurata nei fondamentali risultati di apprendimento indicati nel D.Lgvo61 del 2017 (allegato A 1.1.), particolare attenzione sarà data alla cultura professionale,



intrecciando istruzione, formazione e lavoro, in modo da integrare in modo armonico competenze espressive, scientifiche- tecnologiche, tecniche ed operative. Dal punto di vista metodologico la richiesta di personalizzazione si concretizza nella elaborazione del Piano Formativo Individuale (PFI), la nomina di un tutor all'interno del Consiglio di classe, la scelta metodologica laboratoriale e cooperativa, l'elaborazione del progetto didattico in UDA per competenze, strategie che potranno consentire di rafforzare e innalzare le proprie competenze chiave di cittadinanza, anche in vista di una migliore occupabilità, accostando l'esperienza del lavoro nell'attività guidata di Percorsi Per Le Competenze Trasversali e l'Orientamento. Nel percorso "Enogastronomia cucina" gli studenti acquisiscono competenze che consentono loro di:

- intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici;
- operare nel sistema produttivo promuovendo la tipicità delle tradizioni locali, nazionali e internazionali applicando le normative su sicurezza, trasparenza e tracciabilità;
- individuare le nuove tendenze enogastronomiche.

Nel percorso "Arte bianca e Pasticceria" il diplomato è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici dolciari e da forno; ha competenze specifiche sugli impianti; sui processi industriali di produzione, e sul controllo di qualità del prodotto alimentare. A conclusione del percorso quinquennale, i diplomati sono in grado di agire con autonomia e responsabilità e di assumere ruoli operativi nei processi produttivi delle rispettive filiere, grazie a metodologie d'insegnamento basate su apprendimenti stabili nel tempo, con un approccio fondato su esperienze in contesti simulati e reali. Il piano di studi è organizzato in modo da dare agli studenti gli strumenti essenziali per scegliere consapevolmente il proprio futuro, sia nel mondo del lavoro che nella prosecuzione degli studi in settori affini. Il piano di studi è inoltre strutturato in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, con l'educazione all'imprenditorialità e lo sviluppo di una visione orientata al cambiamento, all'iniziativa, alla creatività, alla mobilità geografica e professionale, nonché all'assunzione di comportamenti socialmente responsabili. Al termine del primo e del secondo biennio gli allievi che volessero interrompere gli studi potranno ottenere una certificazione delle competenze acquisite. Nel percorso "Servizi di sala e di vendita" gli studenti acquisiscono competenze che consentono loro di:

- svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici;
- interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela;
- valorizzare i prodotti tipici locali, interagendo con il cliente per trasformare il momento della ristorazione e della degustazione in un evento culturale.

Nel percorso "Accoglienza turistica" gli studenti acquisiscono le competenze per:

- intervenire nell'organizzazione e nella gestione delle attività di ricevimento delle strutture turistico-alberghiere, in relazione alla domanda stagionale e alle diverse esigenze della clientela;
- organizzare la commercializzazione dei servizi e di



promozione di prodotti enogastronomici che valorizzino le risorse e la cultura del territorio nel mercato internazionale, attraverso l'uso delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.□

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'I.P.S.S.E.O.A. "U. Di Pasca" di Potenza offre un corso presso la casa circondariale "A. Santoro" di Potenza per accogliere e orientare adulti detenuti, in un percorso di istruzione professionale di secondo livello per il conseguimento di un diploma spendibile nel mondo del lavoro una volta reintegrati nella normale vita sociale. Il corso attivato offre ai detenuti, al pari degli altri studenti della scuola, la possibilità di apprendere, attraverso la didattica nei laboratori, il mestiere del barman, del cuoco e del direttore di albergo. A tale scopo il penitenziario sta allestendo sia laboratori di sala-bar che di cucina, dove i detenuti trascorreranno numerose ore impegnati nelle esercitazioni pratiche.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nel corrente a. s. (2018/19) è attiva una classe prima del primo periodo didattico del percorso di istruzione di secondo livello - settore "Enogastronomia". Tale corso, incardinato nel più ampio progetto del CPIA di Potenza, prevede una quota oraria pari al 70% di quella ordinaria, suddivisa tra l'area di istruzione generale e quella di indirizzo, con la valutazione delle competenze, delle conoscenze e delle abilità già acquisite, per la predisposizione di un Patto formativo individuale.

Dettaglio Curricolo plesso: I.P.S.E.O.A. "DI PASCA" CORSO SERALE PZ

SCUOLA SECONDARIA II GRADO



Curricolo di scuola

Il Corso D'Istruzione per Adulti è una risposta alle esigenze di coloro i quali sono interessati a rientrare nel sistema formativo per:

- Completare un percorso di studi interrotto ed arrivare al Diploma di scuola secondaria superiore;
- Riqualificare un titolo professionale, acquisendo nuove competenze;
- Potenziare il proprio livello culturale Il D.P.R. n° 263 del 29/10/2012 e le linee guida adottate con il successivo D.L. 12/03/2015 hanno dato risposta a questa domanda. Ai corsi possono iscriversi:
- Giovani che hanno compiuto i 16 anni e che siano in possesso del Diploma di Scuola secondaria di primo grado;
- Adulti, nelle medesime condizioni che necessitano di ottenere un titolo di studio, riqualificare e/o riconvertire un titolo di cui sono già in possesso.
- Stranieri che abbiano frequentato la scuola dell'obbligo nei paesi di origine e che necessitano di integrarsi dal punto di vista culturale e professionale.

□ La cifra innovativa è data dalla sottoscrizione un Patto formativo in cui l'alunno viene reso partecipe e corresponsabile del proprio percorso formativo e che consiste nella formalizzazione dell'analisi personale di partenza, attraverso il riconoscimento dei crediti già in possesso. Tutto questo avviene all'atto dell'iscrizione, quando ogni domanda viene analizzata dai componenti dei Consigli di classe che, attraverso colloqui, prove strutturate e/o semi-strutturate, stabilisce la collocazione dell'alunno nella classe più appropriata. L'analisi comprende il riconoscimento:

- Dei crediti formativi in possesso dell'alunno (Crediti certificati da studi e/o titoli conseguiti in Istituti regolarmente riconosciuti)
- Dei crediti non formali ed informali, ossia quelli provenienti da esperienze in ambito lavorativo o/e competenze personali, acquisite nella propria vita. Detti crediti permettono di ottenere l'esonero dalla frequenza di UDA (unità di apprendimento) di discipline delle quali si è evidenziata l'acquisizione, l'alunno, pertanto, potrà seguire le sole discipline e/o parte delle discipline per le quali non ha ancora conseguito il credito. (Estratto dal PTOF 2018-2019)

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA • Il calendario delle lezioni segue quello ufficiale, valido per tutte le scuole. • L'anno scolastico si svolge da settembre ai primi di giugno (i periodi di vacanza coincidono con quelli dei corsi diurni). • Le lezioni si tengono dal lunedì al venerdì (sabato libero) dalle ore 15,30 alle ore 20,00, per un totale di 23 ore settimanali. • L'organizzazione di massima prevede un secondo periodo didattico con una classe terza, una classe quarta e



un quinto anno. Le discipline sono identiche a quelle dei corsi diurni, eccezione fatta per l'educazione Fisica e Religione. La specializzazione presente è: Tecnico dei servizi per la Ristorazione. Il Diploma statale rilasciato è identico a quello dei corsi diurni (Tecnico dei servizi per la Ristorazione). Al fine di andare incontro ai problemi logistici di natura lavorativa si pone molta attenzione nel redigere l'orario e, nei limiti delle possibilità, si attua una flessibilità oraria che permetta l'eventuale ingresso posticipato e/o uscita anticipata; per quanto concerne le assenze vedasi giusta nota al paragrafo 2.6.1 del PTOF dell'Istituto. Infine, la didattica si svolge prevalentemente nelle ore curricolari. Per tutti i dettagli sul corso si fa riferimento a questo documento oppure al docente Referente del CPIA((Estratto dal PTOF 2018-2019)

Dettaglio Curricolo plesso: CONVITTO ALBERGHIERO DI PASCA - POTENZA

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'azione didattica ed educativa del Convitto si pone come obiettivo principale per ogni studente quello di promuovere il massimo grado di sviluppo intellettuale ed umano a lui possibile orientandolo allo studio, al lavoro ed alla vita. In particolare il Convitto, attraverso l'opera del Personale Educativo, si propone di: • accogliere i convittori e le convittrici favorendo un clima sereno e stimolante per risultati positivi in rapporto alle proprie aspirazioni; • sviluppare al meglio la dimensione cognitiva; • valorizzare l'aspetto relazionale dell'esperienza convittuale; • far riflettere l'allievo sui propri bisogni e capacità, rendendolo protagonista responsabile della sua crescita; • favorire la motivazione allo studio; • favorire il



rispetto delle differenze ed educare alla socialità, mediante il dialogo ed il confronto critico. Lo strumento educativo per realizzare tali finalità è rappresentato dal Patto Formativo del Convitto. Il fondamento di tale contratto formativo è il Regolamento di Funzionamento e Disciplina del Convitto che è consegnato alle famiglie (e da loro sottoscritto) al momento dell'ingresso dei figli in Convitto ed opportunamente presentato in una occasione ideata espressamente a tale scopo, una sorta di "giornata delle famiglie" nella quale sono invitati i genitori a raggiungere il Convitto per un pranzo con i figli e gli Educatori al termine del quale il Dirigente Scolastico e gli Educatori illustrano il regolamento ribadendone i punti nevralgici e soprattutto che la permanenza in Convitto è subordinata alla frequenza scolastica e ad un comportamento consono alle regole. In tale occasione i genitori sottoscrivono il Patto Formativo del Convitto, il Regolamento e tutte le schede necessarie oltre alle autorizzazioni varie. INTERVENTI EDUCATIVI Gli interventi educativi sono finalizzati ad indirizzare i ragazzi verso il raggiungimento degli obiettivi generali che riguardano lo sviluppo della personalità e che li fanno crescere sul piano umano. Tali interventi sono funzionali alla formazione: • di una personale capacità di giudizio; • del senso della responsabilità; • del rispetto dei valori fondamentali; • del vivere civile ed il rispetto delle regole della vita di comunità; • dell'acquisizione di una mentalità aperta alle diversità; • della cultura civile nazionale ed europea.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

PROGRAMMAZIONE EXTRACURRICOLARE Per arricchire l'offerta formativa e migliorare la qualità di vita nel Convitto offrendo maggiori opportunità di apprendimento, saranno realizzati Progetti di vario genere – sport, pittura, cultura, cineforum, musica, danza, ecc - nelle ore relative al tempo libero o di attività non specifiche, sotto la guida degli Educatori. Queste attività hanno anche l'obiettivo di migliorare e favorire il rapporto con il territorio, il mondo del lavoro e l'ambiente sociale in cui vivono i ragazzi. I vari progetti comprenderanno nello specifico • gli obiettivi specifici; • la durata ed i tempi di attuazione; • i contenuti; • le attività da svolgere; • le metodologie; • le risorse - il Fondo di Istituto ed altri disponibili; • il referente - un Educatore; • i soggetti coinvolti - Educatori ed eventuali Esperti; • i destinatari – Convittori e Convittrici; • i materiali necessari; • le strutture o spazi in cui si svolgeranno. Saranno, inoltre, realizzate giornate culturali e ricreative e viaggi d'istruzione per conoscere il nostro territori





Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO: ENOGASTRONOMIA SETTORE CUCINA

L'alternanza scuola-lavoro, istituita tramite L. 53/2003 e Decreto Legislativo n. 77 del 15 aprile 2005 e ridefinita dalla legge 13 Luglio 2015 n. 107, rappresenta una modalità di apprendimento mirata a perseguire le seguenti finalità:

- Collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali;
- Favorire l'orientamento dei giovani valorizzandone le vocazioni personali;
- Arricchire la formazione degli allievi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- Realizzare un collegamento tra l'istituzione scolastica, il mondo del lavoro e la società;
- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

I tirocini curricolari in azienda sono parte integrante dei percorsi formativi personalizzati e sono volti alla realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi. I percorsi in alternanza hanno una struttura flessibile e possono essere svolti con modalità differenti, anche in momenti diversi da quelli previsti dal calendario delle lezioni. Il progetto di Alternanza Scuola-Lavoro della durata complessiva di almeno 400 ore, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi, si realizza attraverso:

- a. 12 ore di formazione in aula per ciascuna classe terza quarta e quinta, che



prevede una o più attività scelte dai rispettivi consigli di classe tra quelle sotto elencate:

Attività laboratoriali	Esercitazioni pratiche di laboratorio; Turni di servizio presso i laboratori di cucina, ristorante, bar e reception; Partecipazione ad eventi e manifestazioni interne ed esterne.
Visite aziendali	Hotel, ristoranti, aziende agro alimentari, bar, agenzie di viaggio, ecc...
Incontri con esperti di settore	Direttori d'albergo, maitre, sommelier, barman, chef, direttori tecnici di agenzia di viaggio, rappresentanti di associazioni di categoria, ecc...
Partecipazione a gare e concorsi professionali	Compatibilmente con le richieste pervenute.
Visite a fiere di settore	SIA GUEST, SIGEP, BIT, HOST, ecc...

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)



Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

VERIFICHE E VALUTAZIONI (per tutti i corsi) Durante il corso saranno realizzate, dopo ogni modulo, verifiche dei processi di apprendimento. Ogni docente potrà somministrare, se lo riterrà opportuno, anche dopo ogni singola unità didattica, test, questionari, prove oggettive o procederà impegnando la classe, articolata in più gruppi di lavoro, nella risoluzione di casi o nella simulazione di operazioni connesse ai moduli trattati. Per ogni allievo si compilerà a cura del docente-esperto e del Tutor, a fine modulo, una scheda di verifica relativa a quel modulo e, a fine corso biennale, una scheda riassuntiva di valutazione che sarà curata dal Tutor. Le verifiche finali del 5° anno sono previste come modulo a se stante, proposte al termine del corso, progettate e sviluppate dal C. di C., dal Preside (Direttore) e dalla Regione Basilicata. Per quanto riguarda le verifiche e la valutazione, s'intende far riferimento a quanto specificatamente previsto dalle vigenti disposizioni. La prova di qualifica/specializzazione consisterà in: 1. Una prova pratica basata sui casi professionali, che comprenda lo svolgimento di attività operative all'interno della soluzione del caso, con riferimento alle competenze della figura professionale; 2. Un colloquio strutturato, finalizzato prevalentemente a valutare le capacità relazionali dell'allievo, permettendogli di esprimersi sia sui vissuti formativi e contenuti dell'area professionalizzante, che sui propri orientamenti lavorativi. Si partirà dalla discussione di una "relazione scritta", precedentemente predisposta, basata anche sulle esperienze di tirocinio aziendale. 9) Firme del Consiglio d'Istituto

VERIFICHE E VALUTAZIONI (per tutti i corsi)

Durante il corso saranno realizzate, dopo ogni modulo, verifiche dei processi di apprendimento.

Ogni docente potrà somministrare, se lo riterrà opportuno, anche dopo ogni singola unità didattica, test, questionari, prove oggettive o procederà impegnando la classe, articolata in più gruppi di lavoro, nella risoluzione di casi o nella simulazione di operazioni connesse ai moduli



trattati.

Per ogni allievo si compilerà a cura del docente-esperto e del Tutor, a fine modulo, una scheda di verifica relativa a quel modulo e, a fine corso biennale, una scheda riassuntiva di valutazione che sarà curata dal Tutor.

Le verifiche finali del 5° anno sono previste come modulo a se stante, proposte al termine del corso, progettate e sviluppate dal C. di C., dal Preside (Direttore) e dalla Regione Basilicata.

Per quanto riguarda le verifiche e la valutazione, s'intende far riferimento a quanto specificatamente previsto dalle vigenti disposizioni.

La prova di qualifica/specializzazione consisterà in:

1. Una prova pratica basata sui casi professionali, che comprenda lo svolgimento di attività operative all'interno della soluzione del caso, con riferimento alle competenze della figura professionale;

2. Un colloquio strutturato, finalizzato prevalentemente a valutare le capacità relazionali dell'allievo, permettendogli di esprimersi sia sui vissuti formativi e contenuti dell'area professionalizzante, che sui propri orientamenti lavorativi. Si partirà dalla discussione di una "relazione scritta", precedentemente predisposta, basata anche sulle esperienze di tirocinio aziendale.

9) Firme del Consiglio d'Istituto

● PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO: ENOGASTRONOMIA SETTORE SALA E VENDITA

L'alternanza scuola-lavoro, istituita tramite L. 53/2003 e Decreto Legislativo n. 77 del 15 aprile 2005 e ridefinita dalla legge 13 Luglio 2015 n. 107, rappresenta una modalità di apprendimento mirata a perseguire le seguenti finalità: □ Collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali; □ Favorire l'orientamento dei giovani valorizzandone le vocazioni



personali; □ Arricchire la formazione degli allievi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro; □ Realizzare un collegamento tra l'istituzione scolastica, il mondo del lavoro e la società; □ Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio. I tirocini curriculari in azienda sono parte integrante dei percorsi formativi personalizzati e sono volti alla realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi. I percorsi in alternanza hanno una struttura flessibile e possono essere svolti con modalità differenti, anche in momenti diversi da quelli previsti dal calendario delle lezioni.

L'alternanza scuola-lavoro, istituita tramite L. 53/2003 e Decreto Legislativo n. 77 del 15 aprile

2005 e ridefinita dalla legge 13 Luglio 2015 n. 107, rappresenta una modalità di apprendimento

mirata a perseguire le seguenti finalità:

□ Collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali;

□ Favorire l'orientamento dei giovani valorizzandone le vocazioni personali;

□ Arricchire la formazione degli allievi con l'acquisizione di competenze spendibili nel

mercato del lavoro;

□ Realizzare un collegamento tra l'istituzione scolastica, il mondo del lavoro e la società;

□ Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

I tirocini curriculari in azienda sono parte integrante dei percorsi formativi personalizzati e sono

volti alla realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi. I

percorsi in alternanza hanno una struttura flessibile e possono essere svolti con modalità

differenti, anche in momenti diversi da quelli previsti dal calendario delle lezioni.. Il progetto di Alternanza Scuola-Lavoro della durata complessiva di almeno 400 ore, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi, si realizza attraverso:

a. 12 ore di formazione in aula per ciascuna classe terza quarta e quinta, che prevede una o più attività scelte dai rispettivi consigli di classe tra quelle sotto elencate:

Attività laboratoriali	Esercitazioni pratiche di laboratorio; Turni di servizio presso i laboratori di cucina, ristorante, bar e reception;
------------------------	---



	Partecipazione ad eventi e manifestazioni interne ed esterne.
Visite aziendali	Hotel, ristoranti, aziende agro alimentari, bar, agenzie di viaggio, ecc...
Incontri con esperti di settore	Direttori d'albergo, maitre, sommelier, barman, chef, direttori tecnici di agenzia di viaggio, rappresentanti di associazioni di categoria, ecc...
Partecipazione a gare e concorsi professionali	Compatibilmente con le richieste pervenute.
Visite a fiere di settore	SIA GUEST, SIGEP, BIT, HOST, ecc...

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Triennale



Modalità di valutazione prevista

VERIFICHE E VALUTAZIONI (per tutti i corsi)

Durante il corso saranno realizzate, dopo ogni modulo, verifiche dei processi di apprendimento. Ogni docente potrà somministrare, se lo riterrà opportuno, anche dopo ogni singola unità didattica, test, questionari, prove oggettive o procederà impegnando la classe, articolata in più gruppi di lavoro, nella risoluzione di casi o nella simulazione di operazioni connesse ai moduli trattati. Per ogni allievo si compilerà a cura del docente-esperto e del Tutor, a fine modulo, una scheda di verifica relativa a quel modulo e, a fine corso biennale, una scheda riassuntiva di valutazione che sarà curata dal Tutor. Le verifiche finali del 5° anno sono previste come modulo a se stante, proposte al termine del corso, progettate e sviluppate dal C. di C., dal Preside (Direttore) e dalla Regione Basilicata. Per quanto riguarda le verifiche e la valutazione, s'intende far riferimento a quanto specificatamente previsto dalle vigenti disposizioni. La prova di qualifica/specializzazione consisterà in: 1. Una prova pratica basata sui casi professionali, che comprenda lo svolgimento di attività operative all'interno della soluzione del caso, con riferimento alle competenze della figura professionale; 2. Un colloquio strutturato, finalizzato prevalentemente a valutare le capacità relazionali dell'allievo, permettendogli di esprimersi sia sui vissuti formativi e contenuti dell'area professionalizzante, che sui propri orientamenti lavorativi. Si partirà dalla discussione di una "relazione scritta", precedentemente predisposta, basata anche sulle esperienze di tirocinio aziendale.

VERIFICHE E VALUTAZIONI (per tutti i corsi)

Durante il corso saranno realizzate, dopo ogni modulo, verifiche dei processi di apprendimento.

Ogni docente potrà somministrare, se lo riterrà opportuno, anche dopo ogni singola unità didattica, test, questionari, prove oggettive o procederà impegnando la classe, articolata in più gruppi di lavoro, nella risoluzione di casi o nella simulazione di operazioni connesse ai moduli trattati.

Per ogni allievo si compilerà a cura del docente-esperto e del Tutor, a fine modulo, una scheda di verifica relativa a quel modulo e, a fine corso biennale, una scheda riassuntiva di valutazione che sarà curata dal Tutor.



Le verifiche finali del 5° anno sono previste come modulo a se stante, proposte al termine del corso, progettate e sviluppate dal C. di C., dal Preside (Direttore) e dalla Regione Basilicata.

Per quanto riguarda le verifiche e la valutazione, s'intende far riferimento a quanto specificatamente previsto dalle vigenti disposizioni.

La prova di qualifica/specializzazione consisterà in:

1. Una prova pratica basata sui casi professionali, che comprenda lo svolgimento di attività operative all'interno della soluzione del caso, con riferimento alle competenze della figura professionale;
2. Un colloquio strutturato, finalizzato prevalentemente a valutare le capacità relazionali dell'allievo, permettendogli di esprimersi sia sui vissuti formativi e contenuti dell'area professionalizzante, che sui propri orientamenti lavorativi. Si partirà dalla discussione di una "relazione scritta", precedentemente predisposta, basata anche sulle esperienze di tirocinio aziendale.

● PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO: ACCOGLIENZA TURISTICA

L'alternanza scuola-lavoro, istituita tramite L. 53/2003 e Decreto Legislativo n. 77 del 15 aprile 2005 e ridefinita dalla legge 13 Luglio 2015 n. 107, rappresenta una modalità di apprendimento mirata a perseguire le seguenti finalità: □ Collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali; □ Favorire l'orientamento dei giovani valorizzandone le vocazioni personali; □ Arricchire la formazione degli allievi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro; □ Realizzare un collegamento tra l'istituzione scolastica, il mondo del lavoro e la società; □ Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio. I tirocini curricolari in azienda sono parte integrante dei percorsi formativi personalizzati e sono volti alla realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale del



corso di studi. I percorsi in alternanza hanno una struttura flessibile e possono essere svolti con modalità differenti, anche in momenti diversi da quelli previsti dal calendario delle lezioni.

L'alternanza scuola-lavoro, istituita tramite L. 53/2003 e Decreto Legislativo n. 77 del 15 aprile

2005 e ridefinita dalla legge 13 Luglio 2015 n. 107, rappresenta una modalità di apprendimento

mirata a perseguire le seguenti finalità:

- ▣ Collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali;
- ▣ Favorire l'orientamento dei giovani valorizzandone le vocazioni personali;
- ▣ Arricchire la formazione degli allievi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- ▣ Realizzare un collegamento tra l'istituzione scolastica, il mondo del lavoro e la società;
- ▣ Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

I tirocini curricolari in azienda sono parte integrante dei percorsi formativi personalizzati e sono

volti alla realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi. I

percorsi in alternanza hanno una struttura flessibile e possono essere svolti con modalità

differenti, anche in momenti diversi da quelli previsti dal calendario delle lezioni. . Il progetto di Alternanza Scuola-Lavoro della durata complessiva di almeno 400 ore, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi, si realizza attraverso:

- a. 12 ore di formazione in aula per ciascuna classe terza quarta e quinta, che prevede una o più attività scelte dai rispettivi consigli di classe tra quelle sotto elencate:

Attività laboratoriali	Esercitazioni pratiche di laboratorio; Turni di servizio presso i laboratori di cucina, ristorante, bar e reception; Partecipazione ad eventi e manifestazioni interne ed esterne.
Visite aziendali	Hotel, ristoranti, aziende agro alimentari, bar, agenzie di viaggio, ecc...



Incontri con esperti di settore	Direttori d'albergo, maitre, sommelier, barman, chef, direttori tecnici di agenzia di viaggio, rappresentanti di associazioni di categoria, ecc...
Partecipazione a gare e concorsi professionali	Compatibilmente con le richieste pervenute.
Visite a fiere di settore	SIA GUEST, SIGEP, BIT, HOST, ecc...

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

VERIFICHE E VALUTAZIONI (per tutti i corsi) Durante il corso saranno realizzate, dopo ogni modulo, verifiche dei processi di apprendimento. Ogni docente potrà somministrare, se lo riterrà opportuno, anche dopo ogni singola unità didattica, test, questionari, prove oggettive o



procederà impegnando la classe, articolata in più gruppi di lavoro, nella risoluzione di casi o nella simulazione di operazioni connesse ai moduli trattati. Per ogni allievo si compilerà a cura del docente-esperto e del Tutor, a fine modulo, una scheda di verifica relativa a quel modulo e, a fine corso biennale, una scheda riassuntiva di valutazione che sarà curata dal Tutor. Le verifiche finali del 5° anno sono previste come modulo a se stante, proposte al termine del corso, progettate e sviluppate dal C. di C., dal Preside (Direttore) e dalla Regione Basilicata. Per quanto riguarda le verifiche e la valutazione, s'intende far riferimento a quanto specificatamente previsto dalle vigenti disposizioni. La prova di qualifica/specializzazione consisterà in: 1. Una prova pratica basata sui casi professionali, che comprenda lo svolgimento di attività operative all'interno della soluzione del caso, con riferimento alle competenze della figura professionale; 2. Un colloquio strutturato, finalizzato prevalentemente a valutare le capacità relazionali dell'allievo, permettendogli di esprimersi sia sui vissuti formativi e contenuti dell'area professionalizzante, che sui propri orientamenti lavorativi. Si partirà dalla discussione di una "relazione scritta", precedentemente predisposta, basata anche sulle esperienze di tirocinio aziendale.

VERIFICHE E VALUTAZIONI (per tutti i corsi)

Durante il corso saranno realizzate, dopo ogni modulo, verifiche dei processi di apprendimento.

Ogni docente potrà somministrare, se lo riterrà opportuno, anche dopo ogni singola unità didattica, test, questionari, prove oggettive o procederà impegnando la classe, articolata in più gruppi di lavoro, nella risoluzione di casi o nella simulazione di operazioni connesse ai moduli trattati.

Per ogni allievo si compilerà a cura del docente-esperto e del Tutor, a fine modulo, una scheda di verifica relativa a quel modulo e, a fine corso biennale, una scheda riassuntiva di valutazione che sarà curata dal Tutor.

Le verifiche finali del 5° anno sono previste come modulo a se stante, proposte al termine del corso, progettate e sviluppate dal C. di C., dal Preside (Direttore) e dalla Regione Basilicata.

Per quanto riguarda le verifiche e la valutazione, s'intende far riferimento a quanto specificatamente previsto dalle vigenti disposizioni.



La prova di qualifica/specializzazione consisterà in:

1. Una prova pratica basata sui casi professionali, che comprenda lo svolgimento di attività operative all'interno della soluzione del caso, con riferimento alle competenze della figura professionale;
2. Un colloquio strutturato, finalizzato prevalentemente a valutare le capacità relazionali dell'allievo, permettendogli di esprimersi sia sui vissuti formativi e contenuti dell'area professionalizzante, che sui propri orientamenti lavorativi. Si partirà dalla discussione di una "relazione scritta", precedentemente predisposta, basata anche sulle esperienze di tirocinio aziendale.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Potenziamento dell' apprendimento della Lingua inglese

Il docente esperto di madre lingua guiderà gli alunni delle classi terze e quarte del settore Sala e Vendita ed Accoglienza turistica nell'acquisizione di maggiore consapevolezza nell'uso comune e di settore della lingua inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Il punteggio di italiano e matematica nelle Prove INVALSI e' approssimativamente in linea con quello di scuole con ESCS simile. La criticità risiede tanto nella varianza fra le classi quanto all'interno di esse.

Traguardo

Migliorare le strategie dell'intervento didattico e la collaborazione tra docenti, per equilibrare tanto gli esiti tra le classi quanto, soprattutto, nelle classi.

Risultati attesi



Potenziare le competenze lessicali e di comunicazione nella lingua settoriale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● La pace si costruisce giorno per giorno

Attività di riflessione - approfondimento, destinate agli allievi delle classi seconde, su argomenti quali: l'uguaglianza e diritti umani, le migrazioni, le discriminazioni ed il razzismo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Gli esiti evidenziano difficoltà maggiori nell'Area degli insegnamenti comuni.



L'abbandono è ancora un dato significativo per l'Istituto.

Traguardo

Ridurre l'insuccesso e l'abbandono scolastico.

Risultati attesi

Arricchire le Competenze chiave di Cittadinanza e di Cittadinanza e Costituzione

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Informatizzata

● “Il sapore della creatività”; “Amico Libro”

Il Progetto, indirizzato agli allievi Diversamente abili, coinvolgerà l'intera comunità scolastica nella realizzazione di manufatti e in momenti di aggregazione e, soprattutto nell'attività di classificazione dei testi presenti nella biblioteca scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Gli esiti evidenziano difficoltà maggiori nell'Area degli insegnamenti comuni. L'abbandono è ancora un dato significativo per l'Istituto.

Traguardo

Ridurre l'insuccesso e l'abbandono scolastico.

Risultati attesi

Migliorare attività psicomotorie Favorire autonomia sociale e personale Migliorare difficoltà spaziali. Imparare facendo

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● "Gestione del Front office Istituto"

il Progetto è indirizzato agli alunni del Primo biennio "Servizi per l'Enogastronomia e ospitalità alberghiera" e Secondo biennio "Accoglienza turistica".



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Il punteggio di italiano e matematica nelle Prove INVALSI e' approssimativamente in linea con quello di scuole con ESCS simile. La criticità risiede tanto nella varianza fra le classi quanto all'interno di esse.

Traguardo

Migliorare le strategie dell'intervento didattico e la collaborazione tra docenti, per equilibrare tanto gli esiti tra le classi quanto, soprattutto, nelle classi.

Risultati attesi

Fornire assistenza e informazioni al pubblico, smistare traffico telefonico, redigere menù del giorno in concomitanza esercitazioni sala e cucina

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● "Impariamo a fotografare"

Il progetto è indirizzato agli allievi convittori



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Gli esiti evidenziano difficoltà maggiori nell'Area degli insegnamenti comuni. L'abbandono è ancora un dato significativo per l'Istituto.

Traguardo

Ridurre l'insuccesso e l'abbandono scolastico.

Risultati attesi

Stimolare la creatività, la socialità attraverso attività culturali e ludico - ricreative

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● Favoriamo il Ben...Essere"

Il progetto prevede il coinvolgimento delle classi seconde in una serie di incontri, con le forze dell'ordine e/o operatori, sulla lotta e prevenzione al consumo di sostanze stupefacenti; con la Polizia Postale per la prevenzione di comportamenti a rischio cyberbullismo, per conoscere il



fenomeno e le sue implicazioni legali; con professionisti dell'ASP di Potenza, nell'ambito del progetto "Ben...Essere", per sensibilizzare sui temi del bullismo, cyberbullismo e sessualità. Gli incontri saranno tenuti in orario curricolare e da stabilire e concordare con gli enti che vi parteciperanno. Inoltre martedì 7 febbraio 2023, Giornata Mondiale Contro il Bullismo e il Cyberbullismo, gli alunni produrranno cartellonistica con le "Regole del buon compagno di classe",

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Gli esiti evidenziano difficoltà maggiori nell'Area degli insegnamenti comuni. L'abbandono è ancora un dato significativo per l'Istituto.

Traguardo

Ridurre l'insuccesso e l'abbandono scolastico.

Risultati attesi

comportamenti più responsabili aumento di atteggiamenti inclusivi riduzione dell'abbandono scolastico



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

● “Di Pasca Oktoberfest”

Il progetto è destinato agli Alunni del secondo biennio e delle quinte classi di tutti gli indirizzi. Al termine delle attività sarà realizzata la manifestazione “Di Pasca Oktoberfest” dove saranno offerti (con la donazione di un piccolo contributo monetario da devolvere ad un ente di beneficenza ancora da individuare) birra e prodotti gastronomici, la cui produzione, servizio e presentazione, anche in lingua tedesca, sarà realizzata dagli alunni partecipanti al progetto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il progetto prevede: Produzione della birra German Pils; Realizzazione dell'etichetta; Servizio della birra e possibili abbinamenti; Produzione di piatti tipici bavaresi; Studio, anche in lingua tedesca, dalla storia, alle usanze tipiche, fino alla gastronomia bavarese, dell'Oktoberfest.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Scienze
Aule	Magna

● **“Progetto Istruzione Domiciliare”**

il Progetto è indirizzato ad allievi che per gravi motivi di salute si vedono preclusa la possibilità di una regolare frequenza , sicché si ricrea, per quanto possibile il clima scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Gli esiti evidenziano difficoltà maggiori nell'Area degli insegnamenti comuni. L'abbandono è ancora un dato significativo per l'Istituto.

Traguardo

Ridurre l'insuccesso e l'abbandono scolastico.



Risultati attesi

Garantire il diritto allo studio

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

● “Progetto Orientiamoci”

il progetto è indirizzato agli allievi delle classi terminali del segmento della scuola secondaria di primo grado con il coinvolgimento attivo degli allievi delle classi terze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate





Risultati scolastici

Priorità

Gli esiti evidenziano difficoltà maggiori nell'Area degli insegnamenti comuni.

L'abbandono è ancora un dato significativo per l'Istituto.

Traguardo

Ridurre l'insuccesso e l'abbandono scolastico.

Risultati attesi

Favorire l'orientamento in ingresso.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Proiezioni

● Magazzini Sociali" progetto PCTO

Il progetto è indirizzato agli allievi delle quarte e delle quinte classi, si prefigge di ripercorrere la storia dell'istituto dalla sua fondazione fino ai nostri giorni



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Gli esiti evidenziano difficoltà maggiori nell'Area degli insegnamenti comuni.
L'abbandono è ancora un dato significativo per l'Istituto.

Traguardo

Ridurre l'insuccesso e l'abbandono scolastico.

Risultati attesi

Ripercorrere la storia dell'istituto dalla sua fondazione fino ai nostri giorni

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna

● “Progetto Accoglienza”

Il progetto è volto a tutti gli allievi delle classi prime i nuovi allievi per metterli a proprio agio proponendo una serie di attività che favoriscono l'aggregazione e la conoscenza reciproca

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Il punteggio di italiano e matematica nelle Prove INVALSI e' approssimativamente in linea con quello di scuole con ESCS simile. La criticità risiede tanto nella varianza fra



le classi quanto all'interno di esse.

Traguardo

Migliorare le strategie dell'intervento didattico e la collaborazione tra docenti, per equilibrare tanto gli esiti tra le classi quanto, soprattutto, nelle classi.

Risultati attesi

Accogliere i nuovi allievi per metterli a proprio agio

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

● Progetto "Natale solidale"

il Progetto è indirizzato a gruppi di allievi di tutte le classi del triennio ed allievi diversamente abili coinvolti nella produzione e confezionamento di panettoni e pandori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Gli esiti evidenziano difficoltà maggiori nell'Area degli insegnamenti comuni. L'abbandono è ancora un dato significativo per l'Istituto.

Traguardo

Ridurre l'insuccesso e l'abbandono scolastico.



Risultati attesi

Sensibilizzare gli allievi alla solidarietà

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Cucina

● "Appuntamento con le competenze"

Recupero e Consolidamento delle conoscenze

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Gli esiti evidenziano difficoltà maggiori nell'Area degli insegnamenti comuni. L'abbandono è ancora un dato significativo per l'Istituto.

Traguardo

Ridurre l'insuccesso e l'abbandono scolastico.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Il punteggio di italiano e matematica nelle Prove INVALSI e' approssimativamente in linea con quello di scuole con ESCS simile. La criticità risiede tanto nella varianza fra le classi quanto all'interno di esse.

Traguardo

Migliorare le strategie dell'intervento didattico e la collaborazione tra docenti, per equilibrare tanto gli esiti tra le classi quanto, soprattutto, nelle classi.

Risultati attesi

I percorsi di formazione sono volti a:

- Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio, anche all'esito dei rischi di abbandono determinati dalla pandemia;
- Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente;
- Favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative.



Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Lingue
--	--------

Aule	Aula generica
------	---------------

Approfondimento

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa attraverso azioni specifiche finalizzate a ridurre il rischio di dispersione scolastica, promuovendo iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti e degli adulti. Le attività proposte sono intese come una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti proposti al discente per lo sviluppo della persona e delle relazioni interpersonali, l'inclusione sociale, il potenziamento delle competenze per rafforzare il successo formativo.

● Laboratori green

Il progetto, seguendo un tipo di economia circolare, prevede: • la realizzazione di un piccolo giardino di erbe aromatiche sia all'esterno dell'Istituto che all'interno dell'Istituto, al fine di educare alla coltura del riconoscimento delle biodiversità; • testare i diversi metodi di conservazione degli alimenti e di trasformazione/cottura che riducano lo spreco alimentare, verificando lo stato di conservazione attraverso analisi chimiche, fisiche e microbiologiche, che



ne attestino la salubrità e il valore nutrizionale; • il riutilizzo degli scarti per la realizzazione di prodotti di sala, enogastronomia e arte bianca e pasticceria; • la produzione di biocompost, attraverso l'utilizzo di una compostiera per il riciclo degli scarti. Il progetto Chef a ridimensionare lo spreco alimentare e a produrre pietanze a basso impatto ambientale, soprattutto diminuendo la quantità di rifiuti e favorendo il riciclo virtuoso degli scarti. Il progetto ha valenza di orientamento e PCTO per gli alunni partecipanti. , attraverso il laboratorio didattico, si pone l'obiettivo di sensibilizzare gli alunni, futuri .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

COMPETENZE DA CERTIFICARE Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità; • Imparare ad utilizzare canali comunicativi efficaci per veicolare le nozioni acquisite nelle diverse discipline; • Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e



metodi delle diverse discipline; • Abilità e competenze messe in atto nell'ambito della propria figura professionale; • Imparare le buone pratiche di riutilizzo degli scarti per limitare lo spreco in campo alimentare.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Laboratori green

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green



Obiettivi economici

Risultati attesi

COMPETENZE DA CERTIFICARE

- Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità;



- Imparare ad utilizzare canali comunicativi efficaci per veicolare le nozioni acquisite nelle diverse discipline;
- Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline;
- Abilità e competenze messe in atto nell'ambito della propria figura professionale;
- Imparare le buone pratiche di riutilizzo degli scarti per limitare lo spreco in campo alimentare.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente



Informazioni

Descrizione attività

Il progetto, seguendo un tipo di economia circolare, prevede:

- la realizzazione di un piccolo giardino di erbe aromatiche sia all'esterno dell'Istituto che all'interno dell'Istituto, al fine di educare alla coltura del riconoscimento delle biodiversità;
- testare i diversi metodi di conservazione degli alimenti e di trasformazione/cottura che riducano lo spreco alimentare, verificando lo stato di conservazione attraverso analisi chimiche, fisiche e microbiologiche, che ne attestino la salubrità e il valore nutrizionale;
- il riutilizzo degli scarti per la realizzazione di prodotti di sala, enogastronomia e arte bianca e pasticceria;
- la produzione di biocompost, attraverso l'utilizzo di una compostiera per il riciclo degli scarti.

Il progetto, attraverso il laboratorio didattico, si pone l'obiettivo di sensibilizzare gli alunni, futuri Chef a ridimensionare lo spreco alimentare e a produrre pietanze a basso impatto ambientale, soprattutto diminuendo la quantità di rifiuti e favorendo il riciclo virtuoso degli scarti.

Il progetto ha valenza di orientamento e PCTO per gli alunni partecipanti.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Potenziamento della rete Wifi
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto PON FESR 2014-2020 finalizzato alla realizzazione di reti locali, sia cablate che wireless, all'interno dell'istituzione scolastica. L'obiettivo è quello di dotare l'edificio scolastico di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, degli ospiti del convitto annesso.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Progetto "Ho.Re.Ga"
CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto "Ho.Re.Ga." viene proposto per contribuire a colmare la differenza fra domanda e offerta del settore, stimolando i ragazzi ad acquisire le abilità di base del mondo del lavoro.

Le classi interessate sono la IV e V sez. F per 10 ore da espletarsi in 5 incontri da 2 ore in modalità da remoto in orario scolastico.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Corso di formazione
sull'utilizzo di software di gestione
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Destinato a tutti i Docenti dei laboratori. L'attività ha lo scopo di potenziare le attività connesse alla funzione docente.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

I.P.S.E.O.A. "U. DI PASCA" POTENZA - PZRH010005

I.P. "DI PASCA" - SEZIONE CARCERARIA PZ - PZRH010049

I.P.S.E.O.A. "DI PASCA" CORSO SERALE PZ - PZRH01050E

CONVITTO ALBERGHIERO DI PASCA - POTENZA - PZVC03000R

Criteri di valutazione comuni

Estratto dal PTOF d'Istituto, Capitolo 2 . - 2.6

Allegato:

2.6 La Valutazione.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

rubrica di valutazione

Criteri di valutazione del comportamento

Estratto dal PTOF d'Istituto, Capitolo 2 . - 2.6



Allegato:

2.6 La Valutazione del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Criteri di ammissione alla classe successiva

Dato per acquisito il nesso programmazione-valutazione e la distinzione tra verifica (intesa come "misurazione" dell'apprendimento) e valutazione, il Collegio ribadisce il valore eminentemente formativo della valutazione, anche quando essa assuma natura espressione numerica in particolari periodi dell'anno.

Simile concetto della valutazione fa della verifica più un momento di revisione critica delle conoscenze e delle competenze che un atto definitivo di giudizio delle attitudini. Con ciò si evita una eccessiva attenzione al risultato concepito in termini di voti o di "ammissione-non ammissione". Si ritiene infatti che il valore formativo più alto della valutazione consista nella acquisita capacità dell'allievo di autovalutarsi attraverso la consapevolezza critica dei risultati raggiunti.

Elementi della valutazione

Nella valutazione si tiene conto, oltre che dei risultati raggiunti in termini di apprendimento, anche di altre componenti che attengono alla personalità dell'alunno: impegno, serietà nello studio, crescita culturale, partecipazione critica. Perciò la valutazione non è soltanto il risultato di una media dei voti ottenuti nel corso del quadrimestre.

Gli elementi da valutare non possono non fare riferimento in generale a quelli che sono stati individuati come obiettivi trasversali del Primo biennio, del Secondo biennio e del Quinto anno.

Congruo numero e periodicità delle verifiche

Dal momento che le verifiche non possono limitarsi a rappresentare uno definitivo stato di fatto (salvo nell'esame o in una interrogazione finale), ma hanno lo scopo di accertare in un determinato momento il possesso di particolari conoscenze o abilità in vista di un eventuale e auspicabile recupero o, nei casi positivi, di un ulteriore incremento:

□ Per le discipline che prevedono scritto ed orale, le valutazioni sono, in modo inderogabile, 2 scritte



e due orali, per ciascun quadrimestre; mentre per le discipline che prevedono solo l'orale almeno due verifiche per ciascun quadrimestre. Il voto di una verifica orale può consistere anche nella valutazione degli interventi dal posto. Parte delle verifiche orali può essere svolta sotto forma di test o relazione scritta, secondo le necessità didattiche ravvisate dal docente;

□ al fine di evitare una concentrazione di interrogazioni e prove scritte, i Consigli di classe concordano modalità atte ad evitare la sovrapposizione di più verifiche scritte in una sola giornata e, ove possibile, l'eccessiva concentrazione di verifiche scritte in una settimana;

□ le verifiche scritte si svolgono ad opportuni intervalli, affinché sia consentito agli alunni il superamento di eventuali carenze. A tal fine gli elaborati dovranno essere riconsegnati corretti non oltre il 15° giorno dalla loro assegnazione (per i temi di italiano: 21° giorno), in tempo utile per poter rimediare a carenze evidenziate dalla verifica.

Allegato:

Criteria di ammissione alla classe successiva.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

NORMATIVA ESAMI DI STATO:

- D.lgs. n. 62/2017 (attuativo della legge n. 107/15), come modificato dalla legge n.108/2018 (di conversione del decreto Milleproghe).
- Circolare n° 3050 del 04 ottobre 2018, volta a fornire le prime indicazioni in merito alla attribuzione del credito scolastico del nuovo esame di Stato di II grado a.s. 2018/19.

Disposizioni applicative

Circolare vengono ricordate le misure applicative da emanare ai sensi del D.lgs. n. 62/2017

Ammissione candidati interni

Sono ammessi agli esami, salvo quanto previsto dall'articolo 4 comma 6 del DPR 249/1998, gli studenti in possesso dei seguenti requisiti:

- a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, salvo le deroghe previste dall'articolo 14, comma 7, del DPR n. 122/09;
- b) aver conseguito la sufficienza (6) in tutte le discipline, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di ammettere l'alunno, con adeguata motivazione, anche con un voto inferiore a sei decimi in una disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.



c) aver conseguito la sufficienza in condotta.

Ammissione candidati esterni

Sono ammessi, in qualità di candidati esterni, coloro i quali sono in possesso di uno dei seguenti requisiti:

- compiano il diciannovesimo anno di età entro l'anno solare in cui si svolge l'esame e dimostrino di aver adempiuto all'obbligo di istruzione;
- siano in possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado da un numero di anni almeno pari a quello della durata del corso prescelto, indipendentemente dall'età;
- siano in possesso di titolo conseguito al termine di un corso di studio di istruzione secondaria di secondo grado di durata almeno quadriennale del previgente ordinamento o siano in possesso di diploma professionale di tecnico (conseguito al termine dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo n. 226/05);
- abbiano cessato la frequenza dell'ultimo anno di corso prima del 15 marzo.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Credito scolastico

Il punteggio massimo conseguibile negli ultimi tre anni è di 40 punti.

I 40 punti sono così distribuiti:

max 12 punti per il terzo anno;

max 13 punti per il quarto anno;

max 15 per il quinto anno.

L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del Consiglio di classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi e gli insegnanti di religione cattolica/attività alternative, limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti.

L'attribuzione del credito avviene sulla base della tabella A (allegata al Decreto 62/17), che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

La scuola, attraverso le azioni del GLHI, elabora il Piano dell'inclusività, sulla base delle indicazioni del Collegio dei docenti, indica ai Consigli di classe le strategie per l'integrazione degli alunni diversamente abili e si attiva per rendere operative le linee di indirizzo delineate dai Gruppi H di classe, in concerto con le famiglie e l'equipe Psico - Socio-Sanitaria, nell'elaborazione del PEI. All'interno dell'Istituto sono regolarmente svolte le attività riabilitative, assicurate dal personale dell'AIAS. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva, la quale si avvale dell'apporto e del contributo degli allievi delle classi per favorire l'integrazione e la socializzazione. Sulla base della normativa vigente il di Pasca garantisce il diritto allo studio degli alunni con DSA attraverso la didattica individualizzata e personalizzata e l'elaborazione del PDP. Inoltre il Piano annuale dell'inclusività, elaborato dal GLI, adotta tutte le misure utili ad arginare l'insuccesso scolastico degli alunni con BES. La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri e percorsi di lingua italiana e progetti mirati alla valorizzazione interculturale.

Punti di debolezza

Vanno necessariamente potenziati i percorsi di alfabetizzazione e di lingua per gli studenti stranieri. Maggiore attenzione dei C.d.C. per gli alunni DSA e BES, nell'individuazione e l'attuazione della didattica personalizzata.

Recupero e potenziamento

Punti di forza



L'utenza dell'Istituto, nella maggior parte dei casi, si caratterizza per un limitato possesso delle strumentalità di base e la precipua propensione al mondo del lavoro, pertanto, nel Primo biennio si verifica un alto tasso di insuccesso scolastico. Obiettivo prioritario della scuola è quindi quello di limitare l'insuccesso e la dispersione, organizzando diverse attività a sostegno - recupero e potenziamento degli apprendimenti, già nell'azione quotidiana delle singole discipline. Questi si sostanziano con costanti recuperi in itinere; alla risultanza quadrimestrale con la sospensione delle attività didattiche lasciando spazio al recupero e/o al potenziamento e con lo Sportello didattico, in orario pomeridiano, per le discipline che contemplano la prova scritta; segue il monitoraggio effettuato dal Consiglio di classe e diffuso al Collegio dei Docenti; inoltre la scuola, a scrutinio finale organizza corsi di recupero del D.F.. La scuola cura altresì le eccellenze, incentivando la partecipazione sistematica degli allievi più motivati a gare e competizioni anche esterne, ottenendo risultati positivi ed anche di pregio. Corso PON sulle abilità di base.

Punti di debolezza

Gli esiti delle azioni degli interventi posti in essere dalla scuola evidenziano una efficacia solo contenuta; il monitoraggio e la valutazione, trovano ancora limitato riscontro in ulteriori azioni correttive; l'uso di interventi individualizzati nel lavoro d'aula è appena sufficiente, soprattutto a causa del numero assai elevato di studenti nelle classi, specie nelle prime classi. Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Migliorare le competenze nella competenza linguistica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola, attraverso le azioni del GLO, elabora il Piano dell'inclusività, sulla base delle indicazioni del Collegio dei docenti, suggerisce ai Consigli di classe le strategie per l'integrazione degli alunni diversamente abili e si attiva per rendere operative le linee di indirizzo delineate dai Gruppi H di classe, in concerto con le famiglie e l'équipe Psico- Socio- Sanitaria, nell'elaborazione del PEI. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva, la quale si avvale dell'apporto e del contributo degli allievi delle classi per favorire l'integrazione e la socializzazione. Sulla base della normativa vigente il di Pasca garantisce il diritto allo studio degli alunni con DSA attraverso la didattica individualizzata e personalizzata e l'elaborazione del PDP. Inoltre il Piano annuale dell'inclusività, adotta tutte le misure utili ad arginare l'insuccesso scolastico degli alunni con BES. Nel lavoro d'aula si attuano interventi individualizzati (metodologia dei piccoli



gruppi, dell'aiuto reciproco e didattica laboratoriale). L'utenza dell'Istituto, nella maggior parte dei casi, si caratterizza per un limitato possesso delle strumentalità di base e la nel Primo biennio. quindi quello di limitare l'insuccesso e la dispersione, organizzando diverse attività a sostegno - recupero e potenziamento degli apprendimenti, già nell'azione quotidiana delle singole discipline. Questi si sostanziano con costanti recuperi in itinere; alla risultanza quadrimestrale con la sospensione delle attività didattiche lasciando spazio al recupero e/o al potenziamento; segue il monitoraggio effettuato dal Consiglio di classe e diffuso al Collegio dei Docenti; inoltre la scuola, a scrutinio finale organizza corsi di recupero del D.F.in base al numero di allievi che necessitano di intervento. La scuola cura altresì le eccellenze, incentivando la partecipazione si motivati a gare e competizioni anche esterne, dove si ottengono risultati positivi e finanche di pregio.

Punti di debolezza:

Si evidenziano difficoltà nell'organizzare attività di recupero in orario extracurricolare a causa della difficoltà degli allievi alla frequenza per la pendolarità, che contraddistingue la popolazione scolastica e l'inadeguatezza dei servizi di trasporto extraurbani.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola, attraverso le azioni del GLO, elabora il Piano dell'inclusività, sulla base delle indicazioni del Collegio dei docenti, suggerisce ai Consigli di classe le strategie per l'integrazione degli alunni diversamente abili e si attiva per rendere operative le linee di indirizzo delineate dai Gruppi H di classe, in concerto con le famiglie e l'équipe Psico- Socio- Sanitaria, nell'elaborazione del PEI. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva, la quale si avvale dell'apporto e del contributo degli allievi delle classi per favorire l'integrazione e la socializzazione. Sulla base della normativa vigente il di Pasca garantisce il diritto allo studio degli alunni con DSA attraverso la didattica individualizzata e personalizzata e l'elaborazione del PDP. Inoltre il Piano annuale dell'inclusività, adotta tutte le misure utili ad arginare l'insuccesso scolastico degli alunni con BES. Nel lavoro d'aula si attuano interventi individualizzati (metodologia dei piccoli gruppi, dell'aiuto reciproco e didattica laboratoriale). L'utenza dell'Istituto, nella maggior parte dei casi, si caratterizza per un limitato possesso delle strumentalità di base e la nel Primo biennio. quindi quello di limitare l'insuccesso e la dispersione, organizzando diverse attività a sostegno - recupero e potenziamento degli apprendimenti, già nell'azione quotidiana delle singole discipline. Questi si sostanziano con costanti recuperi in itinere; alla risultanza quadrimestrale con la sospensione delle attività didattiche lasciando spazio al recupero e/o al potenziamento; segue il monitoraggio effettuato dal Consiglio di classe e diffuso al Collegio dei Docenti; inoltre la scuola, a scrutinio finale organizza corsi di recupero del D.F.in base al numero di allievi che necessitano di intervento. La scuola cura altresì le eccellenze, incentivando la partecipazione si motivati a gare e competizioni anche esterne, dove si ottengono risultati positivi e finanche di pregio.



Punti di debolezza:

Si evidenziano difficoltà nell'organizzare attività di recupero in orario extracurricolare a causa della difficoltà degli allievi alla frequenza per la pendolarità, che contraddistingue la popolazione scolastica e l'inadeguatezza dei servizi di trasporto extraurbani.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola, attraverso le azioni del GLO, elabora il Piano dell'inclusività, sulla base delle indicazioni del Collegio dei docenti, suggerisce ai Consigli di classe le strategie per l'integrazione degli alunni diversamente abili e si attiva per rendere operative le linee di indirizzo delineate dai Gruppi H di classe, in concerto con le famiglie e l'équipe Psico- Socio- Sanitaria, nell'elaborazione del PEI. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva, la quale si avvale dell'apporto e del contributo degli allievi delle classi per favorire l'integrazione e la socializzazione. Sulla base della normativa vigente il di Pasca garantisce il diritto allo studio degli alunni con DSA attraverso la didattica individualizzata e personalizzata e l'elaborazione del PDP. Inoltre il Piano annuale dell'inclusività, adotta tutte le misure utili ad arginare l'insuccesso scolastico degli alunni con BES. Nel lavoro d'aula si attuano interventi individualizzati (metodologia dei piccoli gruppi, dell'aiuto reciproco e didattica laboratoriale). L'utenza dell'Istituto, nella maggior parte dei casi, si caratterizza per un limitato possesso delle strumentalità di base e la nel Primo biennio. quindi quello di limitare l'insuccesso e la dispersione, organizzando diverse attività a sostegno - recupero e potenziamento degli apprendimenti, già nell'azione quotidiana delle singole discipline. Questi si sostanziano con costanti recuperi in itinere; alla risultanza quadrimestrale con la sospensione delle attività didattiche lasciando spazio al recupero e/o al potenziamento; segue il monitoraggio effettuato dal Consiglio di classe e diffuso al Collegio dei Docenti; inoltre la scuola, a scrutinio finale organizza corsi di recupero del D.F. in base al numero di allievi che necessitano di intervento. La scuola cura altresì le eccellenze, incentivando la partecipazione si motivati a gare e competizioni anche esterne, dove si ottengono risultati positivi e finanche di pregio.

Punti di debolezza:

Si evidenziano difficoltà nell'organizzare attività di recupero in orario extracurricolare a causa della difficoltà degli allievi alla frequenza per la pendolarità, che contraddistingue la popolazione scolastica e l'inadeguatezza dei servizi di trasporto extraurbani.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola, attraverso le azioni del GLO, elabora il Piano dell'inclusività, sulla base delle indicazioni del Collegio dei docenti, suggerisce ai Consigli di classe le strategie per l'integrazione degli alunni diversamente abili e si attiva per rendere operative le linee di indirizzo delineate dai Gruppi H di



classe, in concerto con le famiglie e l' équipe Psico- Socio- Sanitaria, nell'elaborazione del PEI. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva, la quale si avvale dell'apporto e del contributo degli allievi delle classi per favorire l'integrazione e la socializzazione. Sulla base della normativa vigente il di Pasca garantisce il diritto allo studio degli alunni con DSA attraverso la didattica individualizzata e personalizzata e l'elaborazione del PDP. Inoltre il Piano annuale dell'inclusivita', adotta tutte le misure utili ad arginare l'insuccesso scolastico degli alunni con BES. Nel lavoro d'aula si attuano interventi individualizzati (metodologia dei piccoli gruppi, dell'aiuto reciproco e didattica laboratoriale). L'utenza dell'Istituto, nella maggior parte dei casi, si caratterizza per un limitato possesso delle strumentalità di base e la nel Primo biennio. quindi quello di limitare l'insuccesso e la dispersione, organizzando diverse attività a sostegno - recupero e potenziamento degli apprendimenti, già nell'azione quotidiana delle singole discipline. Questi si sostanziano con costanti recuperi in itinere; alla risultanza quadrimestrale con la sospensione delle attività didattiche lasciando spazio al recupero e/o al potenziamento; segue il monitoraggio effettuato dal Consiglio di classe e diffuso al Collegio dei Docenti; inoltre la scuola, a scrutinio finale organizza corsi di recupero del D.F.in base al numero di allievi che necessitano di intervento. La scuola cura altresì le eccellenze, incentivando la partecipazione si motivati a gare e competizioni anche esterne, dove si ottengono risultati positivi e finanche di pregio.

Punti di debolezza:

Si evidenziano difficoltà nell'organizzare attività di recupero in orario extracurricolare a causa della difficoltà degli allievi alla frequenza per la pendolarità, che contraddistingue la popolazione scolastica e l'inadeguatezza dei servizi di trasporto extraurbani.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI: • è redatto all'inizio di ogni anno scolastico, in modo congiunto, partendo dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale; • dalla scuola (tutti gli insegnanti insieme al docente di sostegno); • alle figure sociosanitarie che seguono l'alunno nelle attività riabilitative e terapeutiche all'esterno della scuola e che possono anche essere coinvolte direttamente in alcune attività scolastiche; • dalla famiglia, che collabora alla redazione e firma il PEI insieme a tutte le figure coinvolte; • tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di Funzionamento; • è soggetto a verifiche periodiche, nel corso dell'anno scolastico, per accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche; • è aggiornato in presenza di sopraggiunte condizioni di funzionamento della persona; Individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato dai docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe. Partecipano alla redazione del PEI, il Ds e la Funzione strumentale Area 4, i genitori o chi ne esercita la responsabilità e le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola (Specialisti dell'Azienda Sanitaria Locale), che interagiscono con la classe e con l'alunno disabile.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica del



l'alunno con disabilità; pertanto esse verranno coinvolte direttamente nel processo educativo affinché, in accordo con le figure scolastiche preposte, vengono predisposte ed usate le strumentazioni necessarie per consentire ai ragazzi di seguire con profitto le attività scolastiche in relazione alle specifiche necessità; essa partecipa, inoltre, alla formulazione del PEI e del PDP.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva



simili)

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Dal PTOF: Capitolo 3. GLI STUDENTI DIVERSAMENTE ABILI 3.1 L'integrazione L'integrazione degli alunni diversamente abili è un obiettivo fondamentale della Scuola. A tal fine, l'Istituto favorisce la cultura dell'integrazione e promuove le potenzialità e l'acquisizione di abilità e competenze degli allievi, con il coinvolgimento di tutto il personale docente e non docente. Ai Consigli di classe è affidato il compito di programmare gli interventi didattici destinati agli alunni diversamente abili, con la consapevolezza che risultati positivi potranno essere raggiunti esclusivamente attraverso il coinvolgimento operativo di tutti i docenti della classe, evitando di delegare il difficile compito al solo docente di sostegno. È importante che il tutto avvenga in un ambiente che sappia favorire il processo di integrazione e socializzazione contando anche sul contributo degli altri allievi della classe che dovranno essere educati ai valori dell'accettazione, della cooperazione, della solidarietà e del rispetto della diversità. Con questi presupposti, tenuto conto delle singole situazioni, sarà possibile far emergere e migliorare le abilità di partenza e conseguire gli obiettivi prefissati in direzione del raggiungimento di una maggiore autonomia e autostima. Gli interventi didattici dovranno mirare a:

- promuovere l'autonomia personale e la capacità di inserirsi ed orientarsi nell'ambiente circostante;
- avere cura delle proprie cose, esercitare le abilità funzionali, utilizzare i servizi della comunità;
- migliorare le abilità di comunicazione (conversare, comunicare dati personali, informazioni, bisogni, raccontare vissuti ed esperienze, formulare messaggi utili alle esigenze della vita quotidiana);
- potenziare abilità percettive, cognitive e metacognitive, nel processo di apprendimento;
- favorire il



possesso possibile dei basilari strumenti linguistici e matematici (lettura, scrittura, comprensione, produzione di testi semplici; soluzione di problemi logici calcolo, semplici abilità di quantificazione,); - promuovere la socializzazione nel gruppo e nel contesto scuola; - promuovere abilità prasso-motorie e fine-motorie nell'ambito di attività pratiche, manuali e operative; - acquisire abilità professionali di base nell'ambito delle attività specifiche dell'Istituto: Enogastronomia, Servizi di Sala e Vendita, Accoglienza turistica. Ciascun Consiglio di Classe attraverso l'elaborazione del Piano Educativo Individualizzato descrive annualmente gli interventi educativi e didattici destinati all'alunno, definendo obiettivi, metodi e criteri di valutazione. Il PEI è parte integrante della programmazione educativo-didattica di classe e contiene: 1) finalità e obiettivi didattici e in particolare gli obiettivi educativi, di socializzazione e gli obiettivi di apprendimento riferiti alle diverse aree, perseguibili nell'anno anche in relazione alla programmazione di classe; 2) eventuale proposta di partecipazione dell'alunno ai percorsi leFP, Alternanza scuola lavoro, attività sportive e progetti, e relative modalità operative in base all'autonomia dell'alunno, ivi compresi i metodi, i materiali, i sussidi e le tecnologie con cui organizzare la proposta, compresa l'organizzazione delle risorse. I Consigli di Classe propongono quali ore di compresenza l'insegnante di Sostegno dovrà dedicare alla classe nel rispetto del monte orario assegnatogli; 3) i criteri e i metodi di valutazione; 4) le forme di integrazione tra scuola ed extrascuola. Poiché la valutazione degli alunni diversamente abili è riferita al PEI, sia per quanto riguarda obiettivi che metodi e criteri di verifica, quest'ultimo contiene in modo chiaro tutti gli elementi che consentono di valutare gli esiti dell'azione didattica. Il PEI, redatto all'inizio di ciascun anno scolastico e sottoposto alla FS Area 4, all' Equipe Psico-Sociosanitaria e approvato della Famiglia, è soggetto a verifica e può essere modificato durante l'anno scolastico. All'interno dell'Istituto sono regolarmente svolte anche le attività riabilitative assicurate dai terapisti dell'AIAS. Nell'Istituto sono attivi il GLI d'Istituto e il GLHO delle singole classi che comprendono allievi diversamente abili. I percorsi che si possono sviluppare all'interno della scuola sono di tre tipi: 1. percorso con obiettivi comuni al resto della classe (minimi e/o corrispondenti) finalizzati al conseguimento del titolo di studio intermedio e finale (Diploma del V anno); 2. percorso diverso da quello della classe, con obiettivi minimi ma equipollenti, individualizzati e mirati al conseguimento del titolo di studio; 3. percorso con obiettivi differenziati, finalizzato al solo conseguimento di crediti formativi.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La scuola non contempla ancora dei veri e propri progetti che favoriscono l'orientamento formativo



e lavorativo per gli studenti disabili, sicuramente la partecipazione ai corsi leFP e all'alternanza scuola lavoro rappresentato un'ottima opportunità per gli alunni disabili di conoscere l'offerta formativa e lavorativa del territorio che risponde ai loro interessi.

Approfondimento

Gli alunni con DSA – Disturbi Specifici dell'Apprendimento

Sulla base della legge 170/2010 l'IPSSCOA "U. Di Pasca" garantisce il diritto allo studio degli alunni con DSA attraverso una didattica individualizzata e personalizzata, l'utilizzo di strumenti dispensativi e compensativi, forme di verifica adeguate ai loro bisogni, la formazione e l'aggiornamento dei docenti.

Gli alunni con BES – Bisogni Educativi Specifici

Sulla base della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, la scuola ha allargato il campo d'intervento relativamente all'inclusione scolastica all'area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente, svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi educativi specifici, nonché difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse, estendendo a tutti gli alunni in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento in modo permanente o temporaneo, adottando strumenti compensativi e misure dispensative per consentire a questi alunni di raggiungere gli obiettivi di apprendimento attraverso stesura di un PDP (Piano Didattico Personalizzato) da parte del Consigli di classe. Il PDP diventa lo strumento di azione privilegiato con lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie d'intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. Attraverso il Piano Annuale d'Inclusione elaborato dal GLI, la scuola garantisce il diritto allo studio degli alunni BES adottando le misure utili ad attenuare, limitare e ad arginare l'insuccesso, la dispersione e la mortalità scolastica, prevede la formazione e l'aggiornamento dei docenti e la designazione della funzione strumentale Area 4.

Allegato:

PAI 2022-2023 (1).pdf



Piano per la didattica digitale integrata

Il presente Piano integra il PTOF, tiene conto delle potenzialità digitali della comunità scolastica emerse nel corso della sospensione delle attività in presenza nel 2020, individua le modalità per riprogettare l'attività didattica. Individua le modalità e le strategie operative per garantire a tutti gli studenti le stesse possibilità, in termini di accesso agli strumenti necessari per una piena partecipazione.

Allegati:

IPSSEOA_REGOLAMENTO_DDI_prot.pdf



Aspetti generali

FUNZIONIGRAMMA

Il FUNZIONIGRAMMA d'istituto consente di descrivere l'organizzazione complessa del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle loro funzioni. Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio d'Istituto, Collegio docenti, ecc ..), le figure gestionali intermedie (collaboratori del DS, funzioni-strumentali, fiduciari e DSGA), i singoli docenti, operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo di offrire all'alunno un servizio scolastico di qualità; questo richiede modalità di collegamento atte a favorire uno stile di lavoro fondato sulla collegialità e sulla condivisione, sull'impegno al rispetto delle intese raggiunte, pur nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni e valori mirata ad individuare un terreno e scopi comuni di lavoro.

Dirigente Scolastico	Prof. <i>Angelo</i> MAZZATURA
<i>Riceve presso il suo Ufficio, previo appuntamento:</i> martedì-giovedì-sabato, dalle ore 10:00/12:00	
<p>Il dirigente scolastico è il capo d'istituto, ha la responsabilità di guidare la scuola ed è garante del suo buon funzionamento, a norma dell'art. 25 del D. lgv 165/2001:</p> <ul style="list-style-type: none">· assicura la gestione unitaria della scuola;· valorizza le risorse umane;· è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali;· è responsabile dei risultati del servizio;· organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia;· promuove tutti gli interventi necessari per assicurare la qualità dei processi formativi, la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche, l'esercizio della libertà di insegnamento intesa anche come libertà di ricerca metodologica e didattica, l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie, l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni. <p>Il Dirigente Scolastico ha il compito di organizzare e controllare la vita scolastica, di coinvolge</p>	



re gli studenti promuovendo la loro partecipazione attraverso i rappresentanti di classe. Inoltre promuove e favorisce principi ispiratori del PTOF.

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	Dot.ssa. <i>Rosa Marone</i>
<i>Riceve presso il suo Ufficio, previo appuntamento:</i> martedì-giovedì-sabato,dalle ore 10:00/12:00	
<p>Il DSGA coadiuva il DS nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative, sovrintendendo con autonomia operativa ai servizi amministrativi ed ai servizi generali dell'istituzione scolastica, coordinando il relativo personale, nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati,</p> <p>Svolge attività lavorativa di considerevole complessità e di rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.</p> <p>Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.</p> <p>Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Formula al DS una proposta di piano dell'attività del personale ATA (art. 53, CCN L). Predisporre il piano di formazione per il personale ATA (art. 66, CCNL) Cura l'attività negoziale e l'implementazione dei processi di dematerializzazione.</p>	

GRUPPO PER IL SUPPORTO ORGANIZZATIVO DEL DIRIGENTE	
1° Collaboratore	Prof. <i>Domenico Viggiano</i>
AREA DI INTERVENTO: <i>ORGANIZZAZIONE</i>	
<p>Organizzazione dei servizi scolastici a livello di Istituto:</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> collabora con il Dirigente per la programmazione del piano annuale delle attività;<input type="checkbox"/> collabora alla formazione delle classi e all'assegnazione dei docenti;<input type="checkbox"/> Organizzazione e coordinamento dell'orario delle lezioni e dell'attività di servizio dei docenti	



- Gestione delle problematiche relative agli alunni;
 - Promozione la collaborazione scuola – famiglia;
 - Sostituzione dei docenti assenti;
 - Giustificazione dei ritardi degli alunni, gestione permessi di uscita anticipata;
 - Comunicazione esterna e interna
 - Rapporti con l'utenza negli orari previsti per la vicepresidenza
 - Stesura comunicazioni organizzative interne
 - Gestione delle circolari e delle comunicazioni varie.
 - Organizzazione e gestione dei progetti PON-FSE 2014-2020;
 - Responsabile Covid;
- Attività amministrativa:
- Assunzione della funzione vicaria del dirigente scolastico, in caso di assenza o impedimento di questi, esercitando la funzione dirigente per tutte le mansioni con esclusione del potere di firma di atti di rilevanza contabile e finanziaria, se non specificamente delegati con apposito atto amministrativo;
 - Definizione di atti di amministrazione ordinaria connessi alla gestione del personale docente, ausiliario, amministrativo e degli alunni, quali certificazioni, permessi, nulla-osta, autorizzazioni, richieste di forniture, ecc...;
 - Collaborazione nei servizi amministrativi (anche con riferimento a organico personale docente e ATA);
 - partecipa alle riunioni periodiche indette dalla Dirigenza.

GRUPPO PER IL SUPPORTO ORGANIZZATIVO DEL DIRIGENTE

2° Collaboratore

Prof. *Ida Continolo*

AREA DI INTERVENTO: **DIDATTICA**

Organizzazione dei servizi scolastici a livello di Istituto:

- Organizzazione e coordinamento dell'orario delle lezioni e dell'attività di servizio dei docenti;
- Coordinamento dei progetti didattici trasversali, delle attività e delle iniziative dell'istituto;
- Gestione delle problematiche relative agli alunni;
- Promozione la collaborazione scuola –famiglia;
- Sostituzione dei docenti assenti;
- Giustificazione dei ritardi degli alunni, gestione permessi di uscita anticipata;
- Collaborazione nei servizi didattici
- Comunicazione esterna e interna
- Rapporti con l'utenza negli orari previsti per la vicepresidenza
- Responsabile Covid;

Attività amministrativa:

- Assunzione della funzione vicaria del dirigente scolastico, in caso di contestuale assenza o impedimento sia del dirigente scolastico, sia del collaboratore vicario, esercitando in tal caso la funzione dirigente per tutte le mansioni, con esclusione del potere di firma di atti di rilevanza contabile e finanziaria, se non specificamente delegati con apposito atto amministrativo;
- Definizione di atti di amministrazione ordinaria connessi alla gestione del personale docente, ausiliario, amministrativo e degli alunni, quali certificazioni, permessi, nulla-osta, autorizzazioni, richieste di forniture, ecc...;
- Collaborazione nei servizi amministrativi (anche con riferimento a organico personale docente e ATA).

GRUPPO PER IL SUPPORTO ORGANIZZATIVO DEL DIRIGENTE

3° Collaboratore

Prof. *Antonello Maria BERARDI*

AREA DI INTERVENTO: **ASPETTI LEGALI**



Organizzazione dei servizi scolastici a livello di Istituto:

- Cura degli aspetti legali
- Comunicazione esterna e interna
- Collaborazione nei servizi didattici
- Coordinatore Responsabile dell'Insegnamento dell'Educazione Civica
- Collaborazione nei servizi amministrativi

CONSIGLIO DI ISTITUTO	COMPONENTI
<p>Il Consiglio di Istituto:</p> <ul style="list-style-type: none">□ adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento□ delibera il PA e il conto consuntivo e dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo dell'Istituto;□ ha potere deliberante, su proposta della giunta, per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti della disponibilità di bilanci o, nelle seguenti materie: <ol style="list-style-type: none">adozione del regolamento interno dell'Istituto;acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici;adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali;criteri generali per la programmazione educativa;criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, extrascolastiche, con particolare riguardo ai corsi di recupero e di sostegno, alle libere attività complementari, alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione;promozione di contatti con altre scuole o istituti al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazionepartecipazione dell'Istituto ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo;forme e modalità per lo svolgimento di iniziative assistenziali che possono essere assunte dall'istituto. <p>Il Consiglio di Istituto indica altresì:</p> <ul style="list-style-type: none">□ i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione ad esse dei singoli docenti, all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività didattiche scolastiche alle condizioni ambientali e al coordinamento organizzativo dei CC di CC;□ esprime parere sull'andamento generale didattico e	<p>Elenco dei Componenti per Categoria:</p> <p>D.S.:</p> <p>Prof. <i>Angelo Mazzatura</i></p> <p>DOCENTI:</p> <p><i>Caruso Luisa</i> <i>La Regina Francesco</i> <i>Mazzola Tiziana</i> <i>Laurita Emilia</i> <i>Tagliaferri Paola</i> <i>Viggiano Domenico</i></p> <p>GENITORI:</p> <p><i>Michele De Clemente</i> - Presidente <i>Stasi Aurora</i>: Vicepresidente</p> <p>STUDENTI:</p> <p><i>Tolla Vito</i> <i>Zotta Alessio Domenico</i> <i>Enache Antonella Denisa</i></p> <p>ATA:</p> <p><i>Marcoppido Rosario</i></p>



d amministrativo e stabilisce i criteri per l'andamento dei servizi amministrativi. Il Consiglio di Istituto esercita: a) le funzioni in materia di sperimentazione e aggiornamento previste dagli art. 276 e s s; le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici ai sensi dell'art. 94.	Per il CONVITTO: <i>Matteo Grazia</i> .
---	---

GIUNTA ESECUTIVA	COMPONENTI
La Giunta prepara i lavori del Consiglio e cura l'esecuzione delle delibere dello stesso. Predispone il Programma annuale e il conto consuntivo redigendo altresì le relazioni di accompagnamento	D.S. : Prof. Angelo MAZZATURA DSGA : <i>dott.ssa</i> Rosa Marone Docenti : Caruso Luisa Genitore : Santarsiero Patrizia Alunno : Zotta Alessio A.T.A. : Marcoppido Rosario

GRUPPO PER IL SUPPORTO ORGANIZZATIVO DEL DIRIGENTE	
Responsabile CONVITTO ANNESSO	Prof.ssa <i>Grazia</i> MATTEO
AREA DI INTERVENTO: CONVITTO	
<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> referente di sede per il Collegio dei docenti<input type="checkbox"/> provvede alla sostituzione dei docenti assenti<input type="checkbox"/> è responsabile dell'applicazione della legge per il rispetto del divieto del fumo<input type="checkbox"/> vigila sul buon andamento dell'istituzione scolastica e, nello specifico della sede carceraria, sul diligente adempimento degli obblighi contrattuali da parte dei dipendenti, riferendo al dirigente anomalie o violazioni;<input type="checkbox"/> partecipa alle riunioni periodiche indette dalla Dirigenza.	
GRUPPO PER IL SUPPORTO ORGANIZZATIVO DEL DIRIGENTE	
Responsabili	Prof. <i>Vaccaro Antonio- Antonio Stigliani</i>
AREA DI INTERVENTO: SETTORE PROFESSIONALIZZANTE	
<p><u>L'Ufficio Tecnico è composto da:</u></p> <ul style="list-style-type: none">a. Il Dirigente Scolastico o un suo collaboratore delegato;b. Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi;c. Uno/Due Docenti tecnico-pratico Responsabili dell'Ufficio Tecnico;d. Un Esperto interno di informatica;e. Un Assistente Tecnico;f. Un Assistente Amministrativo.g. Il docente responsabile dei laboratori <p>Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico è nominato annualmente dal Dirigente Scolastico tra gli insegnanti tecnico- pratici di ruolo a tempo indeterminato</p> <p><u>Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico:</u></p> <ul style="list-style-type: none">1.gestisce, secondo le linee guida concordate con il Dirigente scolastico, tutti gli aspetti	



i dell'Alternanza Scuola Lavoro attraverso la collaborazione e il supporto dei docenti ITP tutor delle classi interessate. Si occupa del coordinamento delle funzioni di natura tecnica professionale dell'Istituto Scolastico.

2. gestisce, secondo le linee guida concordate con il Dirigente scolastico, tutti gli aspetti dei percorsi leFP, anche attraverso la collaborazione dei referenti dell'ufficio LABregionale;

3. Cura tutti i progetti PON inerenti il settore tecnico professionale ed in particolare per l'alternanza scuola lavoro, i laboratori dei settori Enogastronomia articolazione Cucina e Sala e Vendita, e i laboratori del settore Accoglienza Turistica.

4. Cura tutte le azioni inerenti l'orientamento al lavoro e occupazione degli allievi in uscita e coordina le richieste esterne di tirocini, offerte di lavoro.

Il ruolo del Dirigente Scolastico e del Direttore dei Servizi generali e Amministrativi all'interno dell'Ufficio Tecnico è:

□ *presiedere le riunioni dell'ufficio per i rispettivi ambiti di competenza*

□ *fissare le priorità di attuazione delle singole attività,*

□ *vagliare le proposte elaborate dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico in merito alle specifiche modalità di realizzazione,*

□ *valutare la compatibilità con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili*

□ *assicurarne la corrispondente copertura e disponibilità,*

□ *coordinare il lavoro delle altre figure dell'Ufficio Tecnico.*

CONSIGLIO DI ISTITUTO	COMPONENTI
<p>Il Consiglio di Istituto:</p> <ul style="list-style-type: none">□ adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento□ delibera il PA e il conto consuntivo e dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo dell'Istituto;□ ha potere deliberante, su proposta della giunta, per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti della disponibilità di bilanci o, nelle seguenti materie:<ul style="list-style-type: none">a) adozione del regolamento interno dell'Istituto;b) acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici;c) adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali;d) criteri generali per la programmazione educativa;e) criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, extrascolastiche, con particolare riguardo ai corsi di recupero e di sostegno, alle libere attività complementari, alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione;f) promozione di contatti con altre scuole o istituti al fine	<p>Elenco dei Componenti per Categoria:</p> <p>D.S.:</p> <p>Prof. <i>Angelo Mazzatura</i></p> <p>DOCENTI:</p> <p><i>Caruso Luisa</i> <i>La Regina Francesco</i> <i>Mazzola Tiziana</i> <i>Laurita Emilia</i> <i>Tagliaferri Paola</i> <i>Viggiano Domenico</i></p> <p>GENITORI:</p> <p><i>Michele De Clemente</i> - Presidente <i>Stasi Aurora</i>: Vicepresidente</p>



di realizzare scambi di informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione

g) partecipazione dell'Istituto ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo;

h) forme e modalità per lo svolgimento di iniziative assistenziali che possono essere assunte dall'Istituto.

Il Consiglio di Istituto indica altresì:

- i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione ad esse dei singoli docenti, all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività didattiche scolastiche alle condizioni ambientali e al coordinamento organizzativo dei CC di CC;
- esprime parere sull'andamento generale didattico e amministrativo e stabilisce i criteri per l'andamento dei servizi amministrativi.

Il Consiglio di Istituto esercita: a) le funzioni in materia di sperimentazione e aggiornamento previste dagli art. 276 e s.s.;

le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici ai sensi dell'art. 94.

STUDENTI:
Tolla Vito
Zotta Alessio Domenico
Enache Antonella Denisa

ATA:
Marcoppido Rosario

Per il CONVITTO: *Matteo Grazia.*

GIUNTA ESECUTIVA	COMPONENTI
<p>La Giunta prepara i lavori del Consiglio e cura l'esecuzione delle delibere dello stesso.</p> <p>Predisporre il Programma annuale e il conto consuntivo redigendo altresì le relazioni di accompagnamento</p>	<p>D.S. : Prof. Angelo MAZZATURA</p> <p>DSGA : <i>dott.ssa</i> Rosa Marone</p> <p>Docenti: Caruso Luisa</p> <p>Genitore: Santarsiero Patrizia</p> <p>Alunno: Zotta Alessio</p> <p>A.T.A.: Marcoppido Rosario</p>

FUNZIONI STRUMENTALI		
<p><i>L'incarico di "Funzione strumentale" al PTOF - definito con specifica deliberazione del Collegio dei docenti - comporta l'impegno a curare ogni azione connessa all'area assegnata, in stretta collaborazione col DS e con la DSGA, e nel rispetto delle finalità e degli impegni assunti nel PTOF. Prevede inoltre la partecipazione a gruppi di lavoro costituiti dal DS per particolari problematiche.</i></p>		
Area	FUNZIONE STRUMENTALE	Docenti
Area 1	Coordinamento al PTOF	Ida CONTINOLO
Area 2	<p>Orientamento, interventi e supporto agli alunni. Organizzazione e gestione dei progetti PON-FSE 2014-2020</p> <p>Ideare la progettazione dei percorsi formativi Erasmus⁺</p> <p>Coordinare i lavori della commissione Erasmus⁺</p>	Tiziana MAZZOLA



	Promuovere attività e progetti nell'ambito degli scambi culturali - stage all'estero - mobilità Monitorare i progetti e le attività svolte.	
Area 3	Coordinamento laboratori organizzazione eventi	Antonio VACCARO
Area 4	Coordinamento attività a supporto degli alunni con BES, con DSA e diversamente abili	Paola TAGLIAFERRI
Area 5	Supporto attività educative e coordinamento attività aggiuntive del Convitto	Maria Rosaria CARNEVALE

COMITATO DI VALUTAZIONE DOCENTI	COMPONENTI
<p>Il Comitato:</p> <p>□ individua i criteri per la valorizzazione dei docenti i quali dovranno essere desunti sulla base di quanto indicato nelle lettere a), b), e c) dell'art.11 L. 107/2015; il comma 130 stabilisce che al termine del triennio 2016/2018 sarà cura degli uffici scolastici regionali inviare al Ministero una relazione sui criteri adottati dalle istituzioni scolastiche per il riconoscimento del merito dei docenti e che sulla base delle relazioni ricevute, un apposito Comitato tecnico scientifico nominato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, predisporrà le linee guida per la valutazione del merito dei docenti a livello nazionale;</p> <p>□ esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti previsti nel comma 2 dell'art.11 e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare un'istruttoria;</p> <p>valuta il servizio di cui all'art.448 (Valutazione del servizio del personale docente) su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 (Riabilitazione).</p> <p>Per queste due fattispecie il comitato opera con la presenza dei genitori e degli studenti, salvo che la valutazione del docente riguardi un membro del comitato che verrà sostituito dal consiglio di istituto.</p>	<p>Presidente – Dirigente Scolastico: Prof. Angelo MAZZATURA</p> <p>Docenti designati dal Col. Docenti: BERARDI Antonio Maria POMARICO Maria Rosaria</p> <p>Docente designata dal Consiglio d'Istituto: Mazzola Tiziana</p> <p>Studente designato dal Cons. di Istituto: Zotta Alessio</p> <p>Genitore designato dal Cons. di Istituto: De Clemente Michele</p> <p>Componente esterno: D.s. prof. Domenico GRAVANTE</p>



ORGANO DI GARANZIA	COMPONENTI
<p>L'Organo di Garanzia decide sui ricorsi presentati dagli studenti contro le sanzioni comminate; decide sui conflitti che sorgono all'interno della scuola sulla corretta applicazione dello statuto.</p> <p>Suo compito, prima di prendere una decisione ed eventualmente stabilire chi abbia ragione, è di discutere con le parti, di farle discutere fra loro, per aiutarle a comprendere le reciproche ragioni e i reciproci torti, per indurle a collaborare alla soluzione della contesa, ricreando un clima di serenità e di cooperazione. Inoltre esprime parere vincolante sui reclami contro le violazioni dello Statuto.</p>	<p>PRESIDENTE – Dirigente Scolastico: Prof. Angelo MAZZATURA</p> <p>COMPONENTE DOCENTI: La Regina Francesco</p> <p>COMPONENTE GENITORI: Stasi Aurora</p> <p>COMPONENTE ATA: Marcoppido Rosario</p> <p>COMPONENTE STUDENTI: Enache Antonella e Tolla Vito</p>

GLI GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE	COMPONENTI
<p>La circolare 8 del 2013, dedicata ai Bisogni Educativi Speciali (BES), ha introdotto il gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI), che riguarda non solo gli alunni con disabilità, ma anche tutti gli altri alunni che, pur non in possesso della certificazione ai sensi della legge 104/92, necessitano comunque di attenzioni educative peculiari. A tal proposito si ricorda che la direttiva del 27/12/12 individua tre sottocategorie di BES, vale a dire la disabilità, i disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici e lo svantaggio socioeconomico, linguistico o culturale. Il GLI, dunque, è un gruppo che lavora per l'inclusione di tutti gli alunni con BES.</p> <p>Compiti:</p> <ul style="list-style-type: none">□ rilevare i BES presenti nella scuola (numero di alunni con disabilità, DSA, BES, tipologia dello svantaggio, classi coinvolte);□ rilevare, monitorare e valutare il livello d'inclusività della scuola;□ definire le linee guida per le attività didattiche di sostegno agli alunni con disabilità e dei altri BES dell'Istituto da inserire nel PTOF (protocollo di accoglienza);	<p>Presidente – Dirigente Scolastico: Prof. Angelo MAZZATURA</p> <p>COMPONENTE DOCENTE: F.S. per l'inclusione Area 4: Paola TAGLIAFERRI</p> <p>Tutti i docenti del sostegno</p>



colastica, nonché specifica attestazione dell'attività svolta inserita nel curriculum professionale e che forma parte integrante del fascicolo personale. La misura del compenso per l'incarico conferito sarà stabilita nella sede delle trattative con le RSU di Istituto.

Si segnala al docente tutor l'importanza della nota MIUR prot. n. 36167 del 5/11/2015 che dà disposizioni ed indicazioni per l'anno di prova.

COORDINATORI DI CLASSE	Elenco dei coordinatori
<p>Al Coordinatore del Consiglio di Classe vengono attribuiti i seguenti compiti:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Presiedere, su delega del Dirigente, le riunioni del Consiglio di Classe;2. Rilevare, almeno con frequenza mensile, casi di disagio, di insuccesso, di assenze frequenti, di impegno non costante dei singoli alunni, di scarsa puntualità nelle giustificazioni di assenze e ritardi;3. Tenere i rapporti con le famiglie circa lo svolgimento delle attività ed eventuali problemi di carattere non disciplinare;4. Convocare, previa comunicazione al Dirigente, riunioni straordinarie dei Consigli di Classe per la trattazione dei problemi specifici;5. Garantire il collegamento e la collaborazione con le linee decisionali del Collegio dei Docenti, del Dirigente, del Consiglio di Istituto;6. Collaborare per rendere proficue le attività integrative programmate per la classe ;7. Coordinare e autorizzare le assemblee studentesche di classe;8. Curare la regolare e aggiornata tenuta dei registri di classe;9. Segnalare al Dirigente i casi meritevoli di particolare attenzione;10. Coordinare lo svolgimento dei percorsi pluridisciplinari deliberati dal C.d. C.;11. Coordinare, relativamente agli alunni dell'ultimo anno, la simulazione di prove conformi a quelle previste per l'Esame di Stato;12. Rilevare e segnalare al docente della Funzione Strumentale dell'area del sostegno agli studenti eventuali esigenze degli interventi integrativi ed eventuali casi di assenze di alunni delle classi iniziali che potrebbero far presumere evasione dell'obbligo scolastico.	<p>Classi 1^e : <i>BERARDI Antonello</i> <i>LAREGINA Francesco</i> <i>MARSICO Floriana</i> <i>DE CARLO Rocco</i></p> <p>Classi 2^e : <i>IMBRENDA Elvira</i> <i>CONTINOLO Ida</i> <i>BRIENZA Maria</i> <i>NAPOLI Teresa</i></p> <p>Classi 3^e : <i>PONTILIANO Domenico</i> <i>PACE M. Vita</i> <i>TRICARICO Maria</i> <i>POZZULO Rocco</i></p> <p>Classi 4^e : <i>PONTILIANO Domenico</i> <i>GRAZIUSSO Luisa</i> <i>TRICARICO Maria</i> <i>AVIGLIANO Simona</i> <i>GATTA M. Teresa</i> <i>MAZZOLA Tiziana</i> <i>MOTTA Cecilia</i> <i>GIUZIO Maria</i></p> <p>Classi 5^e : <i>DE ROCCO Licia</i> <i>LAURITA Emilia A.</i> <i>PONTILIANO Domenico</i> <i>MAGAROTTO Marina</i> <i>CASTELLUCCI Angela</i> <i>CICCHETTI Graziella</i> <i>PARISI Angelo</i></p>

RESPONSABILI DIPARTIMENTI	Elenco dei responsabili per dipartimento
<p>Promuovono:</p> <p>· l'identificazione da parte dei colleghi degli obiettivi educativi e cognitivi della disciplina (per</p>	<p>ASSE DEI LINGUAGGI Prof. <i>Ida CONTINOLO</i></p> <p>1. DIP. DI LETTERE Prof. Marsico Floriana</p>



- anno e per indirizzo);
- l'aggiornamento e ristrutturazione dei percorsi delle singole discipline in funzione di una maggiore organicità del percorso complessivo e degli obiettivi trasversali dei singoli indirizzi;
- proposte per l'aggiornamento dei Docenti del dipartimento precisando contenuti, modalità e innovazioni da introdurre i criteri e le adozioni di libri di testo delle discipline afferenti al dipartimento;
- la definizione dei criteri di valutazione in base a quelli indicati dal Collegio Docenti;
- la partecipazione ad attività connesse con l'aggiornamento e/o l'autoaggiornamento, con le proposte culturali della scuola, con le visite d'istruzione;
- l'interazione con il territorio (alternanza scuola-lavoro, ecc.)
- Coordinano la raccolta l'archiviazione e la diffusione di materiale didattico e di supporto comune (ad esempio test d'ingresso, prove strutturate, verifiche concordate fra sezioni diverse, ecc.)

Propongono:

- all'Ufficio di Presidenza l'acquisto di materiali di consumo, attrezzature, dotazioni libraie e sussidi didattici
- lo scarico inventariale di quanto è diventato inservibile.
- Possono convocare, previa segnalazione alla Presidenza tramite il coordinatore, i docenti dell'area. Fanno pervenire all'Ufficio di Presidenza tramite i segretari i verbali delle riunioni.

2. DIPARTIMENTO DI RELIGIONE
Prof. **Matteo Rosanna**
3. DIP. DI LING. STRANIERE
Prof. **MAZZOLA T.**
5. DIP. DI SCIENZE MOTORIE
Prof. **Carmela Ranauda**
ASSE STORICO/SOCIALE
Prof. *Antonio Maria* BERARDI
1. DIP. DI STORIA
Prof. **Anna Patrizia Cappetta**
2. DIP. SC. GIURIDICHE-ECONOMICHE
Prof. **Berardi A.M.**
3. DIPARTIMENTO DI GEOGRAFIA
Prof. **Guerrieri Massimiliano**
ASSE SCIENTIFICO/TECNICO
Prof. *Angela* CASTELLUCCI
1. DIPARTIMENTO DI SCIENZE
Prof. **De Rocco Licia**
2. DIPARTIMENTO DIRITTO E TEC. AMMIN.
Prof. **Marina Magarotto**
3. DIPARTIMENTO DI ALIMENTAZIONE
Prof. **De Rocco Licia**
ASSE MATEMATICO
Prof. *Emilia* LAURITA
1. DIPARTIMENTO DI MATEMATICA
Prof. **Motta Cecilia**
2. DIPARTIMENTO TIC
Prof. **Maria Grazia Corbisiero**
ASSE DELL'INCLUSIONE
Prof. *Paola* TAGLIAFERRI
1. DIP. DEL SOSTEGNO
Prof. **TAGLIAFERRI P.**
ASSE CULTURALE /AREE D'INDIRIZZO
Prof. *Antonio* VACCARO
1. DIPARTIMENTO di CUCINA
Prof. **Vincenzo Tummllo**
1. DIPARTIMENTO DI SALA E VENDITA
Prof. **Teresa Angelillo**
1. DIPARTIMENTO ACC.TURISTICA
Prof. **Rocco Potenza**

COLLEGIO DEI DOCENTI	COMPONENTI
Delibera in materia di funzionamento e programmazione educativo-didattica, aggiornamento, formazione, sperimentazione, rapporti con le famiglie, verifica dell'or	PRESIDENTE: Ds Prof. <i>Angelo</i> Mazzatura



<p>ganizzazione e dei risultati dell'attività educativo- didattica.</p> <p>Segretario Collegio dei docenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Verbalizza le riunioni collegiali. - Elabora la stesura finale delle delibere del collegio. 	<p>TUTTI I DOCENTI in servizio</p> <p>SEGRETARIO: Prof. <i>Ida</i> Continolo</p>
--	--

RESPONSABILI DI LABORATORIO	Elenco dei responsabili di laboratori
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Controlla l'inventario e/o l'elenco delle attrezzature presenti nel laboratorio; <input type="checkbox"/> Controlla le modalità di accesso Partecipa alla commissione acquisti, programma e richiede gli acquisti per il mantenimento e l'aggiornamento del laboratorio <input type="checkbox"/> Integra il Regolamento Generale in base alle specificità del laboratorio <input type="checkbox"/> Cura gli aspetti relativi alla sicurezza antinfortunistica <input type="checkbox"/> Custodisce il materiale didattico, tecnico e scientifico del rispettivo laboratorio <input type="checkbox"/> Collabora con l'Ufficio di competenza per la dismissione di eventuali strumenti obsoleti <input type="checkbox"/> Trasmette al DS il Piano didattico del laboratorio di riferimento stabilito dai docenti che utilizzano il laboratorio 	<p>Laboratorio di Ricevimento e Front Office: Iacono Pierluigi</p> <p>Laboratori di Cucina Vaccaro Antonio</p> <p>Laboratorio di Sala Bar Giordano Nunzio</p> <p>Laboratorio d'Informatica e matematica: La Regina Francesco Antonio</p> <p>Laboratorio Linguistico: Mazzola Tiziana</p> <p>Laboratorio di Scienze: Pace Maria Vita</p>

RAPPRESENTANZA SINDACALE	COMPONENTI
<p>I compiti assegnati alle R.S.U. sono di partecipazione alla Contrattazione Collettiva Integrativa di Istituto improntata ai principi di responsabilità, correttezza, buona fede e trasparenza dei comportamenti ed orientato alla prevenzione dei conflitti.</p>	<p>Prof.ssa <u>Pomarico</u> <u>Mariarosaria</u> Sig.ra De Stefano Carmelina Sig. Bonelli Gerardo</p>

SEGRETERIE	AREA	Responsabile/di Funzione:
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Supporto nella gestione delle pratiche amministrative; <input type="checkbox"/> Supporto al magazzino; 	<p>MAGAZZINO</p>	<p>Sig.ra Maria Cristina Papa (Ass. Amm)</p>



<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Ricevimento merce dai fornitori;<input type="checkbox"/> Referente ordini alimentari;<input type="checkbox"/> Sistemazione e conservazione delle merci;<input type="checkbox"/> Preparazione merce alimentare di facile consumo.		Sig. Antonio Azzato (Ass. Tec.)
Supporto nell'espletamento delle pratiche legate alla gestione della didattica; <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Circolari e avvisi della Presidenza;<input type="checkbox"/> Certificazioni per gli allievi;<input type="checkbox"/> Iscrizioni, trasferimenti, nulla osta;<input type="checkbox"/> Elezioni scolastiche;<input type="checkbox"/> Viaggi e uscite didattiche;<input type="checkbox"/> Alternanza scuola-lavoro;<input type="checkbox"/> Consegna diplomi.<input type="checkbox"/> Libri di testo;<input type="checkbox"/> Gestione registri vari segreteria didattica;<input type="checkbox"/> Corrispondenza scuola-famiglia;<input type="checkbox"/> Gestione debiti e corsi di recupero;<input type="checkbox"/> Pagamenti rette;<input type="checkbox"/> Caricamento assenze degli alunni;	ALUNNI	Sig.ra Maria Carmela Larocca Sig.ra Teresa Volini Sig.ra Maria Pansardi
Riceve secondo il seguente orario: dal Lunedì al sabato ore 9:00 /11:00; Il martedì e giovedì 15:00/ 16:00		
<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Gestione protocollo e archivio;<input type="checkbox"/> Comunicazione assenze del personale;<input type="checkbox"/> Iscrizioni, trasferimenti, nulla osta;<input type="checkbox"/> Circolari e avvisi della Presidenza;<input type="checkbox"/> Gestione pratiche infortuni;<input type="checkbox"/> Smistamento corrispondenza d'istituto;<input type="checkbox"/> Compilazione e consegna diplomi.<input type="checkbox"/> Tenuta documentazione relativa alla sicurezza dell'istituto e alla privacy;	AFFARI GENERALI PROTOCOLLO	Sig.ra Maria Spadola Prof. Nicola Santoro
Supporto nella gestione delle pratiche amministrative; <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Immatricolazione personale;<input type="checkbox"/> Gestione dei contratti del personale;<input type="checkbox"/> Liquidazione supplenze brevi e saltuarie;<input type="checkbox"/> Predisposizione delle pratiche di liquidazione del T.F.R.;<input type="checkbox"/> Compensi accessori;	AREA DOCENTI AREA ATA	Sig.ra Giovanna Sabia Sig.ra Antonia Orlando



<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Certificati di servizio; <input type="checkbox"/> Gestione pratiche pensione. <input type="checkbox"/> Gestione supplenze e graduatorie 		
<p>Riceve secondo il seguente orario: dal Lunedì al sabato ore 10:00 /12:00. Il martedì e giovedì 15:00/ 16:00</p>		

ORGANIGRAMMA

7.1 L' Organigramma nominativo dell'Istituto

ORGANISMI	RESPONSABILI e COMPONENTI
Dirigente Scolastico	Prof. Angelo Mazzatura
Direttore Gen. Serv. Amm.	Dr.^{ssa} Rosa Marone
Consiglio d'Istituto (fino a nuova elezione)	<p>Presidente: De Clemente Michele Vicepresidente : Stasi Aurora Dirigente Scolastico: Prof. Angelo Mazzatura Rappresentanti dei genitori: Santarsiero Patrizia, Stasi Aurora Rappresentanti dei docenti: Caruso Luisa, La Regina Francesco, Mazzola Tiziana, Tagliaferri Paola, Viggiano Domenico, Laurita Emilia Rappresentanti degli educatori: Matteo Grazia Rappresentante ATA: Marcoppido Rosario Rappresentanti alunni: Tolla Vito, , Zotta Alessio, Enache Antonella Denise</p>
Giunta esecutiva	<p>Presidente: Prof. Angelo Mazzatura DSGA: Dr.^{ssa} Rosa Marone Docenti: Caruso Luisa</p> <p>A.T.A.: Marcoppido Rosario</p> <p>Rappresentanti dei genitori: Santarsiero Patrizia Rappresentanti alunni: , Zotta Alessio</p>
Collaboratori del D. S.	<p>1^Collaboratore: Domenico Viggiano 2^Collaboratore: Ida Continolo 3^Collaboratore: Antonio Maria Berardi</p>
Coordinatore C.P.I.A.	Angelo Parisi
Coordinatore Sede Carceraria	Angela Castellucci
Coordinatore del Convitto	Matteo Grazia
Coord. Resp. dell'In Ed. Civica	Antonio Maria Berardi
Funzioni strumentali	<p>Area 1 - Coordinamento PTOF – I. Continolo Area 2 - Orientamento, interventi e supporto agli alunni Progetti PON FERS-ERASMUS* – T. Mazzola Area 3 - Coordinamento laboratori; eventi nazionali e internazionali – A. Vaccaro, M. Somma Area 4 - Coordinamento attività supporto alunni BES, DSA e diversamente abili – P. Tagliaferri, Area 5 - Sostegno, coordinamento attività aggiuntive del convitto – Maria R. Carnevale</p>
Gruppo H di Istituto (GLHO) al cui interno si colloca il GLI (con delibera del Consiglio di Istituto sulla base di indicazioni del Collegio Docenti)	<ul style="list-style-type: none"> - Dirigente scolastico: Prof. Angelo Mazzatura - FS Area 4: P. Tagliaferri, - Genitore: Michele De Clemente - Operatori socio sanitari dell'ASP: - Docenti: Funzioni Strumentali
Ufficio Tecnico Scientifico	Antonio Stigliani, Antonio Vaccaro



Addetti agli organici e Supporto reparto alunni	Domenico Viaggiano, Angela Castellucci - sede carceraria
Responsabile orario	Giuditta Amorosi
Referente Servizio Accoglienza	Rocco Potenza
Referente Servizio Sala	Nunzio Giordano
Referente Enogastronomia	Mario Somma
Referenti Sicurezza	
Referenti Inclusione	Tutti i docenti del Sostegno
Referenti lab. Informatico ed Animatore digitale	La Regina Francesco Antonio
Referenti lab. linguistico	Mazzola Tiziana
Referenti lab. Di scienze	Pace Maria Vita
Referenti lab. Accoglienza	Iacono Pierluigi
Referenti Palestra	Caivano Lino Massimo e Salvatore Elvira
Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU)	Dirigente Scolastico: Prof. Angelo Mazzatura CISL Scuola: CGL Scuola:
Servizio prevenzione e protezione	Ing. Maria D'Amore
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	Sig.ra Carmelina De Stefano
Medico competente Sorveglianza sanitaria	Dott. Carmelo Romano
Servizio HCCP	Dott. Gianfranco D'Andrea
Personale A.T.A. Responsabili Reparti	
Assistenti Amministrativi	N° 7 Unità
Assistenti Tecnici	N° 14 Unità (1 in part-time)
Infermiere	N° 1 Unità
Cuochi convivito	N° 3 Unità
Guardarobieri	N° 2 Unità
Collaboratori scolastici	N° 33 Unità
Docenti fuori ruolo	N° 1 Unità



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Organizzazione dei servizi scolastici a livello di Istituto: • collabora con il Dirigente per la programmazione del piano annuale delle attività; • collabora alla formazione delle classi e all'assegnazione dei docenti; • Organizzazione e coordinamento dell'orario delle lezioni e dell'attività di servizio dei docenti • Gestione delle problematiche relative agli alunni; • Promozione la collaborazione scuola – famiglia; • Sostituzione dei docenti assenti; • Giustificazione dei ritardi degli alunni, gestione permessi di uscita anticipata; • Comunicazione esterna e interna • Rapporti con l'utenza negli orari previsti per la vicepresidenza • Stesura comunicazioni organizzative interne • Gestione delle circolari e delle comunicazioni varie. • Organizzazione e gestione dei progetti PON-FSE 2014-2020; Attività amministrativa: • Assunzione della funzione vicaria del dirigente scolastico, in caso di assenza o impedimento di questi, esercitando la funzione dirigente per tutte le mansioni con esclusione del potere di firma di atti di rilevanza contabile e finanziaria, se non specificamente delegati con apposito atto amministrativo; •

3



Definizione di atti di amministrazione ordinaria connessi alla gestione del personale docente, ausiliario, amministrativo e degli alunni, quali certificazioni, permessi, nulla-osta, autorizzazioni, richieste di forniture, ecc..., • Collaborazione nei servizi amministrativi (anche con riferimento a organico personale docente e ATA); • partecipa alle riunioni periodiche indette dalla Dirigenza.

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

1) Responsabile CPIA -AREA DI INTERVENTO: CORSO SERALE PER ADULTI; 2) Responsabile SEDE CARCERARIA -AREA DI INTERVENTO: SEDE CARCERARIA; 3) Responsabile CONVITTO ANNESSO -AREA DI INTERVENTO: CONVITTO; FUNZIONI: • referente di sede per il Collegio dei docenti • provvede alla sostituzione dei docenti assenti • è responsabile dell'applicazione della legge per il rispetto del divieto del fumo • vigila sul buon andamento dell'istituzione scolastica e, nello specifico della sede carceraria, sul diligente adempimento degli obblighi contrattuali da parte dei dipendenti, riferendo al dirigente anomalie o violazioni; • partecipa alle riunioni periodiche indette dalla Dirigenza.

3

Funzione strumentale

AREA1: Coordinamento al PTOF; AREA 2: Orientamento, interventi e supporto agli alunni; AREA 3:Coordinamento laboratori organizzazione eventi; AREA 4: Coordinamento attività a supporto degli alunni con BES, con DSA e diversamente abili; AREA 5: Supporto attività educative e coordinamento attività aggiuntive del Convitto

5

Responsabile di
laboratorio

Referente Laboratorio Servizio Accoglienza;
Referente Lab. Servizio Sala; Referente Lab.

5



	Enogastronomia; Referente Lab. Linguistico; Referente Lab. d'Informatica e matematica.	
Animatore digitale	Collabora con l'intero staff della scuola e con soggetti esterni, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD.	3

UFFICIO TECNICO	<p>AREA DI INTERVENTO: SETTORE PROFESSIONALIZZANTE L'Ufficio Tecnico è composto da: a. Il Dirigente Scolastico o un suo collaboratore delegato; b. Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi; c. Uno/Due Docenti tecnico-pratico Responsabili dell'Ufficio Tecnico; d. Un Esperto interno di informatica; e. Un Assistente Tecnico; f. Un Assistente Amministrativo. g. il docente responsabile dei laboratori Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico è nominato annualmente dal Dirigente Scolastico tra gli insegnanti tecnico- pratici di ruolo a tempo indeterminato Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico: 1. gestisce, secondo le linee guida concordate con il Dirigente scolastico, tutti gli aspetti dell'Alternanza Scuola Lavoro attraverso la collaborazione e il supporto dei docenti ITP tutor delle classi interessate. Si occupa del coordinamento delle funzioni di natura tecnica professionale dell'Istituto Scolastico. 2. gestisce, secondo le linee guida concordate con il Dirigente scolastico, tutti gli aspetti dei percorsi leFP, anche attraverso la collaborazione dei referenti dell'ufficio LAB regionale; 3. Cura tutti i progetti PON inerenti il settore tecnico professionale ed in particolare per l'alternanza scuola lavoro, i laboratori dei settori Enogastronomia articolazione Cucina e Sala e Vendita, e i laboratori del settore Accoglienza</p>	2
-----------------	--	---



Turistica. 4. Cura tutte le azioni inerenti l'orientamento al lavoro e occupazione degli allievi in uscita e coordina le richieste esterne di tirocini, offerte di lavoro.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Attività d'insegnamento, una unità collabora all'organizzazione dell'istituto, un'altra svolge la Funzione strumentale Area1, Coordinamento PTOF . Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione	12
A018 - FILOSOFIA E SCIENZE UMANE	Una unità: Insegnamento -Potenziamento - Disposizione oraria; l'altra unità solo disposizione oraria. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• disposizione oraria	1
A021 - GEOGRAFIA	Insegnamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
A026 - MATEMATICA	Tutte le unità svolgono attività di Insegnamento, potenziamento, sei aggiungono attività di Disposizione oraria; una unità svolge attività	10



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	<p>nell'organizzazione scolastica e nella progettazione.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione• disposizione oraria	
A031 - SCIENZE DEGLI ALIMENTI	<p>Tutte le unità svolgono attività di Insegnamento e potenziamento, anche la disposizione oraria; due unità svolgono mansioni nell'attività dell'organizzazione scolastica.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• disposizione oraria	6
A034 - SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE	<p>Insegnamento</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
A041 - SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	<p>I</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
A045 - SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI	<p>Insegnamento e Potenziamento e disposizione oraria.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	8



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

- Potenziamento
- disposizione oraria

A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	Due Unità: Insegnamento, potenziamento e disposizione oraria; l'altra unità insegnamento e attività nell'organizzazione scolastica. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• disposizione oraria	5
--	--	---

A048 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Insegnamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	3
---	--	---

A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE	Insegnamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
--	--	---

AA24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (FRANCESE)	Insegnamento, Potenziamento e Disposizione oraria; una docente svolge la Funzione AREA 2 Orientamento, interventi e supporto agli alunni Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• disposizione oraria	6
---	--	---

AB24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI	Insegnamento, potenziamento e disposizione oraria Impiegato in attività di:	8
---	--	---



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

ISTRUZIONE DI II GRADO
(INGLESE)

- Insegnamento
- Potenziamento
- disposizione oraria

AD24 - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE DI II GRADO
(TEDESCO)

- Insegnamento e disposizione oraria.
Impiegato in attività di:
- Insegnamento
 - disposizione oraria

1

ADSS - SOSTEGNO

- INSEGNAMENTO
Impiegato in attività di:
- Insegnamento
 - Organizzazione
 - Coordinamento

24

B016 - LABORATORI DI
SCIENZE E TECNOLOGIE
INFORMATICHE

- Insegnamento e potenziamento
Impiegato in attività di:
- Insegnamento
 - Potenziamento

2

B019 - LABORATORI DI
SERVIZI DI RICETTIVITA'
ALBERGHIERA

- Insegnamento, potenziamento e Disposizione
oraria.
Impiegato in attività di:
- Insegnamento
 - Potenziamento
 - disposizione oraria

3

B020 - LABORATORI DI
SERVIZI
ENOGASTRONOMICI,
SETTORE CUCINA

- Insegnamento e due docenti svolgono anche la
disposizione oraria, un docente svolge la
Funzione strumentale Area3 Coordinamento
laboratori organizzazione eventi
Impiegato in attività di:

10



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Coordinamento

B021 - LABORATORI DI
SERVIZI
ENOGASTRONOMICI,
SETTORE SALA E VENDITA

Insegnamento, una unità oltre l'insegnamento
svolge la disposizione oraria
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- disposizione oraria

5



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA coadiuva il DS nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative, sovrintendendo con autonomia operativa ai servizi amministrativi ed ai servizi generali dell'istituzione scolastica, coordinando il relativo personale, nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati, Svolge attività lavorativa di considerevole complessità e di rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Formula al DS una proposta di piano dell'attività del personale ATA (art. 53, CCNL). Predisporre il piano di formazione per il personale ATA (art. 66, CCNL) Cura l'attività negoziale e l'implementazione dei processi di dematerializzazione



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Ufficio protocollo

Protocollo in entrata e in uscita

Ufficio acquisti

Acquisti e gare

Ufficio per la didattica

Segreteria alunni

Ufficio per il personale A.T.D.

Cura le pratiche, i fascicoli, le spettanze del personale tutto.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.alberghieropz.edu.it/>

Pagelle on line <https://www.alberghieropz.edu.it/>

Monitoraggio assenze con messagistica <https://www.alberghieropz.edu.it/>

News letter <https://www.alberghieropz.edu.it/>

Modulistica da sito scolastico <https://www.alberghieropz.edu.it/>

Albo pretorio <https://www.alberghieropz.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: I.P.S.S.E.O.A.

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Re.Na.I.A. - Rete Nazionale Istituti Alberghieri

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Piano Nazionale Formazione dei docenti MIUR

Potenziamento delle competenze inerenti ai vari percorsi posti in essere

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Corso di Lingua inglese per i docenti

Potenziamento delle attività connesse alla funzione docente.

Collegamento con le priorità

Competenze di lingua straniera



del PNF docenti

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di formazione destinato ai docenti sulle metodologie didattiche innovative

Potenziamento delle attività connesse alla funzione docente.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Corso di formazione sulla Riforma degli Istituti Professionali

Potenziamento delle attività connesse alla funzione docente

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di formazione sull'insegnamento dell'Educazione Civica

Potenziamento delle attività connesse alla funzione docente

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Corso sulla sicurezza DL 81/08

Il Corso Online di Sicurezza per il Personale Scolastico si rivolge al personale scolastico, ovvero al personale docente e al personale ATA. Ogni datore di lavoro deve far sì che i propri lavoratori dipendenti ricevano una formazione in materia di salute e sicurezza che sia sufficiente ed adeguata.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Personale docente ed ATA
Modalità di lavoro	• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO

PER I SERVIZI DI ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA

"Umberto Di Pasca" con Convitto Annesso

P O T E N Z A

Via Anzio, 4 - 85100 Potenza Tel./Fax 0971 45156-45157 - C.F. 80004670768

www.alberghieropz.gov.it - e-mail: pzrh010005@istruzione.it - PEC:

pzrh010005@pec.istruzione.it



Codici Meccanografici: Istituto PZRH010005 – Corso serale PZRH01050E – Convitto PZVC0300R
– Casa Circondariale PZRH010049

Codice univoco per la fatturazione elettronica: UFJ6ZH

**PIANO TRIENNALE DI
FORMAZIONE 2020-2023**

***DELIBERATO DAL COLLEGIO
DEI DOCENTI NELLA SEDUTA
DEL 22 SETTEMBRE 2020***

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(prof. Angelo Mazzatura)

Firmato digitalmente nel rispetto della vigente normativa

(D.L.vo 82/2005 e s.m.i.)

1. IL RUOLO DELLA FORMAZIONE

Per “aggiornamento” si intende quell’insieme di operazioni atte a recuperare ed a migliorare gli strumenti e le tecniche posseduti e usati per raggiungere un determinato obiettivo, fino a quando non appare opportuna una revisione critica delle procedure e delle conoscenze consolidate nell’esperienza. La necessità dell’aggiornamento è, perciò, generalmente dettata dalla constatazione che conoscenza, strumenti e tecnica, fin qui posseduti, sono superati, in parte o del tutto, dalla complessità e mobilità della situazione. In questa luce, l’attività di aggiornamento diventa ricerca, documentazione, confronto; capacità di interpretare,



sperimentare e verificare: in una parola, essa consente il recupero del ruolo, della professionalità, della competenza di chi si aggiorna. Il docente della scuola odierna non può essere considerato come un semplice esecutore di norme e criteri didattici elaborati altrove. Egli è anche animatore dell'innovazione della scuola. In altre parole, spetta anche a lui accertare le rinnovanti esigenze dell'apprendere e dell'insegnare e provvedere alla ricerca di adeguate risposte. Da ciò deriva la convinzione che l'aggiornamento non è un'evenienza occasionale e sporadica, tramite la quale si recepiscono informazioni, spesso sterili nei riguardi del cambiamento nell'attività d'insegnamento, ma è un fattore fondante la professionalità del docente; senza di essa la figura professionale del docente rimane atrofizzata ed incapace di dispiegare un'efficace ed adeguata opera di educazione. In questo contesto di motivi si può correttamente interpretare il disposto del **comma 124 della Legge n. 107 del 13 luglio 2015**, per il quale «la formazione in servizio dei docenti di ruolo è **obbligatoria, permanente e strutturale**: non più solamente un "dovere contrattuale" da assolvere in vista di un avanzamento di carriera, ma un "diritto" ad un personale progetto di crescita professionale continua (Lifelong learning).

La formazione, però, in quanto fattore decisivo per la qualificazione di ogni sistema educativo e per la crescita professionale di chi in esso opera, coinvolge, a diversi livelli, tutto il personale docente, ATA e dirigenti scolastici. Essa potrà realizzarsi attraverso canali formali, quali possono essere appunto corsi di aggiornamento in presenza o in rete, seminari, convegni, libri, ecc., ma anche informali quali cinema, teatro, concerti, giornali, partecipazione ad eventi di ampio respiro culturale. Questa prospettiva implica la progressiva costruzione di un portfolio personale del docente nel quale confluiranno tutte le esperienze svolte nel corso del triennio.

2. IL PROCESSO DELLA FORMAZIONE

La formazione può essere considerata come un processo articolato in quattro fasi sequenziali, fra loro collegate:

- o analisi attenta dei bisogni e della domanda formativa rilevati tra i docenti ed il personale ATA mediante un'indagine conoscitiva;



- o programmazione dell'attività formativa con la definizione degli obiettivi e delle azioni;
- o attuazione concreta delle attività formative;
- o valutazione dei risultati della formazione e la ricaduta nell'attività curricolare.

La programmazione dell'attività formativa sarà coerente:

- o con il piano triennale dell'offerta formativa;
- o con i risultati emersi dal RAV e conseguenti obiettivi di miglioramento del PDM;
- o con gli orientamenti strategici della politica di Qualità;
- o con le priorità nazionali indicate nella Nota n. 35 del 7 gennaio 2016, emanata dal MIUR

3. FINALITÀ ED OBIETTIVI DEL PIANO

Gli obiettivi prioritari che si intendono perseguire, attivando corsi di formazione e aggiornamento per il personale docente e A.T.A. del nostro Istituto sono i seguenti:

- a) il principio della obbligatorietà della formazione in servizio, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente;
- b) la formazione come "ambiente di apprendimento continuo", insita in una logica strategica e funzionale al miglioramento;
- c) la definizione e il finanziamento di un piano nazionale triennale per la formazione;
- d) l'inserimento nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi del personale in servizio e delle conseguenti azioni da realizzare;
- e) l'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali;
- f) il riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica e alla



documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente (Nota MIUR 2915 del 15/09/2016).

4. INIZIATIVE COMPRESSE NEL PIANO

Il Piano di Formazione, redatto sulla base delle linee generali indicate dal M.I. e dagli orientamenti strategici del RAV e del PdM, si è basato sui risultati del monitoraggio delle preferenze inerenti alle attività di formazione ed aggiornamento effettuato nell'ultima autovalutazione dell'Istituto, anno scolastico 2018/19, mediante la somministrazione di un questionario sui bisogni formativi dei docenti.

Esso comprende:

Le aree prioritarie di formazione sono individuate nelle seguenti:

- ∅ Autonomia organizzativa e didattica: ricerca azione
- ∅ Progettazione e valutazione per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
- ∅ Competenze digitali, nuovi ambienti per l'apprendimento, nuovi linguaggi
- ∅ Competenze di lingua straniera
- ∅ Inclusione e disabilità
- ∅ Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale
- ∅ Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- ∅ Scuola e Lavoro: compiti di realtà
- ∅ Valutazione e miglioramento; valorizzazione delle buone prassi didattiche; smontaggio e rimontaggio delle prove INVALSI per comprenderne la struttura e prevedono il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica.
- ∅ corsi di formazione/informazione promossi dall'ASL di riferimento (Educazione alla salute e



all'ambiente)

Ø interventi formative predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (D.lgs. 81/2008)

La formazione investirà tutte le componenti scolastiche ed assumerà specificità peculiari a seconda dei destinatari dell'intervento quali:

- o docenti neo-assunti
- o gruppi di miglioramento
- o docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica(nel quadro di azioni definite nel PNSD)
- o consigli di classe, team docenti, personale comunque coinvolto nei processi di inclusione e integrazione
- o docenti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative, prefigurate dall'istituto anche relativamente alle innovazioni introdotte dalle Legge 107/2015
- o figure sensibili impregnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc. anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D.lgs 81/2008.

Nel corso del triennio di riferimento il nostro Istituto propone l'organizzazione delle attività formative indicate che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico.

La formazione investe tutte le componenti scolastiche ed assume specificità peculiari a seconda dei destinatari dell'intervento.

Formazione per i docenti

DOCENTI

formazione obbligatoria, permanente e strutturale



Ogni docente parteciperà alle azioni formative in una logica di sviluppo pluriennale.

OBIETTIVI	AZIONI	Fonti di finanziamento	OBIETTIVI DI PROCESSO CORRELATI (RAV - PdM)	DESCRIZIONE
Didattica per competenze e innovazione metodologica	Progettare per competenze. Didattica laboratoriale. Metodologie didattiche innovative. Utilizzo delle nuove tecnologie informatiche nella didattica.	MI	Sperimentare le UdA sviluppate all'interno delle classi e monitoraggio in termini di efficacia. Incrementare l'utilizzo dei laboratori e della didattica laboratoriale. Sperimentare moduli orari flessibili. Didattica laboratoriale per l'insegnamento dell'Educazione Civica	D
Valutazione e Miglioramento	Il processo di formazione: dall'analisi dei bisogni alla valutazione dei risultati. Didattica e valutazione nell'era delle TIC. Valutazione degli	MI	Sviluppare rubriche di valutazione. Incrementare la formazione dei docenti sul tema della valutazione.	D



	<p>apprendimenti: progettazione e monitoraggio.</p> <p>Valutazione di sistema e Piano di Miglioramento.</p> <p>Metodologie e strumenti di valutazione.</p>		<p>Elaborare prove comuni per competenza</p>	
<p>Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento</p>	<p>Impiego di software e hardware per la gestione informatizzata dell'attività didattica e delle attività funzionali all'insegnamento.</p> <p>Il passaggio dal cartaceo al digitale.</p> <p>L'offerta digitale dei Servizi Amministrativi.</p>	<p>MI</p>	<p>Innalzamento/Potenziamento delle competenze digitali- utilizzo della lavagna interattiva</p> <p>Metodologie e ambienti per la DDI</p> <p>Utilizzo dei software di gestione del settore della ristorazione e turistico alberghiero</p>	<p>D</p>
<p>Inclusione e Integrazione</p> <p>Strategie e metodologie inclusive</p>	<p>Pedagogia speciale e legislazione per l'integrazione delle differenze.</p> <p>Didattica inclusiva per un progetto di vita.</p>	<p>MI</p> <p>PON FSE</p>	<p>Progettare percorsi educativi attenti al singolo e alle differenze partendo dalle necessità di ciascun alunno.</p> <p>Programmare la didattica</p>	<p>D</p>



	<p>Interculturalità.</p> <p>Percorsi di formazione su strategie e metodologie inclusive ed innovative (didattica digitale)</p> <p>Dislessia Amica</p>	AID	<p>secondo ICF, come da DL 60/2017</p> <p>Progettare azioni per il contrasto alla dispersione scolastica e l'attuazione di efficaci strategie di orientamento.</p>	
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale	<p>Coesione Scuola/Famiglia.</p> <p>Uso consapevole dei media e lotta al cyber-bullismo.</p> <p>Pari opportunità e rispetto degli altri.</p>	MI	<p>Favorire una maggiore condivisione di intenti con le famiglie del territorio che considerano il patto di corresponsabilità un documento formale.</p>	D
Ricerca - azione	<p>Prassi, metodologie, saperi, project work, competenze, valutazione</p>	MI	<p>Sviluppare attività di ricerca – azione all'interno dei Dipartimenti e dei gruppi di interesse su metodologie didattiche innovative e aspetti disciplinari e interdisciplinari</p>	D
Formazione all'internazionalizzazione	<p>Competenze e certificazioni nell'internazionalizzazione</p>	Erasmus MI	<p>Arricchire il curricolo di aspetti relativi l'internazionalizzazione</p> <p>Metodologie per migliorare le</p>	D



	del curricolo		competenze linguistiche e le relative certificazioni. Migliorare le competenze per la comunicazione in lingua Inglese	
Alternanza e didattica integrata	Integrazione dei P.C.T.O. nel curricolo d'Istituto Laboratori territoriali per l'occupabilità	MI	Sviluppare metodologie e prassi per integrare i percorsi di P.C.T.O. nel curricolo	D
Formazione Neo Assunti	Laboratori formativi. Peer to peer; attività di osservazione reciproca e co-progettazione di attività didattica tra docente neoassunto e tutor. Formazione online; sintesi delle attività svolte e proiezione verso il futuro di sviluppo professionale con l'ausilio del "Portfolio formativo"; monitoraggio delle varie fasi e accesso libero a risorse formative per docenti, gestita a livello nazionale.	MI INDIRE		Doc im



Sicurezza	Corso di formazione per tutto il personale sulla sicurezza nei luoghi di lavoro D.Lgs. 81/08;	FIS		Pe sc
Ampliamento competenze professionali (Ata)		MI		int
Formazione NIV	Percorsi di formazione specifici per i docenti impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PdM	MI		D com
Ampliamento competenze professionali (Docenti)	Partecipazione individuale dei docenti ad iniziative di aggiornamento /formazione proposte da enti/amministrazioni rispondenti alle proprie esigenze e a quelle delineate nel Piano			D int



	dell'Offerta Formativa.			
Utilizzo CARTA FORMAZIONE DOCENTI (Legge 107 del 13 luglio 2015)	Acquisto di libri e di testi, anche in formato digitale, di pubblicazioni e di riviste acquisto di hardware e di software iscrizione a corsi per attività di aggiornamento o di qualificazione delle competenze professionali svolti da enti accreditati presso il MIUR, a corsi di laurea, laurea magistrale, specialistica o a ciclo unico inerenti il profilo professionale, ovvero a corsi di laurea, post lauream o a master universitari inerenti il profilo professionale rappresentazioni teatrali o cinematografiche ingresso a musei, mostre ed eventi culturali e spettacoli dal vivo	MI		D



	iniziative coerenti con le attività individuate nell'ambito del Piano Triennale dell'Offerta Formativa delle istituzioni scolastiche e del Piano Nazionale di Formazione previsto dal comma 124 dell'art. 1 della legge 107/2015.			
--	---	--	--	--

Nella realizzazione del Piano di Formazione del personale docente a.s, 2017/18 saranno privilegiati i percorsi afferenti alle seguenti aree

Formazione per il dirigente scolastico:



INIZIATIVE PROGRAMMATE DALL'AMMINISTRAZIONE	Percorsi di formazione per l'arricchimento delle competenze	MI	2020/21 2021/22 2022/23
ERASMUS PLUS	Progetti educativi/ formativi per la promozione dell'apprendimento delle lingue e della diversità linguistica.	PROGRAMMA ERASMUS	2020/21 2021/22 2022/23
INNOVAZIONE DIGITALE	Percorso formativo per sviluppare e migliorare le competenze digitali	PON MI	2020/21 2021/22 2022/23

Formazione per il personale ATA

OBIETTIVI	AZIONI	Fonti di finanziamento	A.S. di attuazione
INIZIATIVE PROGRAMMATE DALL'AMMINISTRAZIONE	Proposte di attività formative rivolte specificatamente al personale ATA (Corsi HACCP per personale di cucina, corsi primo soccorso e	Fis MIUR	2020/21 2021/22 2022/23



	antincendio, gestione contabile e amministrativa della scuola)		
Sviluppo delle competenze digitali	Formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale.	PON PNSD	2020/21 2021/22 2022/23
ERASMUS PLUS	Progetti educativi/ formativi per la promozione dell'apprendimento delle lingue, della diversità linguistica, delle metodologie didattiche con l'ausilio delle TIC, per l'innovazione metodologico-didattica.	PROGRAMMA ERASMUS	2020/21 2021/22 2022/23

Per realizzare gli obiettivi del piano si agirà su due fondamentali linee:



- organizzare corsi interni, sia predisposti dall'istituto che da scuole in rete, per favorire uno sviluppo professionale proattivo con particolare attenzione alla promozione di approcci e culture nuove nei confronti del proprio ruolo e dei compiti ad esso connessi
- favorire la partecipazione a corsi esterni inerenti la didattica innovativa per ogni singola disciplina e/o che rispondano ad esigenze formative del sistema scolastico nel suo complesso.

Si farà ricorso, volta per volta e secondo le esigenze, alle risorse sotto indicate:

- o Personale docente interno alla scuola che abbia acquisito competenze in determinati settori affini alle esigenze sopra evidenziate
- o soggetti esterni che offrano la possibilità di mettere in opera un'attività di consulenza mediante seminari e incontri-dibattito
- o formazione a distanza e apprendimento in rete
- o attività formative realizzate da soggetti del territorio
- o creazione di una rete di formazione tra scuole che operi con modalità di ricerca-azione e ponga in relazione le esperienze formative vissute con le azioni didattiche svolte in classe e la successiva riflessione attivata su di esse
- o attività formative predisposte dal dirigente scolastico secondo la normative vigente (sicurezza e tutela della salute negli ambienti di lavoro TU 81/2008)
- o attività formative di auto-aggiornamento del personale scolastico.

Criteria per la partecipazione alle iniziative di formazione e aggiornamento:

- o fra i docenti che chiedono di partecipare ad un corso di aggiornamento ha diritto di precedenza chi non ha mai partecipato ad aggiornamenti specifici o chi ha partecipato ad un numero inferiore di iniziative; a parità di condizioni parteciperanno i docenti che garantiscono la permanenza negli anni successivi presso la scuola; ha precedenza a partecipare ad un corso il docente che ha contribuito alla realizzazione dell'iniziativa stessa;



o i docenti partecipanti ai corsi sono tenuti a relazionare al Collegio le esperienze di formazione realizzate per promuovere la ricaduta e la socializzazione di esse anche mediante consegna di materiali alla docente Funzione Strumentale di riferimento che potrà inviare a sua volta avvisi, documentazione didattica, comunicazioni relative ad iniziative esterne di formazione e di aggiornamento;

Il docente incaricato della Funzione Strumentale Area 1, che opera con il Dirigente Scolastico e le altre funzioni strumentali, avrà il compito di coordinare le attività di formazione previste dal Piano. In particolare, sarà sua cura collaborare con i direttori di corso affinché vengano definite ed organizzate le attività formative e siano pubblicizzati i programmi predisposti, completi di tutte le indicazioni utili e dei criteri di selezione dei partecipanti, al personale interno e eventualmente alle altre scuole in rete per la formazione. Inoltre avrà cura di acquisire le schede di partecipazione al singolo corso e di predisporre gli elenchi dei partecipanti per le firme di presenza.

Per ciascuna attività formativa:

- il direttore del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione
- i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto dovranno mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso.

Il DS accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'ente formatore.

Si ribadisce infine l'importanza di far presente a tutti i docenti che l'iscrizione a qualsiasi iniziativa, sia essa un corso o un laboratorio, ha carattere vincolante ed impegna alla partecipazione per tutta la durata prevista.

Durata minima delle attività formative

Ciascun docente si impegna a partecipare ad attività formative per un impegno complessivo per ciascun anno scolastico del triennio di almeno 25 ore. È preferibile ciascuna azione formativa alla quale si partecipa sia riconducibile ad un'unità formativa di 25 ore.



Numero minimo di partecipanti:

Per l'attivazione di un'iniziativa di aggiornamento sono necessari **almeno 10 iscritti o quanti previsti dalla specifica iniziativa proposta**. L'iniziativa sarà sospesa, anche se già avviata, nel caso in cui non si raggiungesse il numero minimo dei partecipanti previsti.

Criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento

I docenti possono partecipare ad iniziative di formazione ed aggiornamento riconosciute dall'amministrazione secondo quanto previsto dall'art. 64 del CCNL 2006/09 in base al quale spettano 5 giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione ad esse.

Innanzitutto bisogna tener conto della tematica trattata per consentire la partecipazione dei docenti.

Quando si tratta di iniziative specifiche sono privilegiati i relativi referenti (ad esempio insegnanti di sostegno, docenti funzioni strumentali, responsabili di progetto ecc.). Se si tratta invece di iniziative per le quali non vi è una specifica richiesta di partecipazione e quindi rivolte a tutti i docenti, i criteri sono i seguenti:

1. Privilegiare la partecipazione a convegni/aggiornamenti dei docenti che rivestono incarichi attinenti alla tematica trattata
2. Consentire la partecipazione in caso di numerose richieste a massimo 1 docente per ogni sede coordinata dell'Istituto compatibilmente con le esigenze di servizio. Possono essere adottate forme di flessibilità dell'orario di lavoro (cambio giorno di servizio, accordo preventivo tra i docenti, cambio giorno libero, ecc.).

Attestati di frequenza:

Al termine di ogni iniziativa, verrà consegnato ai partecipanti un attestato di frequenza, qualora la frequenza sia stata **almeno pari al 75%** della durata effettiva del corso. In caso contrario potrà essere rilasciata, solo su richiesta, una dichiarazione di partecipazione.

Periodo di svolgimento delle iniziative di aggiornamento :

Si rammenta che le iniziative dovranno svolgersi tra il 1° settembre e il 31 agosto dell'anno



scolastico di riferimento per essere riconosciute valide ai fini dell'aggiornamento di quell'anno scolastico. Fanno eccezione le iniziative di fine agosto che possono essere riconosciute valide ai fini dell'aggiornamento dell'anno scolastico successivo.

Al fine di incentivare la formazione professionale è stata introdotta la carta elettronica con la Legge 107/2015.

Essa dovrà essere utilizzata esclusivamente per le seguenti finalità:

- o acquisto di libri e di testi, anche in formato digitale, di pubblicazioni e di riviste;
- o acquisto di hardware e di software;
- o iscrizione a corsi per attività di aggiornamento o di qualificazione delle competenze professionali svolti da enti accreditati presso il MIUR, a corsi di laurea, laurea magistrale, specialistica o a ciclo unico inerenti il profilo professionale, ovvero a corsi di laurea post lauream o a master universitari inerenti il profilo professionale;
- o rappresentazioni teatrali o cinematografiche;
- o ingresso a musei, mostre ed eventi culturali e spettacoli dal vivo;
- o iniziative coerenti con le attività individuate nell'ambito del Piano Triennale dell'Offerta Formativa delle istituzioni scolastiche e dai Piani di Formazione dei docenti previsti dal comma 124 dell'art. 1 della legge 107.

6. ASPETTI LEGISLATIVI

La materia dell'aggiornamento e della formazione del personale della scuola ha la sua normativa fondamentale nel **Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro**, precisamente negli art. n. 63 riguardante la formazione in servizio e n. 66 che prevede la predisposizione del Piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate ai docenti ed al personale ATA. Recentemente **la Legge n. 107 del 13 luglio 2015** ha introdotto la carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione dei docenti al fine di sostenere la formazione continua di essi e di valorizzarne le competenze professionali.



Nella Legge 107/2015 inoltre due commi fondamentali dell'art. 1 riguardano l'aggiornamento e la formazione:

COMMA 124 già citato nella Premessa.

COMMA 12. Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa. Il predetto piano contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche. Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce previa valutazione della coerenza di esse con gli obiettivi prefissati nelle linee programmatiche del PTOF.



Piano di formazione del personale ATA

Formazione per la sicurezza d.lvo. 81/08

Descrizione dell'attività di formazione La funzionalità e la sicurezza dei laboratori

Destinatari Personale tecnico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

La privacy a scuola

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Competenze per l'emergenza e il primo soccorso

Descrizione dell'attività di La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo



formazione

soccorso

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Nuove procedure per la gestione amministrativa

Descrizione dell'attività di
formazione

I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari

DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Corso sulla sicurezza DL 81/08

Descrizione dell'attività di
formazione

La qualità del servizio

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Corso HACCP

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO

PER I SERVIZI DI ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA

"Umberto Di Pasca" con Convitto Annesso

P O T E N Z A

Via Anzio, 4 - 85100 Potenza Tel./Fax 0971 45156-45157 - C.F. 80004670768

www.alberghieropz.gov.it - e-mail: pzrh010005@istruzione.it - PEC:

pzrh010005@pec.istruzione.it

Codici Meccanografici: Istituto PZRH010005 – Corso serale PZRH01050E – Convitto PZVC0300R
– Casa Circondariale PZRH010049

Codice univoco per la fatturazione elettronica: UFJ6ZH



PIANO TRIENNALE DI

FORMAZIONE 2020-2023

DELIBERATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI NELLA SEDUTA DEL 22 SETTEMBRE 2020

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(prof. Angelo Mazzatura)

Firmato digitalmente nel rispetto della vigente normativa

(D.L.vo 82/2005 e s.m.i.)

1. IL RUOLO DELLA FORMAZIONE

Per "aggiornamento" si intende quell'insieme di operazioni atte a recuperare ed a migliorare gli strumenti e le tecniche posseduti e usati per raggiungere un determinato obiettivo, fino a quando non appare opportuna una revisione critica delle procedure e delle conoscenze consolidate nell'esperienza. La necessità dell'aggiornamento è, perciò, generalmente dettata dalla constatazione che conoscenza, strumenti e tecnica, fin qui posseduti, sono superati, in parte o del tutto, dalla complessità e mobilità della situazione. In questa luce, l'attività di aggiornamento diventa ricerca, documentazione, confronto; capacità di interpretare, sperimentare e verificare: in una parola, essa consente il recupero del ruolo, della professionalità, della competenza di chi si aggiorna. Il docente della scuola odierna non può essere considerato come un semplice esecutore di norme e criteri didattici elaborati altrove. Egli è anche animatore dell'innovazione della scuola. In altre parole, spetta anche a lui accertare le rinnovantesi esigenze dell'apprendere e dell'insegnare e provvedere alla ricerca di adeguate



risposte. Da ciò deriva la convinzione che l'aggiornamento non è un'evenienza occasionale e sporadica, tramite la quale si recepiscono informazioni, spesso sterili nei riguardi del cambiamento nell'attività d'insegnamento, ma è un fattore fondante la professionalità del docente; senza di essa la figura professionale del docente rimane atrofizzata ed incapace di dispiegare un'efficace ed adeguata opera di educazione. In questo contesto di motivi si può correttamente interpretare il disposto del **comma 124 della Legge n. 107 del 13 luglio 2015**, per il quale <<la formazione in servizio dei docenti di ruolo è **obbligatoria, permanente e strutturale**: non più solamente un "dovere contrattuale" da assolvere in vista di un avanzamento di carriera, ma un "diritto" ad un personale progetto di crescita professionale continua (Lifelong learning).

La formazione, però, in quanto fattore decisivo per la qualificazione di ogni sistema educativo e per la crescita professionale di chi in esso opera, coinvolge, a diversi livelli, tutto il personale docente, ATA e dirigenti scolastici. Essa potrà realizzarsi attraverso canali formali, quali possono essere appunto corsi di aggiornamento in presenza o in rete, seminari, convegni, libri, ecc., ma anche informali quali cinema, teatro, concerti, giornali, partecipazione ad eventi di ampio respiro culturale. Questa prospettiva implica la progressiva costruzione di un portfolio personale del docente nel quale confluiranno tutte le esperienze svolte nel corso del triennio.

2. IL PROCESSO DELLA FORMAZIONE

La formazione può essere considerata come un processo articolato in quattro fasi sequenziali, fra loro collegate:

- o analisi attenta dei bisogni e della domanda formativa rilevati tra i docenti ed il personale ATA mediante un'indagine conoscitiva;
- o programmazione dell'attività formativa con la definizione degli obiettivi e delle azioni;
- o attuazione concreta delle attività formative;
- o valutazione dei risultati della formazione e la ricaduta nell'attività curricolare.

La programmazione dell'attività formativa sarà coerente:

- o con il piano triennale dell'offerta formativa;



- o con i risultati emersi dal RAV e conseguenti obiettivi di miglioramento del PDM;
- o con gli orientamenti strategici della politica di Qualità;
- o con le priorità nazionali indicate nella Nota n. 35 del 7 gennaio 2016, emanata dal MIUR

3. FINALITÀ ED OBIETTIVI DEL PIANO

Gli obiettivi prioritari che si intendono perseguire, attivando corsi di formazione e aggiornamento per il personale docente e A.T.A. del nostro Istituto sono i seguenti:

- a) il principio della obbligatorietà della formazione in servizio, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente;
- b) la formazione come "ambiente di apprendimento continuo", insita in una logica strategica e funzionale al miglioramento;
- c) la definizione e il finanziamento di un piano nazionale triennale per la formazione
- d) l'inserimento nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi del personale in servizio e delle conseguenti azioni da realizzare;
- e) l'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali;
- f) il riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente (Nota MIUR 2915 del 15/09/2016).

4. INIZIATIVE COMPRESSE NEL PIANO

Il Piano di Formazione, redatto sulla base delle linee generali indicate dal M.I. e dagli orientamenti strategici del RAV e del PdM, si è basato sui risultati del monitoraggio delle preferenze inerenti alle attività di formazione ed aggiornamento effettuato nell'ultima autovalutazione dell'Istituto, anno scolastico 2018/19, mediante la somministrazione di un questionario sui bisogni formativi dei docenti.



Esso comprende:

Le aree prioritarie di formazione sono individuate nelle seguenti:

- Ø Autonomia organizzativa e didattica: ricerca azione
 - Ø Progettazione e valutazione per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
 - Ø Competenze digitali, nuovi ambienti per l'apprendimento, nuovi linguaggi
 - Ø Competenze di lingua straniera
 - Ø Inclusione e disabilità
 - Ø Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale
 - Ø Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
 - Ø Scuola e Lavoro: compiti di realtà
 - Ø Valutazione e miglioramento; valorizzazione delle buone prassi didattiche; smontaggio e rimontaggio delle prove INVALSI per comprenderne la struttura e prevedono il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica.
 - Ø corsi di formazione/informazione promossi dall'ASL di riferimento (Educazione alla salute e all'ambiente)
 - Ø interventi formative predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (D.lgs. 81/2008)
- La formazione investirà tutte le componenti scolastiche ed assumerà specificità peculiari a seconda dei destinatari dell'intervento quali:
- o docenti neo-assunti
 - o gruppi di miglioramento



o docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica(nel quadro di azioni definite nel PNSD)

o consigli di classe, team docenti, personale comunque coinvolto nei processi di inclusione e integrazione

o docenti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative, prefigurate dall'istituto anche relativamente alle innovazioni introdotte dalle Legge 107/2015

o figure sensibili impregnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc. anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D.lgs 81/2008.

Nel corso del triennio di riferimento il nostro Istituto propone l'organizzazione delle attività formative indicate che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico.

La formazione investe tutte le componenti scolastiche ed assume specificità peculiari a seconda dei destinatari dell'intervento.

Formazione per i docenti

DOCENTI

formazione obbligatoria, permanente e strutturale

Ogni docente parteciperà alle azioni formative in una logica di sviluppo pluriennale.

OBIETTIVI

Didattica per

AZIONI

Progettare per

Fonti di

finanziamento

MI

OBIETTIVI DI PROCESSO

CORRELATI (RAV – PdM)

Sperimentare le UdA sviluppate all'interno delle classi e

DES

Doc



**competenze e
innovazione
metodologica**

competenze.

Didattica laboratoriale.

Metodologie didattiche innovative.

Utilizzo delle nuove tecnologie informatiche nella didattica.

monitoraggio in termini di efficacia.

Incrementare l'utilizzo dei laboratori e della didattica laboratoriale.

Sperimentare

moduli orari flessibili.

Didattica laboratoriale per l'insegnamento dell'Educazione Civica

Il processo di formazione: dall'analisi dei bisogni alla valutazione dei risultati.

Sviluppare rubriche di valutazione.

Didattica e valutazione nell'era delle TIC.

**Valutazione e
Miglioramento**

Valutazione degli apprendimenti: progettazione e monitoraggio.

MI

Incrementare la formazione dei docenti sul tema della valutazione.

Doc

Valutazione di sistema e Piano di Miglioramento.

Elaborare prove comuni per competenza

Metodologie e strumenti di valutazione.

**Competenze digitali e
nuovi ambienti per**

Impiego di software e hardware per la gestione

MI

Innalzamento/Potenziamento delle competenze digitali-

Doc



l'apprendimento

informatizzata dell'attività didattica e delle attività funzionali all'insegnamento.

utilizzo della lavagna interattiva

Il passaggio dal cartaceo al digitale.

Metodologie e ambienti per la DDI

L'offerta digitale dei Servizi Amministrativi.

Utilizzo dei software di gestione del settore della ristorazione e turistico alberghiero

Pedagogia speciale e legislazione per l'integrazione delle differenze.

Progettare percorsi educativi attenti al singolo e alle differenze partendo dalle necessità di ciascun alunno.

Inclusione e Integrazione

Didattica inclusiva per un progetto di vita. MI

Programmare la didattica secondo ICF, come da DL 60/2017

Interculturalità. PON FSE

Strategie e metodologie inclusive

Percorsi di formazione su strategie e metodologie inclusive ed innovative (didattica digitale) AID

Progettare azioni per il contrasto alla dispersione scolastica e l'attuazione di efficaci strategie di orientamento.

Dislessia Amica



Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale	Coesione Scuola/Famiglia.		
	Uso consapevole dei media e lotta al cyber-bullismo.	MI	Favorire una maggiore condivisione di intenti con le famiglie del territorio che considerano il patto di corresponsabilità un documento formale.
Ricerca - azione	Pari opportunità e rispetto degli altri.		
	Prassi, metodologie, saperi, project work, competenze, valutazione	MI	Sviluppare attività di ricerca – azione all'interno dei Dipartimenti e dei gruppi di interesse su metodologie didattiche innovative e aspetti disciplinari e interdisciplinari
Formazione all'internazionalizzazione	Competenze e certificazioni nell'internazionalizzazione del curricolo	Erasmus MI	Arricchire il curricolo di aspetti relativi l'internazionalizzazione Metodologie per migliorare le competenze linguistiche e le relative certificazioni.
			Migliorare le competenze per la comunicazione in lingua Inglese
Alternanza e didattica integrata	Integrazione dei P.C.T.O. nel curricolo d'Istituto	MI	Sviluppare metodologie e prassi per integrare i percorsi di P.C.T.O. nel curricolo
	Laboratori territoriali per l'occupabilità		



Formazione Neo Assunti	Laboratori formativi. Peer to peer; attività di osservazione reciproca e co-progettazione di attività didattica tra docente neoassunto e tutor. Formazione online; sintesi delle attività svolte e proiezione verso il futuro di sviluppo professionale con l'ausilio del "Portfolio formativo"; monitoraggio delle varie fasi e accesso libero a risorse formative per docenti, gestita a livello nazionale.	MI INDIRE	Doc imm ruol
Sicurezza	Corso di formazione per tutto il personale sulla sicurezza nei luoghi di lavoro D.Lgs. 81/08;	FIS	Pers scol
Ampliamento competenze professionali		MI	ATA inte



(Ata)

Formazione NIV

Percorsi di formazione
specifici per i docenti
impegnati nelle azioni MI
conseguenti al RAV e al
PdM

Doc
com
NIV

**Ampliamento
competenze
professionali**

(Docenti)

Partecipazione
individuale dei docenti ad
iniziative di
aggiornamento
/formazione proposte da
enti/amministrazioni
rispondenti alle proprie
esigenze e a quelle
delineate nel Piano
dell'Offerta Formativa.

Doc
inte

**Utilizzo CARTA
FORMAZIONE DOCENTI**

(Legge 107 del 13 luglio
2015)

Acquisto di libri e di testi,
anche in formato digitale,
di pubblicazioni e di MI
riviste

Doc

acquisto di hardware e di
software

iscrizione a corsi per



attività di aggiornamento
o di qualificazione delle
competenze professionali
svolti da enti accreditati
presso il MIUR, a corsi di
laurea, laurea magistrale,
specialistica o a ciclo
unico inerenti il profilo
professionale, ovvero a
corsi di laurea, post
lauream o a master
universitari inerenti il
profilo professionale

rappresentazioni teatrali
o cinematografiche

ingresso a musei, mostre
ed eventi culturali e
spettacoli dal vivo

iniziative coerenti con le
attività individuate
nell'ambito del Piano
Triennale dell'Offerta
Formativa delle istituzioni
scolastiche e del Piano
Nazionale di Formazione
previsto dal comma 124
dell'art. 1 della legge
107/2015.



Nella realizzazione del Piano di Formazione del personale docente a.s, 2017/18 saranno privilegiati i percorsi afferenti alle seguenti aree



Formazione per il dirigente scolastico:

INIZIATIVE PROGRAMMATE DALL'AMMINISTRAZIONE	Percorsi di formazione per l'arricchimento delle competenze	MI	2020/21 2021/22 2022/23
ERASMUS PLUS	Progetti educativi/ formativi per la promozione dell'apprendimento delle lingue e della diversità linguistica.	PROGRAMMA ERASMUS	2020/21 2021/22 2022/23
INNOVAZIONE DIGITALE	Percorso formativo per sviluppare e migliorare le competenze digitali	PON MI	2020/21 2021/22 2022/23

Formazione per il personale ATA



OBIETTIVI

AZIONI

Fonti di finanziamento **A.S. di attuazione**

INIZIATIVE PROGRAMMATE DALL'AMMINISTRAZIONE	Proposte di attività formative rivolte specificatamente al personale ATA		
	(Corsi HACCP per personale di cucina, corsi primo soccorso e antincendio, gestione contabile e amministrativa della scuola)	Fis MIUR	2020/21 2021/22 2022/23
Sviluppo delle competenze digitali	Formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale.	PON PNSD	2020/21 2021/22 2022/23
ERASMUS PLUS	Progetti educativi/ formativi per la promozione dell'apprendimento delle lingue, della diversità	PROGRAMMA ERASMUS	2020/21 2021/22



linguistica, delle metodologie didattiche con l'ausilio delle TIC, per l'innovazione metodologico-didattica.

2022/23

Per realizzare gli obiettivi del piano si agirà su due fondamentali linee:

- organizzare corsi interni, sia predisposti dall'istituto che da scuole in rete, per favorire uno sviluppo professionale proattivo con particolare attenzione alla promozione di approcci e culture nuove nei confronti del proprio ruolo e dei compiti ad esso connessi
- favorire la partecipazione a corsi esterni inerenti la didattica innovativa per ogni singola disciplina e/o che rispondano ad esigenze formative del sistema scolastico nel suo complesso.

Si farà ricorso, volta per volta e secondo le esigenze, alle risorse sotto indicate:

o Personale docente interno alla scuola che abbia acquisito competenze in determinati settori affini alle esigenze sopra evidenziate

o soggetti esterni che offrano la possibilità di mettere in opera un'attività di consulenza mediante seminari e incontri-dibattito

o formazione a distanza e apprendimento in rete

o attività formative realizzate da soggetti del territorio

o creazione di una rete di formazione tra scuole che operi con modalità di ricerca-azione e ponga in relazione le esperienze formative vissute con le azioni didattiche svolte in classe e la successiva riflessione attivata su di esse

o attività formative predisposte dal dirigente scolastico secondo la normative vigente (sicurezza e tutela della salute negli ambienti di lavoro TU 81/2008)



o attività formative di auto-aggiornamento del personale scolastico.

Criteri per la partecipazione alle iniziative di formazione e aggiornamento:

o fra i docenti che chiedono di partecipare ad un corso di aggiornamento ha diritto di precedenza chi non ha mai partecipato ad aggiornamenti specifici o chi ha partecipato ad un numero inferiore di iniziative; a parità di condizioni parteciperanno i docenti che garantiscono la permanenza negli anni successivi presso la scuola; ha precedenza a partecipare ad un corso il docente che ha contribuito alla realizzazione dell'iniziativa stessa;

o i docenti partecipanti ai corsi sono tenuti a relazionare al Collegio le esperienze di formazione realizzate per promuovere la ricaduta e la socializzazione di esse anche mediante consegna di materiali alla docente Funzione Strumentale di riferimento che potrà inviare a sua volta avvisi, documentazione didattica, comunicazioni relative ad iniziative esterne di formazione e di aggiornamento;

Il docente incaricato della Funzione Strumentale Area 1, che opera con il Dirigente Scolastico e le altre funzioni strumentali, avrà il compito di coordinare le attività di formazione previste dal Piano. In particolare, sarà sua cura collaborare con i direttori di corso affinché vengano definite ed organizzate le attività formative e siano pubblicizzati i programmi predisposti, completi di tutte le indicazioni utili e dei criteri di selezione dei partecipanti, al personale interno e eventualmente alle altre scuole in rete per la formazione. Inoltre avrà cura di acquisire le schede di partecipazione al singolo corso e di predisporre gli elenchi dei partecipanti per le firme di presenza.

Per ciascuna attività formativa:

- il direttore del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione
- i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto dovranno mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso.

Il DS accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'ente formatore.



Si ribadisce infine l'importanza di far presente a tutti i docenti che l'iscrizione a qualsiasi iniziativa, sia essa un corso o un laboratorio, ha carattere vincolante ed impegna alla partecipazione per tutta la durata prevista.

Durata minima delle attività formative

Ciascun docente si impegna a partecipare ad attività formative per un impegno complessivo per ciascun anno scolastico del triennio di almeno 25 ore. È preferibile ciascuna azione formativa alla quale si partecipa sia riconducibile ad un'unità formativa di 25 ore.

Numero minimo di partecipanti:

Per l'attivazione di un'iniziativa di aggiornamento sono necessari **almeno 10 iscritti o quanti previsti dalla specifica iniziativa proposta**. L'iniziativa sarà sospesa, anche se già avviata, nel caso in cui non si raggiungesse il numero minimo dei partecipanti previsti.

Criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento

I docenti possono partecipare ad iniziative di formazione ed aggiornamento riconosciute dall'amministrazione secondo quanto previsto dall'art. 64 del CCNL 2006/09 in base al quale spettano 5 giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione ad esse.

Innanzitutto bisogna tener conto della tematica trattata per consentire la partecipazione dei docenti.

Quando si tratta di iniziative specifiche sono privilegiati i relativi referenti (ad esempio insegnanti di sostegno, docenti funzioni strumentali, responsabili di progetto ecc.). Se si tratta invece di iniziative per le quali non vi è una specifica richiesta di partecipazione e quindi rivolte a tutti i docenti, i criteri sono i seguenti:

1. Privilegiare la partecipazione a convegni/aggiornamenti dei docenti che rivestono incarichi attinenti alla tematica trattata
2. Consentire la partecipazione in caso di numerose richieste a massimo 1 docente per ogni sede coordinata dell'Istituto compatibilmente con le esigenze di servizio. Possono essere adottate forme di flessibilità dell'orario di lavoro (cambio giorno di servizio, accordo preventivo tra i



docenti, cambio giorno libero, ecc.).

Attestati di frequenza:

Al termine di ogni iniziativa, verrà consegnato ai partecipanti un attestato di frequenza, qualora la frequenza sia stata **almeno pari al 75%** della durata effettiva del corso. In caso contrario potrà essere rilasciata, solo su richiesta, una dichiarazione di partecipazione.

Periodo di svolgimento delle iniziative di aggiornamento :

Si rammenta che le iniziative dovranno svolgersi tra il 1° settembre e il 31 agosto dell'anno scolastico di riferimento per essere riconosciute valide ai fini dell'aggiornamento di quell'anno scolastico. Fanno eccezione le iniziative di fine agosto che possono essere riconosciute valide ai fini dell'aggiornamento dell'anno scolastico successivo.

Al fine di incentivare la formazione professionale è stata introdotta la carta elettronica con la Legge 107/2015.

Essa dovrà essere utilizzata esclusivamente per le seguenti finalità:

o acquisto di libri e di testi, anche in formato digitale, di pubblicazioni e di riviste;

o acquisto di hardware e di software;

o iscrizione a corsi per attività di aggiornamento o di qualificazione delle competenze professionali svolti da enti accreditati presso il MIUR, a corsi di laurea, laurea magistrale, specialistica o a ciclo unico inerenti il profilo professionale, ovvero a corsi di laurea post lauream o a master universitari inerenti il profilo professionale;

o rappresentazioni teatrali o cinematografiche;

o ingresso a musei, mostre ed eventi culturali e spettacoli dal vivo;

o iniziative coerenti con le attività individuate nell'ambito del Piano Triennale dell'Offerta Formativa delle istituzioni scolastiche e dai Piani di Formazione dei docenti previsti dal comma 124 dell'art. 1 della legge 107.

6. ASPETTI LEGISLATIVI



La materia dell'aggiornamento e della formazione del personale della scuola ha la sua normativa fondamentale nel **Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro**, precisamente negli art. n. 63 riguardante la formazione in servizio e n. 66 che prevede la predisposizione del Piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate ai docenti ed al personale ATA. Recentemente **la Legge n. 107 del 13 luglio 2015** ha introdotto la carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione dei docenti al fine di sostenere la formazione continua di essi e di valorizzarne le competenze professionali.

Nella Legge 107/2015 inoltre due commi fondamentali dell'art. 1 riguardano l'aggiornamento e la formazione:

COMMA 124 già citato nella Premessa.

COMMA 12. Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa. Il predetto piano contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche. Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce previa valutazione della coerenza di esse con gli obiettivi prefissati nelle linee programmatiche del PTOF.